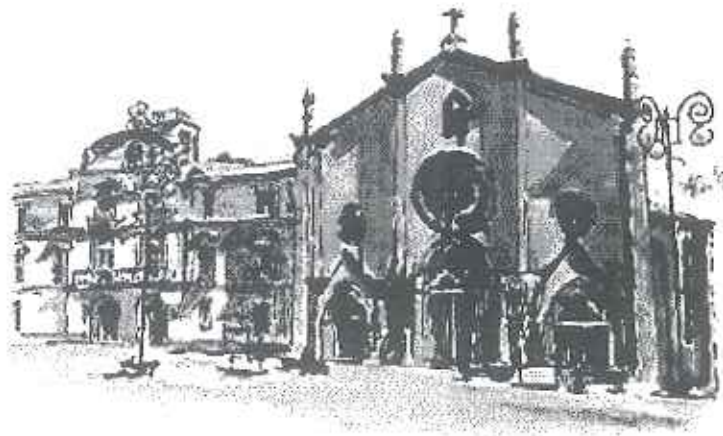




Comune di Asti

Aste nitet mundo sancto custode secundo



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2011 / 2013

Testo con modifiche apportate a seguito accoglimento emendamenti approvati con D.C.C. n. 9 del 17/01/2011

IL PRESENTE
N. 267 TOGLI
E
DELLA 9 17/11
L. 27/11/1970

IL PRESIDENTE

Spem

IL SEGRETARIO GENERALE

Det. Vincent DiNetti

TARIO GENE

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al 2001		N° 71.276
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.156 D. L.vo 267/00)		N° 75.910
di cui:	maschi	N° 36.200
	femmine	N° 39.710
nuclei familiari		N° 32.999
comunità/convivenze		N° 40
1.1.3 - Popolazione all' 01/01/2009		N° 75.297
1.1.4 - Nati nell'anno	N° 650	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	N° 833	
saldo naturale		N° -183
1.1.6 - Immigrati nell'anno	N° 2.622	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	N° 1.826	
saldo migratorio		N° 796
1.1.8 - Popolazione al 31/12/2009		N° 75.910
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		N° 3.847
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		N° 5.660
1.1.11 - In forza lavoro 1^a occupazione (15/29 anni)		N° 10.020
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		N° 39.293
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		N° 17.090
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2005	0,01
	2006	0,01
	2007	0,01
	2008	0,01
	2009	0,01
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2005	0,01
	2006	0,01
	2007	0,01
	2008	0,01
	2009	0,01
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	N° 125.434
	Entro il 24/05/2010	N° 125.434

11.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Popolazione residente suddivisa per grado di istruzione (dedotta dalle risultanze anagrafiche) al 31/12/2009:

in età non scolare:	M 2.018	F 1.829
analfabeta :	M 30	F 74
privi di titolo di studio:	M 4.426	F 5.496
licenza elementare:	M 5.864	F 8.198
licenza media inferiore:	M 11.031	F 10.834
diploma scuola media superiore:	M 8.571	F 8.872
diploma universitario:	M 157	F 246
laurea:	M 2.213	F 2.284
titolo di studio estero:	M 1.890	F 1.877

TOTALE	M 36.200	F 39.710
--------	----------	----------

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

Popolazione residente attiva e non attiva (dedotta dalle risultanze anagrafiche) al 31/12/2009:

occupati:	M 19.910	F 14.183
in cerca di prima occupazione/ attesa di lavoro :	M 952	F 1.299
in età non scolare:	M 2.018	F 1.829
scolari e studenti:	M 3.109	F 3.070
casalinghe:	M 1	F 9.785
ritirato dal lavoro:	M 6.035	F 5.320
altra condizione:	M 187	F 237
professione non specificata:	M 3.988	F 3.987

TOTALE	M 36.200	F 39.710
--------	----------	----------

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km^q. 151,82

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

- Laghi n° 0
- Fiumi e torrenti N° 3

1.2.3 - STRADE
Comunali Km 481

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- Piano regolatore adottato si
- Piano regolatore approvato si
- Programma di fabbricazione no
- ☐ Piano edilizia economica e popolare si

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

DCC 77 del 17/11/09 – DCC 87 del 16/12/09
Dgr 30/71 del 24/05/00

DCC 148 del 28/12/95- Dcc 126 del 15/12/03 -
DCC 36 del 25/5/2004 – DCC 20 del 28/3/2007

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- Industriali si
- Artigianali si
- Commerciali si

Dgr 89-26328 del 22/1/1980 – DCC 77 del 18/07/05

• Altri strumenti (specificare)
PIRU: PILONE DCC 33 19/04/01;
LA VERDINA DCC 48 09/04/02;
BELLAVISTA DCC 22 07/03/02;
LA CORTE CHIUSA DCC 120 19/12/02;
IL GELSO DCC 128 15/12/03;
SAN CARLO DCC 35 25/5/04
LINO DCC 101 28/09/05;
VALMAIRONE DCC 8 19/01/06;
PALUCCO DCC 57 30/05/06;
COLLINA BELLAVISTA DCC 100 7/11/07.

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) si

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	108.740	0
P.I.P.	378.806	48.332

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

CATEGORIA	1.3.1.1
	IN SERVIZIO NUMERO
A	35
B	
B1	87
B3	57
C	319
D	
D1	103
D3	30
Dirigenti	15
Totale	646

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° 646
fuori ruolo n° 27

AREA DIREZIONE - Ragioneria, Bilancio e Tributi - Controllo di Gestione		
Categoria	Profilo Professionale	In servizio
DIR	dirigente	2
D/D3	funzionario amm.vo contabile	5
D/D1	funzionario amm.vo contabile	9
D/D1	funzionario tecnico	1
C	istruttore amm.vo	8
C	istruttore contabile	5
B/B1	operatore servizi generali	1
	TOTALE	31

AREA N.1 "AMMINISTRAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI": Servizi demografici- Segreteria, affari istituzionali e appalti- Sport – Avvocatura- Politiche sociali, istruzione e servizi educativi		
Categoria	Profilo Professionale	In servizio
DIR	dirigente	5
D/D3	funzionario amm.vo contabile	6
D/D1	funzionario amm.vo contabile	16
D/D1	assistente sociale	9
D/D1	funzionario socio educativo	5
C	dietista	1
C	educatore asili nido	55
C	educatore professionale	9
C	istruttore socio formativo	1
C	istruttore sportivo	2
C	istruttore amministrativo	61
B/B3	operatore servizi generali	6
B/B1	operatore servizi generali	12
B/B1	operatore tecnico	6
B/B3	operatore socio sanitario	16
B/B1	assistente bagnanti	2
B/B1	cuoco	6
B/B1	conduttore automezzi	1
A	esecutore	23
	TOTALE	242

AREA N.2 "SVILUPPO TERRITORIALE, CULTURA, COMUNICAZIONE E RISORSE UMANE": Risorse umane e sistemi informativi - Corpo Polizia Municipale – Cultura teatro, musei e archivio storico - Sportello unico e commercio – Urbanistica e mobilità - Politiche giovanili e manifestazioni - Decentramento		
Categoria	Profilo Professionale	In servizio
DIR	dirigente	6
D/D3	funzionario amm.vo contabile	2
D/D1	funzionario amm.vo contabile	14
D/D1	specialista di vigilanza	11
D/D3	funzionario turistico culturale	2
D/D1	funzionario turistico culturale	1
D/D1	funzionario informatico	4
D/D3	funzionario tecnico	10
D/D1	funzionario tecnico	9
C	agente di polizia municipale	63
C	educatore professionale	1
C	geometra	5
C	istruttore tecnico	4
C	istruttore informatico	4
C	istruttore contabile	2
C	istruttore culturale	1
C	istruttore amministrativo	56
B/B3	operatore servizi generali	4
B/B1	operatore servizi generali	13
B/B1	operatore tecnico	18
B/B3	conduttore automezzi	1
B/B1	conduttore automezzi	1
A	esecutore	8
	TOTALE	240

AREA N.3 "LAVORI PUBBL.- AMBIENTE": Lavori pubbl.- Ambiente, edilizia pubbl., Sicurezza energia		
Categoria	Profilo Professionale	In servizio
DIR	dirigente	3
D/D1	Funzionario amm.vo contabile	7
D/D3	funzionario tecnico	5
D/D1	funzionario tecnico	17
C	geometra	8
C	istruttore tecnico	13
C	istruttore contabile	1
C	istruttore amministrativo	18
B/B3	operatore servizi generali	5
B/B1	operatore servizi generali	4
B/B3	operatore tecnico	13
B/B1	operatore tecnico	24
B/B3	conduttore automezzi	11
A	esecutore	4
	TOTALE	133

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	
1.3.2.1 - Asili nido	n° 6	Posti n° 306	Posti n° 324	Posti n° 324	Posti n° 324	
1.3.2.2 - Scuole materne	n° 12	Posti n° 1.254	Posti n° 1.298	Posti n° 1.298	Posti n° 1.298	
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° 18	Posti n° 3.217	Posti n° 3.215	Posti n° 3.215	Posti n° 3.215	
1.3.2.4 - Scuole medie	n° 3	Posti n° 2.105	Posti n° 2.147	Posti n° 2.147	Posti n° 2.147	
1.3.2.5 - Strutture residenziali n° - per anziani		Posti n° -	Posti n° -	Posti n° -	Posti n° -	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n° -	n° -	n° -	n° -	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.						
	- bianca	22,81	22,94	22,94	22,94	
	- nera	16,65	16,82	16,82	16,82	
	- mista	245,50	245,50	245,50	245,50	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		Si	Si	Si	Si	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.		948,12	948,12	948,12	948,12	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		Si	Si	Si	Si	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		Hq 92,50	Hq 92,50	Hq 92,50	Hq 92,50	
1.3.2.12 - Punti luce illuminaz. Pubblica di cui di proprietà del Comune		N° 10.542 N° 7.463	N° 10.542 N° 7.463	N° 10.542 N° 7.463	N° 10.542 N° 7.463	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		252,3	252,3	252,3	252,3	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:						
	- civile	390.000	390.000	390.000	390.000	
	- industriale	Rifiuti speciali, non di competenza comunale				
	- racc. diff.ta	250.000	250.000	250.000	250.000	
1.3.2.15 - Esistenza discarica		Si	Si	Si	Si	
1.3.2.16 - Mezzi operativi		N° 76	N° 75	N° 74	N° 73	
1.3.2.17 - Veicoli		N° 79	N° 79	N° 79	N° 79	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		Si	Si	Si	Si	
1.3.2.19 - Personal computer		N° 470	N° 475	N° 485	N° 485	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)						

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1.3.3.1 – CONSORZI	n° 8	Sarà effettuata la ricognizione richiesta dalla normativa in vigore		
1.3.3.2 – AZIENDE	-	-	-	-
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	-	-	-	-
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n° 15	Sarà effettuata la ricognizione richiesta dalla normativa in vigore		
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n° 7	n° 7	n° 7	n° 7

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi

1	Consorzio per il Sistema Informativo - CSI
2	Consorzio Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Asti
3	Consorzio per la gestione della Biblioteca Astense
4	Consorzio Topix – Torino e Piemonte Exchange Point
5	Consorzio per l'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Asti - ATL
6	Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano - C.B.R.A.
7	Ambito Territoriale Ottimale Astigiano Monferrato – ATO 5
8	Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - CCAM

1.3.3.1.2 - Comuni associati (indicare il n° tot. e nomi)

1	Consorzio per il Sistema Informativo CSI –Totale n. 64
2	Consorzio per l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Asti – Totale n. 39: 38 comuni e la Provincia di Asti.
3	Consorzio per la gestione della Biblioteca Astense– Totale n. 2: Comune di Asti e Provincia di Asti.
4	Consorzio Topix – Torino e Piemonte Exchange Point : Totale n. 3 Comune di Novara, Comune di Venaria, Comune di Asti
5	Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Asti - ATL –Totale n. 54.
6	Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano - C.B.R.A –Totale n. 115.
7	Ambito Territoriale Ottimale Astigiano Monferrato – ATO 5 - Totale n. 154.
8	Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM - Totale n. 101.

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione Società di Capitali

1	G.A.I.A. S.p.A.
2	SI.TRA.CI. S.p.A.
3	Finpiemonte S.p.A.
4	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.
5	RES TIPICA Incomune Scarl
6	ASP S.p.A.
7	AURUM ET PURPURA S.p.A.
8	Laetitia Vini s.r.l.
9	S.E.S.T.A. s.r.l.
10	ASTI STUDI SUPERIORI Società Consortile a responsabilità limitata – ASTISS
11	PRACATINAT Società consortile per azioni

BANCA POPOLARE ETICA Società cooperativa per azioni: Il Consiglio Comunale ha aderito con D.C.C. n. 59 del 3.4.2007 ma non ha dato seguito all'acquisto delle 30 azioni previste.

RES TIPICA INCOMUNE Scarl: l'assemblea della società, all'unanimità dei voti, ha deciso di scioglierla anticipatamente e porla in stato di liquidazione. In data 30 luglio 2009 la società è stata posta in liquidazione. S.E.S.T.A s.r.l. in data 12 febbraio 2009 con il verbale dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2008, nella relazione sull'andamento della gestione è riportato: "Non essendo intervenuta nessuna delibera dei soci relativa alla messa in liquidazione il bilancio è stato redatto con il principio della continuità".

E' intenzione di questa Amministrazione vendere anche le proprie azioni nelle seguenti società:

- MARELLI ERCOLE S.p.A.
- IMMOBILIARE SOGENE 2000 S.p.A.
- ICLE 500 S.p.A.
- GEMINA S.p.A.

1.3.3.4.2 - Enti Associati

Si riporta il numero totale dei soci (che non sono solo Enti)

1	G.A.I.A. S.p.A. – Totale n. 115 soci
2	SI.TRA.CI. S.p.A. – Totale n. 65 soci
3	Finpiemonte S.p.A. – Totale n. 14 soci
4	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. Totale n. 31 soci
5	RES TIPICA In comune S.p.A. –Totale n. 50 soci
6	ASP S.p.A. - Totale n. 2 : Comune di Asti, NOS SpA
7	AURUM ET PURPURA S.p.A. –Totale n. 4 : Laetitia Vini srl, Comune di Asti, Provincia di Asti, Camera di Commercio di Asti
8	Laetitia Vini s.r.l. –Totale n. 3: Comune di Asti, Provincia di Asti, Camera di Commercio di Asti
9	S.E.S.T.A. s.r.l. –Totale n. 3: Comune di Asti, Provincia di Asti, Associazione dei lavoratori Nuova Waia
10	ASTISS s.c.r.l. –Totale n. 5 : Comune di Asti, Provincia di Asti, Camera di Commercio di Asti, Cassa di Risparmio di Asti SpA, Fondazione CRA.
11	PRACATINAT Società consortile per azioni – Totale n. 8 : Comune di Torino, Provincia di Asti, Comuni di Rivoli, Moncalieri, Asti, Pinerolo, Finestrelle e la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

Igiene urbana, Ciclo idrico integrato, Trasporto pubblico, Parcheggi, Rimozione forzata, Cimiteri, Distribuzione GAS.

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

Asp S.p.A.; G.A.I.A. S.p.A.; Italgas

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
1.3.4.1 a- Oggetto: Accordo di programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel Settore Trasporto Pubblico Locale per il triennio 2010-2012
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte
Impegni di mezzi finanziari: da definire.
Durata dell'accordo: triennio 2011-2013. L'accordo è: <input checked="" type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione :
1.3.4.1 b- Oggetto: "CONTRATTI DI QUARTIERE II"
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte; Ministero Delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Impegni di mezzi finanziari: € 7.310.456,17
Durata dell'accordo. L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 30/03/2007.
1.3.4.1 c- Oggetto: Sistemazione, attraverso rotatoria, della viabilità di accesso alla tenuta Valdeperno, a Mombarone, Settime e Vadareglio nei Comuni di Asti e Settime
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti, Golf Feudo di Settime s.r.l., Comune di Settime.
Impegni di mezzi finanziari: € 353.237,61 euro (esecuzione diretta opere di urbanizzazione).
Durata dell'accordo: quinquennale. L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 5/04/2004 (Rattifica Accordo di programma D.C.C. n. 29 del 27/04/04).

1.3.4.1 d- Oggetto: Accordo quadro anno 2002 . Opere di smaltimento reflui e rifiuti – impianti di depurazione acque

Altri soggetti partecipanti:
Regione Piemonte; ASP S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: € 1.549.370,70 Regione Piemonte
€ 284.051,29 ASP S.p.A.

Durata dell'accordo.

L'accordo è:

☐ in corso di definizione

☒ già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 29/07/2002.

1.3.4.1 e- Oggetto: Accordo quadro Stato/ Regione per estensione rete fognaria- Anno 2000

Altri soggetti partecipanti:
Regione Piemonte

Impegni di mezzi finanziari: Lire 10.200.000.000 Regione Piemonte
Lire 1.000.000.000 Comune di Asti

Durata dell'accordo.

L'accordo è:

☐ in corso di definizione

☒ già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 04/12/2000.

1.3.4.1.f- Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Asti e il Comune di Asti per la gestione e lo sviluppo del Laboratorio Territoriale della Rete Regionale dei Servizi di Educazione Ambientale

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti.

Impegni di mezzi finanziari: la cifra viene stabilita annualmente in base alle attività previste dal programma INFEA ed ai relativi contributi regionali.

Durata dell'accordo: quinquennale rinnovabile.

L'accordo è:

☐ in corso di definizione

☒ già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 15/11/2005.

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

1.3.4.2 a - Oggetto: Patto "Asti Città Sicura"

Altri soggetti partecipanti: Prefettura di Asti Provincia di Asti

Impegni di mezzi finanziari: € 100.000 in parte straordinaria

Durata del Patto territoriale: 2 anni

Il Patto territoriale è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 6 novembre 2009

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
1.3.4.3 a - Oggetto: PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE (P.I.S.L.) DENOMINATO "ASTI.UNI.FER.EXPO"
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte; Provincia di Asti; Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.); Asti Studi Superiori (ASTISS); Asti Servizi Pubblici (A.S.P.); Privati.
Impegni di mezzi finanziari: € 88.095.637,63.
Il programma è: <input checked="" type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo. Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: la Regione Piemonte non ha dato corso ai P.I.S.L.. Approvazione della Proposta di Programma con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 84 del 17/10/2006.
1.3.4.3 b - Oggetto: PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "IL FUTURO DALLE RADICI"
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte; Provincia di Asti; Unioni di comuni della Provincia di Asti: PIANALTO ASTIGIANO, MONFERRATO VALLE VERSA, COLLI DIVINI, VERSA ASTIGIANO, VALTRIVERSA, COLLINE ALFIERI, VAL RILATE, VIA FULVIA, ALTO ASTIGIANO, VALTIGLIONE E DINTORNI; Privati.
Impegni di mezzi finanziari: € 207.578.266,40.
Durata: non definita Il programma è: <input checked="" type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo. Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: approvazione della Proposta di Programma con Deliberazione della Giunta Comunale n° 304 del 26/06/2008.
1.3.4.3. c - Oggetto: Protocollo d'intesa per il trasferimento in uso a successivo recupero funzionale della porzione di fabbricato ancora di proprietà comunale del quadrilatero denominato "Ex Caserma Giorgi" finalizzato alla collaborazione dell'Istituto Magistrale Statale Monti eliminando così la parte dell'Istituto che attualmente occupa i locali della ex Scuola Media Gatti.
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti.
Impegni di mezzi finanziari: € 0,00.
Durata: per tutta la durata dell'utilizzo da parte della Provincia di Asti dell'immobile quale sede di attività scolastica. Il protocollo d'intesa è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo. Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 03.10.2006 ed integrato con atto di trasferimento del 27/11/2007, n. progressivo 15312, n. di repertorio n. 10345, per la concessione a titolo gratuito del comparto 2 della "Ex Caserma Giorgi" e delle aule presso la scuola Gatti a fronte di manutenzioni ordinarie e straordinarie a carico della Provincia di Asti. L'atto ha come scadenza la data del 31/12/2011.

1.3.4.3. d - Oggetto: protocollo d'intesa "Costruire relazioni efficaci per città e paesi sostenibili"

Altri soggetti partecipanti:

Provincia di Asti – Asl Asti – Ufficio Scolastico Provinciale – Co.Ge.Sa. – Ci.Sa. – III, IV, V, VI Circolo Didattico, Istituto Comprensivo di Vesime, di Villanova d'Asti – Direzione Didattica di Villafranca d'Asti – Biblioteca Astense – Ecomuseo Basso Monferrato Artigiano – Ente Parchi e Riserve Naturali Artigiane – Questura di Asti – Carabinieri – A.S.P. – Istituto Storico della Resistenza – Consorzio Smaltimento Rifiuti – CSV – Fondazione Cassa di Risparmio di Asti – Agenzia del Turismo Locale – Unicef.

Impegni di mezzi finanziari: € 0,00.

Durata dell'accordo: quinquennale

Il Protocollo:

☒ in corso di definizione

☐ già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: sottoscrizione prevista nel 2010.

L'accordo è finalizzato a dedicare tempo, attenzione ed impegno ai temi del raccordo interistituzionale relativi alla qualità educativa delle progettualità rivolte al mondo giovanile e scolastico assumendo a criterio la co-progettazione e lo sguardo dal basso, con il concorso di competenze adulte aperte alla contemporaneità e al coinvolgimento delle proprie organizzazioni.

1.3.4.3. e - Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Comune e l'ASL AT relativo alla riconversione del patrimonio immobiliare dell'Azienda

Altri soggetti partecipanti:

Asl Asti – Provincia di Asti – Ufficio Scolastico Provinciale – Direzione Didattica Istituto Agrario Penna di Asti.

Impegni di mezzi finanziari: € 0,00.

Durata dell'accordo: pluriennale.

Il Protocollo è

☐ in corso di definizione

☒ già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 20/05/2009, successivamente ratificato con deliberazione del Dir. Gen. ASL AT n. 35 del 20/05/2009 e delibera del Consiglio Comune n. 62 del 28/09/2009.

L'accordo è finalizzato a permutare terreni comunali (attualmente in uso alla Provincia per fini scolastici) con un immobile o porzione di esso di proprietà dell'ASL AT, al fine di promuovere lo sviluppo territoriale ed ottimizzare il patrimonio degli enti interessati.

1.3.4.3 f- Oggetto: Protocollo d'intesa sul sistema integrato e residuale di smaltimento rifiuti

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti, Comune di Cerro Tanaro, ATO Rifiuti Bacino Artigiano – CBRA, GAIA s.p.a.

Impegni di mezzi finanziari: /

Durata dell'accordo: L'accordo è:

☐ in corso di definizione

☒ già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione : 19 maggio 2009.

Il Protocollo continua ad esistere ed il Settore Sportello Unico, Attività Economiche ed Ambiente assicura l'assistenza al Sindaco in caso di necessità.

1.3.4.3 g- Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI COFRONTI DELLE DONNE

Altri soggetti partecipanti:

Provincia di Asti; Prefettura di Asti; Questura di Asti; Comando prov.le Carabinieri; Comando prov.le Guardia di Finanza; Consorzio C.I.S.A. Asti Sud; Consorzio CO.GE.SA; Ufficio Scolastico prov.le di Asti; ASL AT; Croce Rossa Italiana – sez. prov.le di Asti; Centro Servizi Volontariato della provincia di Asti; Coldiretti provincia di Asti; Consultorio Familiare C.I.F. Francesca Baggio; Associazione P.I.A.M. Onlus Asti; Consiglieria di Parità prov.le

Impegni di mezzi finanziari: € 0

Durata: non definita

Il protocollo d'intesa è:

☐ in corso di definizione

☒ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Approvazione con D.G.C. n. 384 del 21.9.2010.

1.3.4.3 h- Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER PROGETTO "RINASCITA DONNE"

Altri soggetti partecipanti:

Associazione Rinascita; Prefettura di Asti; Provincia di Asti, Comune di Moncalvo, CO.GE.SA., Associazione Gruppo Abele, Associazione Libera, ASL di Asti e di Alessandria, Dipartimento di Ricerca Sociale Università del Piemonte Orientale Alessandria, Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, DIPRADi (Dipartimento Progettazione Architettonica e Disegno Industriale del Politecnico di Torino), COLDIRETTi della prov. di Asti, C.I.A. della prov. di Asti, Confagricoltura della prov. di Asti, Consiglieria di parità per la prov. di Asti, Tour Gourmet srl

Impegni di mezzi finanziari: € 0,00

Durata: non definita

Il protocollo d'intesa è:

☐ in corso di definizione

☒ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: approvazione con D.G.C. n. 260 del 28.5.2008

1.3.4.3 i- Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTO SPERIMENTALE INNOVATIVO PER LA RIORGANIZZAZIONE DEL CONSULTORIO FAMILIARE

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti, ASL AT, Centro Aiuto alla Vita (C.A.V), Consultorio Familiare C.I.F. Francesca Baggio, Associazione Volontariato AUTO AIUTO Asti.

Impegni di mezzi finanziari: trattasi di progetto finanziato totalmente dalla Regione Piemonte con contributo stabilito annualmente dalla medesima

Durata: non definita

Il protocollo d'intesa è:

☐ in corso di definizione

☒ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: approvazione con D.G.C. n. 571 del 25.11.2008

1.3.4.3 l- Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DELLO SPORTELLO UNICO SOCIO-SANITARIO

Altri soggetti partecipanti:

ASL AT - Ente capofila

Impegni di mezzi finanziari: spesa di attivazione interamente sostenuta dalla regione Piemonte
Al Comune compete la spesa per il rimborso all'ASL AT del 50% del costo del personale impiegato allo sportello – non ancora quantificato

Durata: non definita

Il Protocollo d'intesa è:

☐ in corso di definizione

☒ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: approvazione con D.G.C. n. 568 del 25.11.2008

1.3.4.3 m- Oggetto: PROTOCOLLO OPERATIVO DI PROCEDURA PER RITIRO ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLE BUSTE CHIUSE RELATIVE AI MINORI NON RICONOSCIUTI ALLA NASCITA

Altri soggetti partecipanti:

Provincia di Asti

Impegni di mezzi finanziari: € 0,00.

Durata: non definita

Il Protocollo d'intesa è:

☐ in corso di definizione

☒ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: approvazione con D.G.C. n. 161 del 28.4.2009

1.3.4.3 n- Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA FAMILIARE – PROGETTO P.A.R.I.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti, C.I.S.A. Asti Sud – CO.GE.SA

Impegni di mezzi finanziari: € 41.993,80 interamente finanziati dalla Provincia di Asti

Durata: fino al 31.12.2009 – proseguito nel 2010 e presumibilmente attivo anche nel 2011 fino all'esaurimento delle risorse finanziarie

Il Protocollo d'intesa e':

☐ in corso di definizione

☒ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: approvazione con D.G.C. n. 230 del 9.6.2009

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

• Riferimenti normativi: art. 108, comma 1, lett.c), del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, come modificato con l'art.14 del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n.443; D.P.C.M. 12.09.2000, in materia di **protezione civile**.

• Funzioni o servizi:

- a) attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabiliti dai piani e programmi regionali;
- b) adozione di tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- c) predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza;
- d) attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- e) vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- f) utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

• Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno -

• Unità di personale trasferito - nessuna.

• Riferimenti normativi: art. 161, 162 e 163 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, D.P.C.M. 12.09.2000, in materia di **polizia amministrativa**.

• Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno -

• Unità di personale trasferito - nessuna.

• Riferimenti normativi: art. 139 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, D.P.C.M. 12.09.2000, in materia di **istruzione scolastica**.

• Funzioni o servizi: funzioni e compiti amministrativi in materia di istruzione scolastica primaria e secondaria inferiore (scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore), in particolare:

- a) istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
- b) redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- c) servizi per alunni con handicap o in situazioni di svantaggio;
- d) piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature;
- e) sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
- f) iniziative e attività di promozione;
- g) costituzione, controlli e vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale;

I comuni, d'intesa con le istituzioni scolastiche, organizzano iniziative relative a:

- a) educazione degli adulti;
- b) interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- c) azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;
- d) azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola.

Per maggiori dettagli vedasi la Sezione 3.4- Programma 333- Città da vivere/ Servizi culturali ed educativi- della presente Relazione.

• Trasferimenti di mezzi finanziari: si rimanda alla Sezione 3.4- Programma 333- Città da vivere/ Servizi culturali ed educativi- della presente Relazione.

• Unità di personale trasferito - nessuna.

- Riferimenti normativi: art. 41, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in materia di **fiere e mercati**.
 - Funzioni o servizi: funzioni amministrative concernenti il riconoscimento della qualifica delle manifestazioni fieristiche di rilevanza locale e le relative autorizzazioni allo svolgimento.
 - Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno -
 - Unità di personale trasferito - nessuna.
-
- Riferimenti normativi: art. 105, comma 5, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, D.P.C.M. 12.10.2000, in materia di **trasporti**.
 - Funzioni o servizi: funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale
 - Trasferimenti di mezzi finanziari: € 105.000,00 (rimborso IVA trasporto Titolo III Entrata).
 - Unità di personale trasferito - nessuna.
-
- Riferimenti normativi: D.P.C.M. 12.10.2000, in materia di **energia, miniere e risorse geotermiche, di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato**.
 - Funzioni o servizi: funzioni amministrative in materia di controllo sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia e relative all'attività di ricerca e di coltivazione dei minerali solidi e delle risorse geotermiche e funzioni connesse.
 - Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno -
 - Unità di personale trasferito - nessuna.
-
- Riferimenti normativi: D.P.C.M. 12.10.2000, in materia di **demanio idrico**.
 - Funzioni o servizi: funzioni amministrative in materia di demanio idrico
 - Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno -
 - Unità di personale trasferito - nessuna.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi: sulla base del processo di decentramento amministrativo avviato con la L. 59/97 "Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e relativi decreti legislativi di attuazione, ricordiamo il D.Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.59/97", la Regione Piemonte ha delegato alcune funzioni in materia di **trasporto pubblico locale** con L.R. 1/2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale".

- Funzioni o servizi: sulla base di Accordi di Programma.
- Trasferimenti di mezzi finanziari: € 2.925.624,68 (Titolo II Entrata), € 187.562,47 (rimborso IVA trasporto Titolo III Entrata).
- Unità di personale trasferito: - nessuna.

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

La Legge prevede che il trasferimento di competenze avvenga contestualmente al trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali, necessarie al loro espletamento. Purtroppo la difficoltà di quantificazione delle risorse da trasferire dallo Stato alla Regione e da questa agli Enti Locali non ha permesso di identificare in modo corretto il loro ammontare necessario per svolgere i compiti assegnati all'Ente Locale, pertanto le risorse a disposizione risultano al momento insufficienti.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

La situazione dell'economia insediata nel Comune di Asti alla data del Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi effettuato nel 2001:

Dati assoluti:

Imprese

n. 6.443- addetti 22.667

Istituzioni

n. 165- addetti 4.640

Unità locali delle imprese e delle istituzioni

n. 7.001- addetti 29.445

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2008 (accertam. ti di competenza)	Esercizio anno 2009 (accertam. ti di competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	19.202.989,55	19.653.545,92	34.410.310,63	34.600.701,62	35.150.701,62	41.683.082,95	1%
Contributi e trasferimenti correnti	27.034.584,55	28.059.655,74	28.191.049,24	23.694.097,22	20.325.436,52	13.203.124,72	-16%
Extratributarie	14.241.755,73	14.436.111,53	12.742.468,79	13.099.337,41	13.169.337,41	12.750.337,41	3%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	60.479.329,83	62.149.314,19	75.343.828,66	71.394.136,25	68.645.475,55	67.636.545,08	-5%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	1.934.500,00	2.400.000,00	1.482.000,00				-100%
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	1.073.609,54	3.343.859,79	0,00				
TOTALI ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	63.487.439,37	67.893.173,98	76.825.828,66	71.394.136,25	68.645.475,55	67.636.545,08	-7%
Alienazione di beni e trasferimento capitale	9.677.735,41	5.322.817,78	8.779.646,51	11.166.350,99	4.852.000,00	4.185.000,00	27%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	1.866.551,20	1.277.717,30	798.000,00	2.000.000,00	3.500.000,00	3.102.000,00	151%
Accensione mutui passivi	7.140.100,00	4.852.545,20	3.067.000,00				-100%
Altre accensioni prestiti							0%
Avanzo di amministrazione applicato per - fondo ammortamento							
- finanziamento investimenti	77.543,72		1.117.096,17				
TOTALI ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	18.761.330,33	11.453.080,28	13.761.742,68	13.166.350,99	8.352.000,00	7.287.000,00	-4%
Riscossione di crediti	87.651,15	67.591,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	15.119.832,46	15.537.328,55	18.835.957,17	17.848.534,06	3%
TOTALE MOVIMENTI FONDI (C)	87.651,15	67.591,19	15.119.832,46	15.537.328,55	18.835.957,17	17.848.534,06	3%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A + B + C)	82.337.020,85	79.413.845,45	105.707.403,80	100.097.815,79	95.833.432,72	92.772.079,14	-5%

2.2 ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 ENTRATE TRIBUTARIE

2.2.1.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2008 (accertam. di competenza)	Esercizio anno 2009 (accertam. di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	6	7
Imposte	18.278.046,31	18.634.504,05	18.349.810,53	18.443.733,07	18.993.733,07	25.526.114,40		1%
Tasse	693.069,14	733.862,84	15.810.500,00	15.906.968,55	15.906.968,55	15.906.968,55		1%
Tributi speciale ed altre entrate tributarie proprie	233.874,10	285.179,03	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00		0%
TOTALE	19.202.989,55	19.653.545,92	34.410.310,53	34.600.701,62	35.150.701,62	41.683.082,95		1%

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO bilancio previsione annuale (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	5,00	5,00	16.036,34	16.036,34			16.036,34
ICI II^ Casa	7,00	7,00	5.406.158,62	5.481.361,23			5.481.361,23
Fabbr. prod.vi	7,00	7,00			3.000.389,70	3.089.663,48	3.089.663,47
Altro	7,00	7,00			1.813.415,34	2.140.938,95	2.140.938,95
			5.422.194,96	5.497.397,57	4.813.805,04	5.230.602,43	
TOTALE							10.728.000,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Dall'anno 2001, le aliquote sono state differenziate con aliquota 5 ‰ per abitazione principale e 6,5 ‰ per terreni, aree edificabili ed altri fabbricati determinando una minore pressione fiscale sulla prima casa ed un intensificarsi del gettito derivante da altre voci imponibili a seguito del passaggio dal 5,5 ‰ al 6,5 ‰ e dell'introduzione del nuovo piano regolatore.

A partire dall'anno 2003, le aliquote sono state differenziate con aliquota 5 ‰ per abitazione principale e 7 ‰ per terreni, aree edificabili ed altri fabbricati e da allora sono rimaste invariate.

Il Comune di Asti è impegnato direttamente all'accertamento dell'ICI per gli anni di imposta in scadenza.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni : 54,41%

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

5 per mille : prima casa (dall'anno 2008, abolizione dell'Imposta sull'abitazione principale, nonché sulle abitazioni ad essa assimilate dal Comune con Regolamento)

7 per mille : seconda casa

7 per mille : Legge 431/98 (dall'anno 2004, passaggio aliquota ridotta dal 2 per mille al 4,5 per mille)

4 per mille : aliquota per fabbricati posseduti da imprese costruttrici ed invenduti

0,7 per mille: aliquota per gli alloggi non destinati ad abitazione principale, che vengono affittati tramite l'Agenzia sociale per la locazione

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.
Dott.ssa Vincenzina Giaretti – Dirigente ad Interim del Settore Ragioneria, Bilancio e Tributi e Funzionario Responsabile.

Rag. Ida Pastrone – Responsabile del Servizio.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

Si stima un importo di € 1.058.000,00 derivante dal gettito del Recupero Evansione I.C.I..

2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

2.2.2.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2008 (accertam. di competenza)	Esercizio anno 2008 (accertam. di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	18.916.623,02	18.883.673,56	19.460.380,89	15.860.435,42	12.491.774,72	12.491.774,72	-18%
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	7.536.215,07	8.379.502,27	4.903.850,00	1.521.288,58	1.521.298,58	0,00	-89%
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	2.959.687,35	5.601.013,22	5.601.013,22	0,00	89%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	104.155,00	8.000,00	6.000,00	8.000,00	-94%
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	581.746,48	796.480,91	752.976,00	705.350,00	705.350,00	705.350,00	-8%
TOTALE	27.034.584,55	28.059.656,74	28.191.048,24	23.694.087,22	20.325.436,62	13.203.124,72	-18%

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti erariali diminuiscono nel triennio 2011 - 2013 per effetto delle disposizioni dell'art. 14, comma 2 D.L. 31 maggio 2011, n. 78 convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 che stabilisce un ulteriore taglio rispetto alla riduzione già operata dalla L. 244/07 art. 2 comma 31 (Finanziaria 2008) per i cosiddetti "risparmi dei costi della politica".

La riduzione dei trasferimenti e' effettuata con D.M. interno annuale, secondo criteri e modalita' stabiliti in sede di conferenza Stato - Citta' ed autonomie locali, sulla base dei principi che tengano conto:

- a) delle misure adottate per assicurare il rispetto del patto di stabilita' interno;
- b) della minore incidenza percentuale della spesa per il personale rispetto alla spesa corrente;
- c) del conseguimento di adeguati indici di autonomia finanziaria.

I criteri e le modalita' del riparto delle riduzioni al momento devono essere ancora deliberati.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I principali trasferimenti regionali sono riconducibili a:

- Trasporto pubblico locale e trasporto agevolato: 2.925.624,68 Euro;
- Politiche sociali, istruzione e servizi educativi: 2.675.388,54 Euro

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Per l'anno 2011 sono previste nei "Servizi per conto terzi":

- spese ed entrate per "referendum" per un importo pari ad € 200.000,00;
 - spese ed entrate per "censimento della popolazione" per un importo pari ad € 300.000,00.
-

2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

2.2.3.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2008 (accertam. di competenza)	Esercizio anno 2009 (accertam. di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	6.008.047,72	8.354.751,65	5.777.972,09	5.434.150,00	5.394.150,00	5.294.150,00	-6%
Proventi dei beni dell'ente	3.169.157,51	3.071.982,23	2.768.824,14	3.349.260,12	3.449.260,12	3.449.260,12	21%
Interessi su anticipazioni e crediti	359.518,89	304.620,12	141.600,00	150.800,00	210.800,00	210.600,00	6%
Utile netto delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	580.601,00	213.287,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Proventi diversi	4.124.430,51	4.491.480,53	3.856.272,56	4.165.327,29	4.115.327,29	3.796.327,29	8%
TOTALE	14.241.755,73	14.436.111,53	12.742.468,79	13.099.337,41	13.169.337,41	12.750.337,41	3%

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe.

Proseguendo nella politica di contenimento del costo dei servizi erogati si sono adeguate gran parte delle tariffe in essere all'indice dei prezzi al consumo delle famiglie del mese di agosto 2010 (+1,5%) con arrotondamento ai 50 centesimi in eccesso, fatta eccezione per le tariffe del servizio Mense Scolastiche i cui importi sono stati aumentati rispettivamente da un minimo di € 0,05 a un massimo di € 0,10.

Si e' provveduto ad una rimodulazione complessiva delle tariffe dei servizi: sosta a pagamento, impianti sportivi, Centro Infanzia e Famiglie, e più nel dettaglio:

1. Sosta a pagamento:
 - a) Revisione della tariffa di sosta oraria e introduzione di nuove tipologie di abbonamenti residenti ZTL - ZTM. Conferma delle attuali tariffe degli abbonamenti e mensili
2. Impianti sportivi:
 - a) introduzione delle tariffe per l'impianto "campo rugby"
 - b) revisione delle fasce tariffarie relativamente all'uso delle palestre di competenza servizio istruzione.
 - c) Abolizione di alcuni usi gratuiti
 - d) Nuove tariffe per l'utilizzo del campo di calcio di C.so Alba:
3. Centro infanzia e famiglia:
 - a) introduzione delle tariffe riferite a nuove attività e creazione della tariffa "non residenti" per una tipologia d'uso
 - b) rimodulazione globale delle tariffe riferite ad attività già programmate, in funzione degli orari di fruizione, fasce di età utenza, ecc.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi patrimoniali sono stimati complessivamente in € 3.349.260,12, in aumento di € 330.631,98 rispetto alla previsione 2010 pari ad € 3.018.628,14 e di € 582.635,98 rispetto all'assestato 2010 (€ 2.766.624,147).

Le diminuzioni più consistenti sono date: dalla minor quota spettante al Comune di Asti come canone concessorio relativo ai settori acquedotto, fognatura e depurazione, quota commisurata al rimborso delle rate dei mutui in essere per tali rami che passa da € 394.104,79 ad € 251.199,16 (-142.905,63); chiusura contratti / concessioni attive per alienazione fabbricati (mercato ortofrutticolo e aree di pertinenza, torre acquedotto) e rimodulazione piani di rientro (-40.740,26).

Gli aumenti più consistenti sono dati: canone servizio "sosta a pagamento" più € 520.500,00 a seguito di introduzione abbonamenti residenti ZTL - ZTM; proventi patrimoniali: più € 155.771,87 a seguito della revisione operata sul canone concessorio invariato dal 1992 per l'occupazione delle strade ed pi € 90.000,00 concessione 3 lotti impianti pubblicitari.

2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

2.2.4.1

ENTRATE	Trend Storico		Esercizio in corso (Previsione)	Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2008 (accertamenti di competenza)	Esercizio anno 2009 (accertamenti di competenza)		Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	4.087.513,98	2.757.810,38	4.498.142,13	8.477.350,99	1.472.000,00	0,00	111%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	4.271.708,70	108.766,80	190.500,00	100.000,00	2.055.000,00	1.485.000,00	-48%
Trasferimenti di capitale dalla regione	691.044,40	1.004.182,97	3.300.399,89	1.019.000,00	1.155.000,00	2.030.000,00	-69%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	2.034,74	343.600,00	150.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	-100%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	4.428.484,79	4.796.175,93	2.920.804,49	2.570.000,00	3.670.000,00	3.682.000,00	-12%
TOTALE	13.478.785,61	9.000.535,08	11.058.848,51	13.166.350,99	8.352.000,00	7.287.000,00	19%

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Vedasi il Piano triennale degli investimenti ed il Programma delle alienazioni.

2.2.5 - PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

2.2.5.1

ENTRATE	Trend Storico		Programmazione pluriennale				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2008 (accertam. di competenza)	Esercizio anno 2009 (accertam. di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	3.801.051,20	3.877.717,30	2.280.000,00	2.000.000,00	3.500.000,00	3.102.000,00	-12%
Proventi da concessioni edilizie							
TOTALE	3.801.051,20	3.877.717,30	2.280.000,00	2.000.000,00	3.500.000,00	3.102.000,00	-12%

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Vedasi piano triennale degli investimenti.

2.2.5.3 -Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

A decorrere dall'anno 2011 non è più prevista la possibilità di destinare Proventi da concessioni edilizie al finanziamento di spese correnti.

2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

2.2.6.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2008 (accertamenti di competenza)	Esercizio anno 2009 (accertamenti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	6	
	1	2	3	4	5	6	7	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Assunzione di mutui e prestiti	7.140.100,00	4.852.545,20	3.067.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE	7.140.100,00	4.852.545,20	3.067.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

La realizzazione degli investimenti iscritti nel Titolo II della spesa necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti e impegni. La tabella soprastante evidenzia, raggruppate per categorie, secondo le disposizioni del modello ufficiale di bilancio, la distinzione tra finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti e l'emissione di prestiti obbligazionari. Si precisa che, per disposizione legislativa, dette entrate sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

L'Ente prevede il rispetto del limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., mantenendo la percentuale di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12 per ciascun anno inferiore alla soglia del 15,00 %.

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2008 (accertam. di competenza)	Esercizio anno 2009 (accertam. di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	87.651,15	87.591,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Riscossione di crediti							
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	15.119.832,46	15.537.328,55	18.835.957,17	17.848.534,06	3%
TOTALE	87.651,15	87.591,19	15.119.832,46	15.537.328,55	18.835.957,17	17.848.534,06	3%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie, verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D. Lgs. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Negli ultimi esercizi, il Comune di Asti non ha avuto la necessità di attivare anticipazioni di cassa dimostrando una attenta gestione delle liquidità.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Introduzione

Il programma elettorale con cui l'attuale Amministrazione si è presentata alla Città aveva un titolo "Asti nel cuore" e delineava le linee guida per un rilancio della Città.

Quel progetto che ha ottenuto l'approvazione della popolazione, sviluppato più ampiamente nelle linee programmatiche presentate al Consiglio Comunale, è stato definito dettagliatamente nei documenti finanziari e programmatici a partire dal bilancio di previsione 2008 primo bilancio interamente proposto dalla nuova Amministrazione e continuerà ad essere declinato anche nel bilancio pluriennale 2011 - 2013.

Il progetto per un "cambiamento possibile" è stato pensato con programmi di attuazione all'interno delle quattro linee strategiche che rappresentano il filo conduttore del dipanarsi dell'azione amministrativa e che indicano soprattutto il punto di arrivo, l'obiettivo da raggiungere: ottenere "il rilancio della Città" nell'arco del quinquennio amministrativo.

Parallelamente, utilizzando strumenti diversi e strategie che nel tempo sono state modificate e adattate alle nuove domande e al contesto economico, sociale e politico che cambiava, oltre a fare le cose e a farle bene, si è cercato di coltivare con la massima attenzione le relazioni con i cittadini. È giusto far sapere che cosa si sta facendo per tenere alto il contatto con i cittadini, per farsi dire le cose da fare, specie nei momenti di difficoltà, per coinvolgere tutti quelli che nel territorio vivono e lavorano. Per vincere la sfida della più grave crisi economica ed industriale del dopo guerra che stiamo vivendo occorre l'unione e l'apporto di tutti anche perché un'Amministrazione, per quanto determinata, non può far nulla senza il sostegno dei cittadini.

Il contesto in cui l'Amministrazione si trova ad agire è noto: un territorio prevalentemente collinare caratterizzato dalla preminenza del settore agricolo che ha visto, nel corso dei decenni, insediarsi piccole e medie imprese che ne hanno fatto crescere la struttura economica e produttiva.

Accanto alla tradizione contadina, si è affermata una tradizione imprenditoriale che ha saputo eccellere per la qualità delle produzioni.

La positiva crescita avvenuta negli anni del dopo guerra nell'industria dei laterizi ed il potente richiamo dell'industria torinese ha prodotto effetti benefici anche per il distretto astigiano con il fiorire di piccole e medie aziende metalmeccaniche legate all'indotto dell'auto, inducendo una benefica ondata di immigrazione dal Nord-Est e dal Meridione, rendendo florido lo sviluppo del terziario.

Purtroppo, i processi di ristrutturazione industriale e la generale congiuntura negativa e nazionale dell'ultimo decennio, hanno ridimensionato il tessuto imprenditoriale astigiano ed il cambiamento delle modalità di funzionamento dell'economia internazionale conseguente alla globalizzazione hanno prodotto effetti negativi anche sulla nostra città. Dalle attività commerciali industriali ed artigianali ai servizi, tutti i settori del tessuto economico astigiano sono stati coinvolti ed hanno subito le conseguenze di tale congiuntura sfavorevole, che sembra permanere tuttora.

Una considerazione a parte meritano le industrie legate alla filiera agroalimentare che, a detta degli operatori, da un lato non registrano punte elevate ed improvvise di espansione e di ricavi, ma per fortuna, non subiscono neppure cadute catastrofiche.

Gli aspetti strutturali di tale crisi, peraltro, non hanno solo connotazioni economiche, ma anche sociali. Il conseguente abbassamento della soglia della sostenibilità economica che ha investito la cittadinanza non è, infatti, l'unica ragione di questo fenomeno. La perdita del lavoro se non compensata a breve con una nuova occupazione anche diversa e meno prestigiosa o meno remunerativa genera un senso di impotenza e sconcerto che induce all'apatia. Non tutti riescono a trovare in se stessi le motivazioni per ricominciare e ripensare la propria vita e della propria famiglia e se non aiutati rischiano di diventare emarginati senza possibilità di recupero.

Ed ancora, osservando le dinamiche urbane, non si può non constatare l'"invecchiamento" della città causato dall'invecchiamento della popolazione. La variabile della demografia cittadina gioca

un ruolo determinante per la crescita sociale astigiana; manca, infatti, un rapido e costante ricambio generazionale che, da sempre, è fonte di sviluppo, trasformazione e miglioramento.

Rilevamenti statistici ci consentono di verificare che al 31 dicembre 2009 i residenti con età superiore a 65 anni costituivano il 23,60% della popolazione. Il che conferma il sostanziale invecchiamento della popolazione, solo in parte calmierato dal flusso migratorio, stanziale o nomade, che ha interessato Asti e che, inevitabilmente, ha influenzato e continua ad influenzare le dinamiche sociali.

È significativo notare che continua ad aumentare la popolazione di cittadini comunitari, in prevalenza di origine rumena, (pari al 2,15%) ed extracomunitari (pari all'8,65%), per cui la percentuale complessiva dei cittadini "stranieri" (comunitari ed extracomunitari) rispetto al totale della popolazione è pari al 10,80%, una percentuale ben superiore a quella di molte altre città italiane, che ha dato vita a numerose aziende artigiane.

Accanto a tale dato positivo si deve, però, segnalare anche la diffidenza che anima ancora numerosi cittadini restii a farsi permeare da una cultura della convivenza quando le diverse abitudini e, l'apparente mancanza di rispetto per la legalità e le tradizioni locali, sembrano essere barriere invalicabili, quando viene meno il lavoro e quando si ha la sensazione di impoverire economicamente.

A ciò si aggiunga il fatto che per i giovani residenti, spesso, le scelte universitarie e le scarse prospettive di occupazione lavorativa impongono un trasferimento o una vita da pendolare, sottraendo, così, importanti risorse alla città. Risorse che non dovrebbero essere perse, ma anzi andrebbero recuperate strutturando la città nel rispetto dei valori del "vivere bene", creando un ambiente accogliente e dotato di servizi efficienti, ben collegato con le grandi città e i centri di produzione.

La crisi, tuttavia, se non concepita esclusivamente come rischio di declino, può rappresentare un momento di trasformazione e cambiamento che apre la città a nuove possibilità.

La crisi, in ogni caso, deve essere fronteggiata per impedire che vengano vanificati i risultati raggiunti negli ultimi anni, risparmiando e investendo per dare alla Città un aspetto curato come segno di affermazione della propria dignità e del proprio orgoglio e attivando azioni utili al mantenimento della coesione sociale che diventa un obiettivo prioritario.

Il programma di mandato di rilancio della città, partendo da una lettura critica di Asti e da un'analisi delle sue potenzialità, individua con stringente realismo e con un confronto continuo con la cittadinanza, le priorità su cui intervenire, e le modalità con cui è possibile reperire le risorse necessarie per farlo.

Le amministrazioni locali sono chiamate ad individuare e a valutare i fabbisogni delle proprie comunità orientandoli allo sviluppo della città; individuando soggetti ed attori, mezzi e sostenibilità. Ricordato che "ogni ente locale deve far la propria parte" esercitando a pieno e responsabilmente l'autonomia di cui gode a seguito delle riforme che vengono varate dal Parlamento, l'Amministrazione comunale si è imposta di non rappresentare un freno, ma una risorsa per lo sviluppo locale, proponendosi di sostenere ogni iniziativa potenzialmente utile per il futuro della Città e di stimolare la Città a ricercare in sé stessa la forza per innovare progredire e mantenere i livelli di benessere raggiunti.

La crisi economica, ancora irrisolta, che ha colpito il mondo deve diventare un'occasione di cambiamento culturale che consenta una stretta collaborazione tra pubblico e privato per garantire una soluzione condivisa economicamente sostenibile ed efficace dei problemi creati dalla crisi stessa.

Occorre perciò che il Comune si sforzi di individuare i servizi considerati fondamentali, contenendone i costi e lottando contro gli sprechi, e di individuare nuove forme e collaborazioni per la gestione degli altri servizi che riterrà irrinunciabili, ricercando e stimolando l'impegno e la disponibilità di tutte le forze operanti sul territorio.

Questo particolare periodo storico, in ogni caso, può e deve essere utilizzato per pensare a come indirizzare lo sviluppo della città sfruttando tradizioni eccellenti e potenzialità inesprese, ponendo le basi per guardare al futuro con una certa speranza.

Asti è nota in Italia e nel mondo per le sue colline che caratterizzano il territorio dell'intera provincia e che da sempre guardano alla Città per tutti i servizi e per quelle relazioni che aiutano a mantenere una specifica identità e consentono a coloro che vivono o che temporaneamente sono lontani, di pensarsi come appartenenti a quel particolare "LUOGO".

Lo scenario economico-istituzionale, si presenta attualmente caratterizzato da una forte competitività tra territori e solo erogando servizi di facile accesso e di qualità, infrastrutture adeguate, competenze di avanguardia, si possono attrarre più facilmente investimenti che garantiscano adeguati livelli di lavoro, e di conseguenza un adeguato benessere cittadino.

L'ambizione, pertanto, è quella di rendere, sempre più, Asti una moderna città europea, una città accogliente, una città sicura, una città del dialogo, della convivenza e della cultura.

Asti deve diventare una città dinamica e protagonista; un capoluogo vero, non solo burocratico, il centro trainante delle dinamiche economiche di sviluppo dell'intero territorio delle terre astigiane che con altre terre del vino piemontesi costituiscono "Enolandia", e storicamente condividono patrimoni naturali, paesaggistici, culturali, storici, tecnologici ed enogastronomici. Per questo motivo, si continua a perseguire l'intento di dare vita ad un progetto di grande respiro, capace di mobilitare ingenti risorse e di unire le energie e gli interessi di tutti i territori che hanno in comune con il territorio astigiano caratteristiche, esigenze, prospettive di sviluppo: il Monferrato, le Langhe, il Roero. Si tratta di centinaia di Comuni con quasi un milione di abitanti che possono coalizzarsi per far diventare queste terre, che potenzialmente già lo sono, una capitale mondiale del vino. Asti sarà il motore di questa iniziativa locale e nazionale che ha lo scopo di dare un forte impulso all'economia, creare benessere e migliorare la qualità della vita.

L'Amministrazione inoltre intende diventare espressione immediata della c.d. "democrazia di risultato". La realizzazione del programma di rilancio della Città diventa il risultato, l'obiettivo alla cui realizzazione deve orientarsi tutta la struttura amministrativa nel rispetto della trasparenza e dell'imparzialità, senza formalismi, sfruttando tutte le nuove tecnologie per accelerare e semplificare i processi amministrativi nella consapevolezza che occorre cogliere tutte le opportunità.

Nessuna crisi, nessuna carenza di risorse economiche deve giustificare un atteggiamento scettico di sfiducia rassegnata, anzi la crisi deve costituire un pungolo per ingegnarci ad affrontare meglio i numerosi problemi, per mantenere adeguati livelli di servizi obbligatori, per rompere le inerzie e attenuare i privilegi, anche attraverso il perseguimento dell'equità fiscale non guardando esclusivamente al passato ma coltivando la fiducia nel futuro.

Una Città economicamente forte è una **CITTÀ ATTIVA** che attraverso la programmazione urbanistica progetta il proprio armonico sviluppo in termini di insediamenti residenziali, commerciali e produttivi; consolida e sviluppa le reti e le infrastrutture di comunicazione. Facilitando i collegamenti con i grandi poli della produzione nazionale ed internazionale, si cercherà di scoraggiare l'allontanamento dalla città delle giovani generazioni che pur dovendosi spostare per studio o lavoro potranno trovare conveniente il rientro nella propria città.

Dal punto di vista della programmazione urbanistica la Città deve affrontare il tema di ripensare i propri spazi; troppi contenitori quali ad es. l'ex sede della Banca d'Italia, l'ex Enel, l'ex ospedale, l'ex Upim, l'area della Way Assauto, l'Intendenza di Finanza, immobili più o meno di particolare pregio storico architettonico sono vuoti o sottoutilizzati in attesa di vivere una nuova vita, sono pronti a disposizione per essere destinati ad una nuova vocazione nella cornice di una Città attiva e vivace. L'attivazione del Movicentro dovrà essere perseguita attuando soluzioni condivise con tutti gli operatori pubblici e privati su cui grava la responsabilità del funzionamento, perché in ogni caso detta struttura rappresenta il punto di ingresso in Città per coloro che quotidianamente entrano per studio, per lavoro o per ottenere servizi o per ripartire verso altre destinazioni.

La realizzazione del piano parcheggi, che incrementa l'offerta di sosta per i residenti, e per i pendolari che utilizzano alcune zone della Città come luogo di scambio di mezzi di trasporto, oltre a porre rimedio alle necessità di sosta a rotazione, costituisce presupposto indispensabile per l'estensione dell'isola pedonale e resta un progetto prioritario dell'Amministrazione che verrà perseguito con ogni sforzo rimodulando se necessario le proposte.

Una città economicamente forte investe nel rilancio, nel consolidamento e nella crescita delle attività commerciali, interessando tutte le forme di scambio: grande distribuzione, mercati ambulanti, "negozi di quartiere" e di promozione del territorio ognuna secondo la propria specificità ed utilità. Il nuovo Piano Commerciale è lo strumento individuato, in collaborazione con le associazioni di categoria, per valorizzare il commercio astigiano che, temperando i diversi interessi, incentiverà la specializzazione delle attività stesse, promuoverà i prodotti tipici e di eccellenza del territorio e contribuirà a non ridurre i livelli occupazionali della Città.

L'Amministrazione sarà molto attenta a temperare le esigenze della grande distribuzione con quelle del piccolo commercio, con l'obiettivo di salvaguardare l'importanza e la vitalità del commercio nel centro storico, attraverso la realizzazione del Centro Naturale Commerciale.

Una città attiva costruisce un tessuto imprenditoriale e produttivo forte e di qualità, non solo potenziando i servizi offerti alle aziende ubicate sul territorio, ma anche agevolando ed incentivando gli investimenti di nuove imprese pubblicizzando la proposta di sconti ed agevolazioni formulata dall'Amministrazione per favorire l'insediamento produttivo imprenditoriale legato ad una garanzia di crescita occupazionale giovanile e specialistica, possibilmente tecnologicamente avanzata.

Un città competitiva, le cui tradizioni trovano origine nel mondo contadino, elabora e sviluppa politiche a sostegno del settore agricolo e della piccola imprenditoria che gravita intorno all'agricoltura. Asti, per collocazione geografica e morfologica, è fortemente legata e deve molto all'agricoltura in quanto il suo territorio è per il 61% della sua estensione: agricolo. È un territorio collinare che spicca per l'eccellenza di vigneti e per l'elevata qualità e tipicità di altre colture, che devono trovare un posizionamento specifico nel mercato e divenire oggetto di grandi eventi promozionali e fonti di sviluppo anche per il turismo.

Il nuovo centro fieristico polivalente e permanente dell'Enofila, ristrutturato, deve affermarsi come strumento strategico per lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle sue peculiarità.

Tutte le grandi manifestazioni che promuovono le eccellenze enogastronomiche, ambientali e culturali del territorio unitamente alle Sagre, alla Douja d'Or e al Palio sono uno degli strumenti attraverso cui la Città può farsi conoscere, inserendosi nei circuiti internazionali del turismo approfittando del rilancio turistico del Piemonte, facendola diventare una meta del "turismo non per caso".

Ma un territorio diventa e resta florido se la sua economia resta capace di ricercare, studiare e applicare nuove tecnologie e nuove scoperte tecniche, riposizionandosi sul mercato in conseguenza degli inevitabili cambiamenti ed è indubbio che, per il conseguimento di tale obiettivo, l'Università gioca un ruolo importante. L'Università rappresenta una delle maggiori opportunità di sviluppo costituisce un vero e proprio biglietto da visita di una comunità, della sua forza intellettuale, economica e sociale. Da più parti si riconosce che non è possibile mantenere una Università con i soli fondi comunali o del territorio, in primis perché ciò significherebbe avere l'Università al di fuori di una indispensabile rete di collegamenti nazionali ed internazionali, di una sinergia virtuosa e pertanto rimanere una Università di serie B.

Il Comune è pronto a prendersi le proprie responsabilità ma non può certo prescindere dalla Regione che in effetti ha maggior potere contrattuale su ogni decisione, avendo essa i fondi e la competenza di legge.

La volontà dell'Amministrazione pertanto è quella di coinvolgere gli enti già impegnati sul progetto, oltre allo Stato ed alla Regione, in modo da poter trovare una sinergia finalizzata alla realizzazione di un progetto universitario di eccellenza, unico, che attragga docenti di fama internazionale e pertanto studenti specializzandi da tutto il territorio nazionale ed internazionale.

Tenendo presente il cambio di Amministrazione, si rende necessario ricontrattare con la Regione Piemonte le linee progettuali di sviluppo delle sedi universitarie decentrate, per concordare un disegno complessivo di crescita.

Una città protagonista è una **CITTÀ SICURA** che, grazie ad un monitoraggio ed al controllo del territorio eseguito in collaborazione stretta con tutte le forze dell'ordine presenti, attraverso la stipula del patto per la sicurezza, con i cittadini e le loro associazioni tutela tutti e rappresenta una garanzia per chi sceglie di investire economicamente. Una città sicura articola le attività di vigilanza non solo attraverso la prevenzione e la repressione delle azioni criminali, ma anche attraverso la lotta all'abusivismo, allo sfruttamento dei minori, all'accattonaggio molesto e all'evasione fiscale, dotandosi di un corpo di polizia municipale efficiente e preparato, potenziandolo se necessario, al fine di aumentare la possibilità di pronto intervento e di prevenzione attiva, facendo diventare la centrale operativa del comando un punto di contatto facile per i cittadini colpiti nella sicurezza personale.

Ma è stato dimostrato che una Città è tanto più sicura quanto più il suo territorio inteso come aree pubbliche, piazze, strade e parchi sono oggetto di una buona manutenzione che ne impedisce il degrado, sono frequentate e vissute dalla popolazione in tutto l'arco della giornata, per cui la loro vivibilità, con il controllo sociale che genera, è da sola un elemento di dissuasione dal commettere crimini più o meno gravi.

Da questa convinzione nasce la predisposizione di un grande piano di investimenti per la manutenzione del patrimonio pubblico che si sta sviluppando sia sul fronte della manutenzione straordinaria, sia sul fronte della manutenzione ordinaria coinvolgendo altresì i cittadini a cui si chiede di avere rispetto di ciò che è stato reso "bello" spendendo il loro denaro, consapevoli che lo sforzo economico iniziale dovrà durare nel tempo. Ed ancora, i cittadini sono stati e saranno ancora chiamati a contribuire per rendere bella la Città, attraverso la manutenzione dei loro immobili privati, per impedire il degrado del tessuto urbano, cercando di facilitare il finanziamento degli interventi e semplificando ed accelerando il più possibile, per quanto di competenza, l'iter amministrativo delle necessarie autorizzazioni.

Una città attiva e sicura deve essere anche una **CITTÀ DI QUALITÀ** che riconosce l'ambiente come VALORE UNITARIO in sé che informa l'assetto del territorio, le risorse naturali, il paesaggio inteso come habitat. Obiettivo primario continua ad essere quindi la promozione dei livelli di qualità della vita urbana da realizzare attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali facendo un uso accorto ed appropriato delle risorse naturali, elaborando e programmando opere ed interventi compatibili con le specificità tipologiche del territorio.

Una città di qualità si preoccupa di sviluppare una cultura della tutela dell'ambiente in cui si vive non in modo nostalgico con il rimpianto del passato, ma in modo moderno e costruttivo, confrontandosi realisticamente con le abitudini consolidate degli abitanti. Individua linee di sviluppo del tessuto urbano che tengano conto dei cambiamenti intervenuti nella mobilità per raggiungere il posto di lavoro; adegua il servizio di trasporto pubblico locale al contesto storico urbano in cui si vive; studia soluzioni all'avanguardia per trasformare il rifiuto in una risorsa; incentiva l'uso delle energie alternative e rinnovabili; potenzia il verde fruibile dai cittadini nel contesto urbano, riconoscendone l'importanza non solo dal punto di vista puramente estetico-paesaggistico, ma anche per la tutela dell'aria e del suolo.

Una città di qualità è anche una città ordinata ed accogliente che spicca per la cura dell'arredo urbano concepito come scelta armonica e rispettosa dell'identità della città.

Una città protagonista è una **CITTÀ DA VIVERE** che cresce, sviluppa e consolida la sua vivibilità strutturando un efficiente e capace assetto amministrativo. Anima e non trascina la macchina comunale grazie ad uffici funzionanti che snelliscono burocrazia ed attese, che sanno ascoltare e dare una risposta ai bisogni e alle richieste di chi ogni giorno ad Asti vive e lavora, che utilizzano l'innovazione per fare efficienza e garantire trasparenza di comportamenti.

È una città che, proprio grazie all'efficienza dell'apparato amministrativo, mette il Comune, in quanto istituzione pubblica più vicina al cittadino, al servizio della collettività prendendo in carico chiunque vi entri, nato, immigrato, residente, utente, turista, nomade, e accompagnandolo in ogni evento della vita privata e sociale, lo facilita nella sua crescita di "cittadino" appartenente ad una comunità e lo sostiene concretamente nelle difficoltà personali o familiari che inevitabilmente dovrà affrontare.

È una città a misura di anziani, giovani, donne, bambini, famiglie, diversamente abili ed immigrati che attraverso una cultura dell'accoglienza non statica e fossilizzata sulle abitudini, rende effettivamente fruibili i diritti e praticabili i doveri.

È la città di tutti e per tutti che non sacrifica mai l'impegno sociale in nome dell'efficienza economica ma, cerca di impiegare le scarse risorse in modo efficace e chiede per questo alle varie Associazioni del terzo settore che operano sul territorio di sviluppare sinergie col sostegno pubblico praticando concretamente il principio di sussidiarietà, nella convinzione che il volontariato abbia un ruolo primario da svolgere nello sviluppo del progetto accoglienza sopra delineato.

Asti si propone quindi di:

- offrire alla terza età, in costante aumento, l'aiuto e il sostegno quando necessari e la possibilità di restare nel contesto attivo della società, rendendosi ancora utili, trasmettendo "il sapere del fare" alle giovani generazioni;
- eliminare le micro e macro barriere architettoniche ed agevolare, ad esempio, il trasporto urbano per i portatori di handicap;
- sollecitare il riconoscimento del ruolo della donna nella società moderna facilitandole prima di tutto l'accesso ai servizi per i figli minori e l'accesso al lavoro;
- offrire agli immigrati una struttura di riferimento (Segretariato per i diritti umani e di cittadinanza) che agevoli l'integrazione e il consolidamento di una dimensione multiculturale;
- organizzare nuovi spazi per i giovani affinché per esprimere la loro energia e creatività possano incontrarsi, confrontarsi e crescere insieme;
- assicurare una crescita del sapere, rafforzando la rete di servizi scolastici ed educativi e nel garantire il diritto allo studio fornendo strutture adeguate e dignitose, collaborare per la crescita culturale delle future generazioni;
- occuparsi della salute e del benessere dei suoi cittadini sia sviluppando un costante monitoraggio dell'offerta di servizi sanitari di qualità, sia promuovendo lo sport mantenendo impianti sportivi adeguati che consentano di praticare la più vasta gamma di attività in sinergia con le società dilettantistiche e la scuola.

Asti vuole essere una CITTÀ DA VIVERE per la ricchezza delle offerte culturali vive, diversificate nei generi, non elitarie, capaci di coinvolgere ed appassionare tutti i cittadini con un ricco cartellone di eventi da proporre per il tempo libero, ma anche con un'offerta di attività teatrali, di mostre e di visite ai musei e ai monumenti, che raccontando la sua storia la facciano apprezzare anche da chi la vive per la prima volta come turista e al suo rientro racconti che ne valeva la pena visitarla e soggiornare per qualche tempo. Per far questo occorre che tutte le forze di buona volontà presenti in Città, amiche della loro Città, diano il massimo supporto in termini di idee, di lavoro e di risorse per supplire alla carenza di fondi pubblici nel convincimento che cultura è sviluppo.

Riconfermate tutte le linee programmatiche che questa amministrazione si è data, a metà del cammino occorre tuttavia sottolineare le difficoltà incontrate nella stesura programmatica del bilancio annuale 2011 e triennale 2011/2013.

Dovendosi misurare con un impoverimento delle risorse a disposizione della Pubblica Amministrazione comune a tutta l'Europa, in attesa della ripresa economica e dei frutti che potranno derivare da un federalismo equo e solidale, nella più pesante incertezza di risorse trasferite dallo Stato e dalla Regione e senza possibilità, volendo, di ricorrere alla leva fiscale la programmazione rischia di essere velleitaria. Tuttavia corre l'obbligo di formulare una proposta di governo, di rimodulare gli obiettivi ambiziosi in modo da renderli credibili, di concentrarsi sulla

lotta allo spreco e sull'introduzione benefica dell'innovazione per rispondere alle esigenze della cittadinanza mantenendo l'equilibrio economico e finanziario del bilancio.

La predisposizione del bilancio costringe ad effettuare scelte dolorose che dovranno essere spiegate e condivise, non essendo più possibile intervenire con tagli percentuali di contenimento dei consumi sulle funzioni storicamente svolte, ma occorre garantire innanzitutto le funzioni che la legge definisce come fondamentali e trovare il modo di svolgere quelle che l'Ente individuerà come irrinunciabili con un'autonoma valutazione.

L'Amministrazione quindi coerentemente sceglie di continuare nel suo programma di grande manutenzione della Città per affermare la dignità e l'orgoglio di appartenere a questa Città che non si arrende a priori, ma anzi cercherà in ogni modo di affermarsi nel mondo e aiuterà direttamente ed indirettamente tutti coloro che operano sul suo territorio.

Di seguito la relazione dell'Assessore alle Finanze svilupperà più dettagliatamente da un punto di vista politico le proposte di bilancio formulate, proseguendo poi con l'analisi per programmi e per progetti relativi al triennio 2011-2013.

Assessore Maurizio Lattanzio

Finanze, Bilancio, Personale, Rapporti con le Partecipate e Affari Legali

La costruzione del Bilancio 2011 e di tutti i suoi allegati ha rappresentato per questa Amministrazione una sfida culturale strategica per affrontare con coraggio le resistenze storiche ai cambiamenti imposti dalla congiuntura economica senza rinunciare ai principi guida ma rompendo l'inerzia dell'organizzazione. Nell'ultimo anno di amministrazione in cui storicamente le Amministrazioni Comunali intensificano la loro azione attuativa del programma di mandato portando a compimento quanto precedentemente intrapreso, ci si è dovuti confrontare con una crisi economica continentale che ha costretto tutti i governi europei ad intervenire con pesanti misure che impongono il contenimento del debito pubblico e tagli strutturali all'azione della Pubblica Amministrazione.

Così, in attesa dei frutti che si spera si coglieranno con l'attuazione del federalismo nella seconda metà del decennio, nella impossibilità di ricorrere fin da subito alla leva tributaria e nella sostanziale impossibilità di ricorrere pesantemente all'aumento delle tariffe relative ai servizi, questa Amministrazione si è vista costretta ad intervenire con tagli pesanti alla spesa corrente.

Ci si è concentrati riflettendo su quali spese effettuare e quali no, secondo la filosofia della legge 5/5/2010 n. 42 che ha ridisegnato le funzioni dei Comuni, ma anche esercitando la propria autonomia costituzionalmente garantita scegliendo di non rinunciare interamente a certe iniziative che risultano motore di promozione del territorio dopo anni di costanti investimenti da parte delle Amministrazioni che si sono alternate e costringendo ancora di più la struttura a recuperare efficienza nel rispetto dei principi di equità e trasparenza.

Molto si sta discutendo di capacità fiscali, di costi standard, di fabbisogni standard, definiti come indicatori che, coniugando efficienza ed efficacia, consentiranno una valutazione dell'azione amministrativa. Il dibattito si sviluppa necessariamente sull'opportunità, da tutti condivisa, di superare il criterio dell'attribuzione di entrate sulla base della spesa storica, e sappiamo che la transizione si svilupperà gradualmente nell'arco del prossimo triennio.

Nel frattempo bisogna pensare a come rispondere ai bisogni dei cittadini, a come salvaguardare, valorizzare, trasformare, rendere fruibile il consistente patrimonio pubblico della Città, trasformandolo in motore di sviluppo, bisogna pensare a come, in applicazione del principio di sussidiarietà, aiutare, indirizzare, coordinare le ingenti disponibilità del "terzo settore" che

collaborando con il Comune potrà talvolta subentrare allo stesso per erogare con più motivazione e senza sprechi certi servizi fino a quando non si potrà nuovamente contare su una ripresa economica che generi nuove risorse.

Nel frattempo occorre tenere presente che l'anno 2011 registra consistenti tagli ai trasferimenti e l'unica leva disponibile resta l'azione di recupero dell'evasione fiscale di tributi propri o di collaborazione in generale con lo Stato su questo tema.

L'anno 2011 rappresenta l'anno più difficile per la formulazione delle proposte di bilancio. L'unica certezza consiste nel fatto che le risorse a disposizione sono drasticamente ridotte, che i tagli specifici imposti dettagliatamente dalla manovra estiva non danno al Comune di Asti i risparmi di spesa significativi cui forse pensava il legislatore e sono ben lontani dal compensare i minori trasferimenti che dobbiamo registrare.

Di conseguenza: si sono dovuti programmare ulteriori tagli ai consumi intermedi, si sono dovute decidere dolorose sospensioni temporanee di attività, da decenni svolte in campo culturale, e talvolta si è dovuto ripensare interamente ai servizi (penso ad esempio al trasporto pubblico locale e alla sosta) ridiscutendo i contratti in essere e trasformandoli in un contratto di risultato.

Se si ricorda che le previsioni del bilancio 2010-2012 sono previsioni autorizzatorie di spesa e che il compito imposto ai Comuni con la "manovra estiva" è di tale portata da rendere assolutamente incompatibile quanto in precedenza autorizzato nell'attuale bilancio pluriennale, diventa facilmente comprensibile la scelta effettuata da questa Amministrazione con piena consapevolezza che ad Essa compete l'obbligo della proposta di governo e quindi di predisporre il bilancio di previsione 2011 anche in assenza di certezze, affrontando il rischio di essere eccessivamente prudenti nelle stime di entrata, ma evitando di paralizzare l'azione amministrativa o peggio lasciarla scivolare verso il dissesto per assenza di governo.

Il bilancio presentato è un bilancio tecnico-contabile, perché come in tutte le famiglie se vengono meno le fonti di sostentamento non si può certo continuare a sognare, e ci auguriamo che in corso d'anno possa essere spesso modificato dal Consiglio Comunale in presenza di maggiori entrate che potranno essere destinate ad implementare le funzioni più penalizzate secondo le linee guida che il Consiglio vorrà dare fin da subito a margine dell'approvazione del bilancio.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013 è stata predisposta partendo dalle premesse introduttive del Sindaco, ripetute sostanzialmente invariate per il quarto anno consecutivo, in quanto rappresentano la focalizzazione di ciò che si vuole fare, dettano i principi guida ispiratori dell'azione di governo di mandato, ci dicono dove dobbiamo arrivare, ci aiutano a mantenere la rotta. Essa rappresenta la declinazione amministrativa di quelle linee guida e di ciò che si ritiene di poter fare concretamente nel prossimo triennio sulla base delle conoscenze oggi possedute. Saremo felici di constatare che abbiamo troppo TEMUTO! Che abbiamo sottostimato le entrate, perché se così fosse, ben sapremmo dove allocare le nuove risorse andando a colmare i vuoti che saranno rimasti tali. Il principio di veridicità ci impone di essere rigorosi e chiederà che il Consiglio Comunale ritiri la propria programmazione in corso d'anno dopo aver accertato di poter contare su nuove effettive risorse.

Infine relativamente alla spesa per investimenti, si noterà che il triennio si finanzia esclusivamente con entrate proprie, senza ricorrere all'indebitamento che inciderebbe molto negativamente ai fini del rispetto del patto di stabilità e persegue ancora il massimo sforzo per una mirata manutenzione della Città a salvaguardia della vivibilità e dell'ambiente urbano.

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 presenta gli stessi Programmi di spesa della Relazione 2010-2012 e per ogni Programma sono stati evidenziati i Progetti ritenuti più significativi.

Le variazioni finanziarie dei Programmi rispetto all'esercizio precedente sono leggibili nell'allegato Bilancio pluriennale 2011/201. La dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente è documentata nelle schede di programma che seguono.

3.2 - Obiettivi degli organismi dell'ente.

Gli obiettivi gestionali dell'Ente verranno evidenziati all'interno del PEG per ciascun Settore.

Il PEG conterrà l'insieme degli obiettivi negoziati dall'Amministrazione e l'Assegnazione ai singoli Dirigenti delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per Investimento	Totale	Spese correnti		Spese per Investimento	Totale	Spese correnti		Spese per Investimento	Totale
	Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo		
300	1.742.240,45	0,00	2.277.000,00	4.019.240,45	1.740.242,48	0,00	1.350.000,00	3.090.242,48	1.740.240,48	0,00	1.530.000,00	3.270.240,48
301	1.187.612,31	0,00	90.000,00	1.287.612,31	1.070.004,59	0,00	100.000,00	1.170.004,59	1.070.004,59	0,00	0,00	1.070.004,59
302	200.000,00	0,00	180.000,00	380.000,00	200.000,00	0,00	125.000,00	325.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
303	1.175.587,35	0,00	0,00	1.175.587,35	552.794,69	0,00	0,00	552.794,69	552.794,69	0,00	0,00	552.794,69
304	1.208.677,17	0,00	75.000,00	1.283.677,17	1.184.045,47	0,00	30.000,00	1.214.045,47	1.184.045,47	0,00	30.000,00	1.214.045,47
310	5.504.802,03	0,00	840.000,00	6.344.802,03	5.308.423,10	0,00	730.000,00	6.038.423,10	5.283.155,34	0,00	480.000,00	5.763.155,34
311	5.923.545,33	0,00	2.787.000,00	8.690.545,33	5.593.396,33	0,00	1.442.000,00	7.035.396,33	5.594.450,67	0,00	1.192.000,00	6.786.450,67
320	20.484.497,09	0,00	50.000,00	20.534.497,09	20.484.497,09	0,00	300.000,00	20.784.497,09	20.484.497,09	0,00	650.000,00	21.134.497,09
321	836.593,67	0,00	450.000,00	1.086.593,67	636.593,67	0,00	450.000,00	1.086.593,67	636.593,67	0,00	450.000,00	1.086.593,67
330	10.384.174,32	0,00	950.000,00	11.334.174,32	10.032.975,13	0,00	700.000,00	10.732.975,13	9.925.777,89	0,00	700.000,00	10.635.777,89
331	2.677.655,29	0,00	700.000,00	3.377.655,29	2.637.858,29	0,00	700.000,00	3.337.858,29	2.562.028,61	0,00	100.000,00	2.662.028,61
332	5.340.220,35	0,00	85.000,00	5.425.220,35	5.190.220,35	0,00	0,00	5.190.220,35	5.190.220,35	0,00	0,00	5.190.220,35
333	9.841.305,21	0,00	4.032.850,99	12.874.156,20	8.830.530,85	0,00	2.425.000,00	11.255.530,85	8.796.187,90	0,00	2.165.000,00	10.961.187,90
334	1.980.607,29	0,00	650.000,00	2.630.607,29	755.864,64	0,00	0,00	755.864,64	850.222,45	0,00	0,00	850.222,45
Totale	87.956.521,49	0,00	13.185.350,99	101.141.872,48	89.535.139,68	0,00	8.352.000,00	97.887.139,68	84.890.257,43	0,00	7.287.000,00	105.177.137,43

3.4 - PROGRAMMA N° 300 Città attiva / Sviluppo reti ed infrastrutture

n. 3 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

SINDACO Giorgio Galvagno

ASSESSORI: Angela Quaglia

3.4.1 – Descrizione del Programma

Il Programma di sviluppo reti informatiche e loro utilizzo prevede azioni di razionalizzazione e miglioramento dei processi di lavoro tramite l'estensione dell'utilizzo della firma digitale, il consolidamento del nuovo sistema informatizzato di gestione degli atti (mandato informatico, gestione iter liquidazione fatture), la gestione dell'albo pretorio on line, l'ulteriore ampliamento dei servizi on-line al cittadino (es. rilascio di certificati anagrafici con firma digitale e timbro bidimensionale, pagamenti, ecc.), il mantenimento delle funzionalità di interoperabilità delle banche dati settoriali.

Sarà inoltre portato a regime il nuovo sistema informatizzato di gestione degli ordini di acquisto o esecuzione di servizi, nonché l'estensione dei servizi di pagamento on line con la possibilità di permettere il pagamento delle rette degli asili nido direttamente presso tali strutture a mezzo di attrezzature informatiche appositamente dedicate. Sul piano delle comunicazioni ai cittadini verrà avviato il sistema "città in tv" basato, inizialmente, sulla collocazione di due monitor di adeguate dimensioni da posizionarsi nell'atri di Palazzo Civico e nell'atrio della nuova sede di piazza Catena; tramite questo nuovo sistema sarà possibile diffondere in forma di testi, immagini e video, comunicazioni di carattere istituzionale, promozionale e di illustrazione dei servizi comunali con possibilità di estendere il sistema anche ad altri soggetti pubblici e privati della città.

Nel corso dell'anno si procederà all'avvio dell'ammodernamento delle postazioni di lavoro (personal computer) mediante graduale inserimento di "Thin client", ovvero di pc cosiddetti virtuali, paragonabili a "console" il cui sistema informatico è residente presso la server del Comune. Tale innovazione consentirà di proseguire sui risparmi di spesa inerente la manutenzione delle postazioni decentrate e consentirà di intervenire nella riparazione dei guasti in tempi rapidi.

Il progetto comuni in rete, avviato e collaudato positivamente dal Comune, avrà prosecuzione nell'ambito di apposito protocollo di intesa con l'Ente Provincia (stipulato nel mese di agosto 2010) che ne ha assunto la gestione diretta in collaborazione con il Comune.

Il Programma di sviluppo delle infrastrutture prevede di realizzare sul territorio nuove infrastrutture, strade, rotatorie, parcheggi, ponti, piste ciclabili, potenziando le reti per garantire i servizi principali, tra cui il servizio di distribuzione del gas, per il quale è stato raggiunto un accordo ponte triennale con l'attuale gestore Italgas che consente al Comune di Asti di sfruttare questo periodo per predisporre al meglio la gara, dopo aver definito il valore residuo della rete, mediante il lavoro di un apposito Tavolo Tecnico.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il Programma è motivato dalla necessità di utilizzare gli interventi di miglioramento dei sistemi informativi come leva per il miglioramento organizzativo e di superare alcuni divari ancora esistenti sul territorio comunale in materia di infrastrutturazione tecnologica.

Il programma inoltre parte dalla necessità di realizzare nuove opere per migliorare e snellire la viabilità e la sicurezza stradale, di dotare i nuovi insediamenti delle necessarie reti ed infrastrutture e di potenziare quelli esistenti e di curare la gestione delle reti nell'ambito delle quali risulta di particolare delicatezza l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, rivendicando per il Comune il compito di riassumere il governo territoriale dell'energia.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Il Programma si pone la finalità di migliorare i servizi ai cittadini, accrescere la vivibilità dotando la città di nuove importanti infrastrutture e garantendo lo sviluppo del territorio e della città stessa. Il Programma inoltre si pone la finalità dello sviluppo del territorio e della città, migliorare le infrastrutture di telecomunicazione cittadine e dei servizi informatici in rete, snellire e razionalizzare le procedure di lavoro, migliorare i servizi ai cittadini, accrescere la vivibilità dotando la città di nuove importanti infrastrutture; assicurare la maggiore concorrenza e il miglioramento dei livelli minimi di qualità del servizio.

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il Programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: Sistemi Informativi e statistici, Urbanizzazioni e parte del Settore Controllo di gestione e Rapporti con le Aziende.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto di decisioni degli organi di indirizzo politico e degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122 del 30/7/2010.

- Sistemi informativi

Attività di consulenza e supporto specialistico finalizzate:

- al corretto funzionamento dei sistemi informatici, della Rete d'esercizio, dei servizi di telefonia e dei sistemi di comunicazione interna ed esterna (gestione apparati attivi e passivi di rete, gestione software di sistema e applicativi gestionali, gestione politiche di sicurezza, gestione sito internet);
- allo sviluppo e all'innovazione tecnologica dei suindicati sistemi sia sotto l'aspetto tecnico specialistico (virtualizzazione server di rete, sistemi di salvataggio dati, gestione remota assistenza tecnica alle postazioni di lavoro) che sotto quello normativo (controllo corretta stesura capitolati di appalto, fogli condizioni, convenzioni);

- Acquadotti e fognature

attività di assistenza alla progettazione e alla direzione lavori;

- Nuove urbanizzazioni

attività di assistenza alla progettazione, alla direzione lavori, rilievi, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (DL 81/08);

- Ponti

attività di assistenza alla progettazione, alla direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (DL 81/08), relazioni idrogeologiche;

- Energia e Teleriscaldamento

Il Programma prevede la necessità di utilizzare il triennio 2011/2013 per predisporre gli atti propedeutici alla gara, anche ricorrendo, se del caso, a professionalità esterne.

3.4.8 – Progetti collegati

1. Realizzazione di rotatorie urbane
2. Piano parcheggi
3. Studio per servizio distribuzione gas.

3.7 - PROGETTO N° 1 - REALIZZAZIONE DI ROTATORIE URBANE - di cui al Programma N° 300 - Città attiva / Sviluppo reti ed infrastrutture

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 – Finalità da conseguire

Miglioramento della viabilità nelle intersezioni stradali maggiormente sottoposte ad un elevato passaggio veicolare.

Si realizzeranno con un primo lotto le seguenti rotatorie

- Rotatoria C.so Torino / Via Corridoni / Via Gerbi (supermercato PAM)
- Rotatoria Via Marellò/via Foscolo/strada Fortino (Vigili del Fuoco)
- Rotatoria Cavalcavia Giolitti /C.so Venezia (ex supermercato TAM).

Altre rotatorie previste:

- Rotatoria corso Alessandria/via Guerra
- Rotatoria corso Alessandria/strada Valcossera (bivio per Castiglione)
- Rotatoria via Marellò /Via dell'Arazzeria (hotel Salera).

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Garantire uniformità all'assetto viario urbano.

3.7 - PROGETTO N° 2 - PIANO PARCHEGGI - di cui al Programma N° 300 - Città attiva / Sviluppo reti ed infrastrutture

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 – Finalità da conseguire

Eliminare dalle strade cittadine 12 km. di auto per la pedonalizzazione del centro storico.

Costruire nuovi posti auto nei parcheggi:

- Ex caserma Colli di Felizzano
- Ex casermone San Rocco
- Bocciodromo Via del Bosco
- Castigliano
- Via Natta.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Rendere il centro storico di Asti facilmente fruibile e più rispettoso dell'ambiente, favorendo i 1.100 residenti che non dispongono di box o posto auto in cortile.

**3.7 - PROGETTO N° 3 - STUDIO PER SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS -
di cui al Programma N° 300 - Città attiva / Sviluppo reti ed infrastrutture**

RESPONSABILE: Giampaolo Fanutza

3.7.1 – Finalità da conseguire

Individuare le migliori condizioni tecniche, giuridiche, economiche relative alla gara per la distribuzione del gas.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Ricercare il giusto equilibrio nella trilaterazione Comune <canone> Gestore <tariffe> Cliente.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

300 CITTA' ATTIVA - SVILUPPO RETI ED INFRASTRUTTURE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	450.000,00	0,00	1.000.000,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo Ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	0,00	100.000,00	100.000,00	
Totale (A)	450.000,00	100.000,00	1.100.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	33.050,00	33.050,00	33.050,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	3.534.190,48	2.957.190,48	2.137.190,48	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.017.240,48	3.090.240,48	3.270.240,48	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

300 CITTA' ATTIVA - SVILUPPO RETI ED INFRASTRUTTURE

Anno 2011										Anno 2012										Anno 2013									
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento				
Consolidate					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo				
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (a)	% su tot	entità (a)	% su tot	entità (a)	% su tot	entità (c)	% su tot	entità (c)	% su tot	entità (a)	% su tot	entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot
1.740.240,48	43,3	0,00	0	2.277.000,00	56,7	4.017.240,48	4,95	1.740.240,48	56,3	0,00	0	350.000,00	43,7	3.090.240,48	5,43	1.740.240,48	53,2	0,00	0	1.530.000,00	46,8	3.270.240,48	5,55	0,00	0	1.530.000,00	46,8	3.270.240,48	5,55

3.4 - PROGRAMMA N° 301 Città attiva / Sviluppo economico **n. 6 Progetti nel Programma**

RESPONSABILI:

SINDACO Giorgio Galvagno

ASSESSORE Maurizio Rasero

3.4.1 – Descrizione del Programma

Nell'ambito del Programma l'Amministrazione si propone di intensificare l'impegno volto a favorire lo sviluppo economico ed il turismo attraverso il rilancio del commercio locale rinsaldato e vivace, motivato e corroborato dal nuovo piano commerciale già approvato nella sua prima parte ed in consultazione presso le Commissioni Consiglieri per la seconda parte relativa alle grandi strutture di vendita e dal "centro commerciale naturale", dall'attuazione del P.Q.U. e attraverso le manifestazioni, storiche e nuove, che acquisiranno maggior forza attrattiva per visitatori e i turisti.

Il Programma prevede: di attuare il Piano di Qualificazione Urbana, recentemente accreditato dalla Regione Piemonte, di dare vita al Centro Commerciale Naturale, con il mantenimento della consulenza già in essere, e di definire la variante parziale al P.R.G. per impianti produttivi in zona impropria da sottoporre all'approvazione definitiva.

Il Programma si propone altresì: di valutare attentamente le proposte di nuovi insediamenti produttivi eventualmente presentate da imprenditori locali e non nell'area P.I.P., di ampliare la forma associata di gestione dello Sportello Unico Attività Produttive con annessione di ulteriori Comuni della Provincia anche per rispondere compiutamente alle nuove norme che disciplinano gli Sportelli Unici, di rilocalizzare il mercato unificato del mercoledì e sabato in un'unica area e di consolidare il Mercato d'Europa a cadenza annuale.

Il programma relativamente allo Sportello Europa, prevede di migliorare la capacità di attrazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali a favore del territorio per la realizzazione di progetti di rilevanza per l'Ente.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le motivazioni del Programma consistono nel contrastare la concorrenza della grande distribuzione, conservando il patrimonio commerciale esistente, valorizzando la specificità dell'area, disciplinando le attività produttive presenti in zone "improprie" e cercando di ottenere contributi da parte della Regione Piemonte. Il Programma è motivato inoltre dalla necessità di regolamentare quantitativamente e qualitativamente l'insediamento di attività commerciali e/o di somministrazione in manufatti quali chioschi o edicole da posizionare su suolo pubblico definendo dove ubicarli nonché la tipologia costruttiva e i materiali con cui devono essere realizzati, individuando uno stile identitario e gradevole.

Occorre dare una risposta alle carenze strutturali dei Comuni della Provincia, interpretando il disegno già esposto dalla locale Unione Industriale di realizzare un unico Sportello Attività Produttive della Provincia di Asti e altresì riqualificare e migliorare l'area mercatale del centro e stabilizzare forme sperimentali di mercati quali "Il mercato d'Europa" che rappresentano un buon motore di scambi economici ed un momento di animazione della Città.

Per quanto concerne lo Sportello Europa il programma risponde alla necessità di reperire risorse finanziarie da fonti UE, regionali, ministeriali e private per la realizzazione di specifici progetti, anche alla luce della riduzione di risorse a disposizione dell'ente, nonché alla necessità di gestire dal punto di vista organizzativo e finanziario i progetti approvati.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Riqualificare il centro storico cittadino attraverso la rivitalizzazione e la valorizzazione delle attività commerciali, artigianali di servizio e di somministrazione con coinvolgimento diretto dei titolari delle attività e impiego di risorse sia pubbliche che private.

Consolidare le imprese operanti sul territorio ed ubicate in zona impropria, nel rispetto dello specifico contesto in cui sono inserite.

Allargare le competenze di gestione delle pratiche relative alle attività produttive attraverso l'adesione di ulteriori comuni al Servizio S.U.A.P.

Promuovere una serie di incontri con i rappresentanti delle parti interessate per avere punti di confronto e di accordo. Mantenere le condizioni di sicurezza del mercato. Implementare i servizi per la pulizia e l'igiene dell'area mercatale, favorire il commercio di "piazza".

Il programma inoltre si pone la finalità di agire sullo sviluppo del territorio attraverso la partecipazione dell'ente a programmi europei e alla catalizzazione di risorse finanziarie altrimenti difficili da reperire.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: Commercio, Servizio alle Imprese, Agricoltura, Sportello Europa e Promozione del Territorio.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo per la prosecuzione dei lavori relativi al P.Q.U., e, relativamente allo Sportello Europa, eventuali collaborazioni per la gestione di progetti approvati e finanziati, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122 del 30/7/2010.

3.4.8 – Progetti collegati

1. Impostazione di strategia di marketing territoriale
2. Riqualificazione e valorizzazione della rete dei pubblici esercizi
3. Riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale e predisposizione nuovo Piano Commerciale
4. Implementazione adesioni allo Sportello Unico delle Imprese
5. Favorire l'insediamento di nuove imprese.
6. Sportello Europa.

3.7 - PROGETTO N° 1 – IMPOSTAZIONE DI STRATEGIA DI MARKETING TERRITORIALE - di cui al Programma N° 301 Città attiva / Sviluppo economico

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire

Far conoscere all'esterno del territorio astigiano le peculiarità ed i valori dell'economia locale anche attraverso il riutilizzo di immobili quali ad es. i locali dell'ex Croce Verde per i quali è stato predisposto un bando per l'insediamento di wine bar, enoteca, punto vendita di prodotti vinicoli tipici con eventi espositivi, culturali e ricreativi.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Attrarre dall'esterno investimenti innovativi che si coniughino con il turismo ambientale ed enogastronomico.

3.7 - PROGETTO N° 2 – RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RETE DEI PUBBLICI ESERCIZI - di cui al Programma N° 301 Città attiva / Sviluppo economico

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire

Rivitalizzazione di alcune aree cittadine e frazionali scarsamente servite da servizi pubblici. Ampliamento del contingente numerico con il rilascio di nuove autorizzazioni dopo aver predisposto i necessari criteri non appena saranno chiariti dalla Giunta Regionale i nuovi indirizzi che regolano l'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Necessità di rispondere alle numerose richieste, soprattutto da parte dell'imprenditoria giovanile, adeguando la rete dei pubblici esercizi soprattutto in zone frazionali e periferiche, ponendo attenzione anche alla valorizzazione del centro cittadino.

3.7 - PROGETTO N° 3 – RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE E PREDISPOSIZIONE NUOVO PIANO COMMERCIALE - di cui al Programma N° 301 Città attiva / Sviluppo economico

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire

Definire correttamente il bacino commerciale di Asti su cui far calare il Piano Commerciale già approvato nella sua prima parte ed in consultazione presso le Commissioni Consiglieri per la seconda parte relativa alle grandi strutture di vendita, ed il Piano di Qualificazione Urbana, già accreditato con nota della Regione Piemonte del 12/10/2010.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Verificare se la rete distributiva attualmente esistente nel territorio è in grado di assicurare una risposta quali-quantitativa al bacino di utenza, ovvero necessità di quote aggiuntive di superfici di vendita.

3.7 - PROGETTO N° 4 – IMPLEMENTAZIONE ADESIONI ALLO SPORTELLLO UNICO DELLE IMPRESE - di cui al Programma N° 301 Città attiva / Sviluppo economico

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire

Allargare le competenze di gestione delle pratiche relative alle attività produttive attraverso l'adesione di ulteriori comuni al Servizio S.U.A.P. prendendo contatti con altre realtà comunali eventualmente interessate anche per rispondere compiutamente alle nuove norme che disciplinano gli Sportelli Unici.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Necessità di rispondere alle carenze strutturali dei comuni della Provincia, interpretando il disegno già esposto dalla locale Unione Industriale di realizzare un unico Sportello Attività Produttive della Provincia di Asti.

**3.7 - PROGETTO N° 5– FAVORIRE L'INSEDIAMENTO DI NUOVE IMPRESE
- di cui al Programma N° 301 Città attiva / Sviluppo economico**

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire

Attrarre sul territorio nuove imprese che possano beneficiare del “contratto di insediamento” definito dalla Regione Piemonte, cedere possibilmente tutti i lotti di terreno del sub comparto 5 del P.I.P. e prendere contatti con gli imprenditori che facciano richiesta di insediare la propria attività nel territorio astigiano.

Riproporre l'alienazione dell'area sita in zona produttiva DI5 denominata “Ex Buon Pastore” in quanto entro il 16/10/09 non è stata avanzata alcuna proposta di acquisto.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Favorire l'atterraggio e lo sviluppo sul territorio di investimenti produttivi per incrementare lo sviluppo occupazionale.

3.7 - PROGETTO N° 6 – SPORTELLO EUROPA - di cui al Programma N° 301 – Città attiva / Sviluppo economico

RESPONSABILE: Andrea Berzano

3.7.1 – Finalità da conseguire

Il programma si pone la finalità di proseguire le attività di ricerca fondi per la realizzazione di progetti di rilevanza per l'ente che dal 2001 lo Sportello Europa sta realizzando. L'ufficio si occupa infatti della ricerca delle diverse fonti di finanziamento comunitarie, regionali, nazionali e private (fund raising) e della predisposizione di progetti in risposta ai bandi, nonché della attività di gestione diretta e/o supporto agli uffici proponenti dei progetti approvati e finanziati, compresa l'attività di rendicontazione. Inoltre maggior impulso verrà dato alla ricerca di partnership consolidate, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione a livello locale e transnazionale (sulla scorta di quello concluso con la città di Halmstad in Svezia) al fine di migliorare la capacità di partecipazione a programmi europei e la tempestività nelle risposte ai bandi.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Aumentare la capacità di attrazione delle risorse finanziarie provenienti dall'UE, dalla Regione Piemonte, dai Ministeri e da istituzioni private (fondazioni bancarie, ecc.).

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

301 CITTA' ATTIVA - SVILUPPO ECONOMICO

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	2.550,00	2.550,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	119.800,00	119.800,00	119.800,00	
Totale (A)	122.350,00	122.350,00	119.800,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	1.165.262,31	1.047.854,59	950.204,59	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.287.612,31	1.170.004,59	1.070.004,59	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

301 CITTA' ATTIVA - SVILUPPO ECONOMICO

Anno 2011										Anno 2012										Anno 2013															
Spese correnti					Spesa per investimento		Totale			Spese correnti					Spesa per investimento		Totale			Spese correnti					Spesa per investimento		Totale								
Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo										
entità (a)		% su tot.		entità (b)		% su tot.		entità (c)		% su tot.		entità (a)		% su tot.		entità (b)		% su tot.		entità (c)		% su tot.		entità (a)		% su tot.		entità (b)		% su tot.		entità (c)		% su tot.	
1.197.512,31	53,0	0,00	0	90.000,00	6,99	1.287.512,31	1,98	1.070.004,59	81,5	0,00	0	100.000,00	8,54	1.170.004,59	1,74	1.070.004,59	100	0,00	0	1.070.004,59	0,00	0	0,00	0	1.070.004,59	0,78									

3.4 - PROGRAMMA N° 302 – Città attiva / Sviluppo Università

n. 0 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

SINDACO Giorgio Galvagno

3.4.1 – Descrizione del Programma

I lavori di ristrutturazione delle ex scuderie della caserma Colli di Felizzano, destinati ad ospitare le aule e alcuni laboratori, si sono conclusi nel rispetto dei tempi previsti.

Nei primi mesi del 2011 verrà completato il trasloco dai locali di via Testa, consentendo in tal modo ad “Astiss” (il Consorzio costituito da Fondazione, Comune, Provincia, Camera di Commercio e Cassa di Risparmio di Asti) il risparmio della somma ingente attualmente impegnata per la locazione.

Nel 2011 l’Amministrazione continuerà a sostenere la sede universitaria, attraverso la propria presenza all’interno del Consorzio Astiss. Con gli altri Enti si valuterà nel dettaglio come gestire la nuova, moderna sede; è inoltre emersa la necessità di approfondire il tema “Università”, particolarmente complesso e delicato, anche attraverso un seminario pubblico, per individuare soluzioni adeguate.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Sostenere ed aiutare gli studenti astigiani meritevoli che intendono iscriversi e che frequentano con profitto l’Università, istituendo borse di studio e forme di incentivazione.

Instaurare un rapporto sempre più costruttivo e legato al territorio con i corsi dell’Università attivati ad Asti e favorire le possibili forme di assistenza allo studio.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Rivestire un ruolo propositivo e di affermazione e sviluppo delle professioni emergenti nelle locali facoltà, mediante iniziative didattico-culturali tese alla valorizzazione delle potenzialità.

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l’impiego di parte del personale del Servizio Istruzione.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell’inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell’ambito del presente programma non si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo per studi, pareri, progetti in materie specialistiche.

3.4.8 – Progetti collegati

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

302 CITTA' ATTIVA - SVILUPPO UNIVERSITA'

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	125.000,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale (A)	50.000,00	125.000,00		0,00
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	0,00	0,00		0,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	330.000,00	200.000,00	200.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	380.000,00	325.000,00	200.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simil.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

302 CITTA' ATTIVA - SVILUPPO UNIVERSITA'

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013					
Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento		
di sviluppo			di sviluppo			di sviluppo			di sviluppo			di sviluppo			di sviluppo		
Consolidate			Consolidate			Consolidate			Consolidate			Consolidate			Consolidate		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
200.000,00	52,6	0,00	0	180.000,00	47,4	200.000,00	81,5	0,00	0	125.000,00	38,5	200.000,00	80,0	0,00	0	200.000,00	0,52
Totale						Totale						Totale					
V.% su totale spese finanziarie			V.% su totale spese finanziarie			V.% su totale spese finanziarie			V.% su totale spese finanziarie			V.% su totale spese finanziarie			V.% su totale spese finanziarie		
0,46			0,46			0,51			0,51			0,51			0,51		

3.4 - PROGRAMMA N° 303 Città attiva / Grandi eventi e manifestazioni

n. 5 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

SINDACO Giorgio Galvagno

ASSESSORE Maurizio Rasero

3.4.1 – Descrizione del Programma

Il Palio 2010, aumenta gli incassi e riduce i biglietti omaggio, dato lusinghiero e non così scontato dato il periodo di crisi; aumentati anche i turisti, specie esteri, provenienti da Australia, Nuova Zelanda, Giappone, Stati Uniti oltre a nutriti gruppi di francesi, svizzeri e tedeschi.

Per il futuro, a livello di strutture, appare irrinunciabile mettere in cantiere il segnapista interno ed esterno, non più a norma, come prescritto dalla Commissione di collaudo e dall'Ordinanza del Sottosegretario al Lavoro e alla Salute Martini in materia di piste per corse di cavalli e conseguentemente provvedere al rilievo esatto della Piazza Alfieri. Tra l'altro, sempre sotto il profilo tecnico, il Ministero consiglia vivamente di sostituire la attuale composizione di tufo e sabbione, con una sorta di sabbia sintetica abitualmente utilizzata per gli ippodromi, che consentirebbe maggiore stabilità della pista anche in caso di pioggia e aumenterebbe la sicurezza di cavalli e fantini. Si presume di riuscire ad individuare materiale e costi da qui al 2012.

Se il cambio data si può considerare al momento accantonato, soprattutto per la forte perplessità dei Rettori, pare assolutamente attuale la proposta di dare vita ad una Fondazione sulle manifestazioni, che includa anche il Palio e che potrebbe ottimizzare le risorse. Non si esclude, proprio per gli obiettivi susposti, di coinvolgere finanziariamente il ministero del Turismo che dispone di leggi a favore di iniziative di interesse turistico.

Sul fronte della promozione, considerati i positivi risultati di share della diretta Rai, si chiederà ai vertici Rai di incrementare la presenza anche su trasmissioni-contenitore, magari con servizi ad hoc. A livello locale continuerà la collaborazione con G.R.P. e saranno incrementati i progetti di collaborazione con i mezzi di informazione.

La Fiera Città di Asti, tradizionale appuntamento per tutta la cittadinanza, per il biennio 2011-2012 sarà ancora allestita negli spazi del Mercato Ortofrutticolo.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

L'arc del Palio il reale traino del turismo del settembre astigiano e più in generale del turismo sul territorio.

Visto il successo sia di pubblico che di espositori, anche nel biennio 2011-2012 la Fiera Città di Asti sarà allestita negli spazi del Mercato Ortofrutticolo.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Raccolta dati, consultazioni, progetto di fattibilità e realizzazione di una nuova immagine del "Palio" entro il 2011.

Rendere la più importante rassegna fieristica locale nuovamente interessante per la cittadinanza astigiana e regionale dati gli ottimi risultati dell'edizione del 2010.

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

<p>3.4.4 – Risorse umane da impiegare Il programma prevede l'impiego del personale del Servizio Manifestazioni e di parte del Servizio Commercio.</p>
<p>3.4.5 – Risorse strumentali da usare Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.</p>
<p>3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore</p>
<p>3.4.7 – Incarichi e consulenze Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122 del 30/7/2010.</p> <p>Palio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consulenza per la realizzazione di prove di laboratorio relative alle caratteristiche dei terreni da utilizzarsi per la formazione della pista di corsa ed interpretazione dei risultati; - assistenza al coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori, coordinamento nell'allestimento dei lavori, assistenza cantiere per la direzione lavori, contabilità e redazione certificato regolare esecuzione; - incarichi di collaborazione tecnica necessari allo svolgimento della manifestazione (mossiere, giudici di percorso, "maschere" e hostess); - incarichi a veterinari liberi professionisti e/o docenti universitari al fine di garantire la salvaguardia del benessere animale sulla base della normativa vigente; - incarico per lo svolgimento di attività di comunicazione e rapporti con la stampa.
<p>3.4.8 – Progetti collegati</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Palio 2. Fiera Città di Asti 3. Fiera Regionale del Tartufo 4. Implementazione della promozione del vino anche attraverso iniziative specifiche: Vinissage 5. Un territorio capitale mondiale del vino.
<p>3.7 - PROGETTO N° 1 - PALIO - di cui al Programma N° 303 Città attiva / Grandi eventi e manifestazioni</p> <p>RESPONSABILE: Gianluigi Porro</p>
<p>3.7.1 – Finalità da conseguire Consolidare l'esistente, migliorando la qualità dell'offerta turistica, anche attraverso il progetto di una Fondazione per le manifestazioni.</p>
<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte Rivitalizzare il mercato turistico che fa riferimento alla manifestazione e decongestionare il settembre astigiano.</p>

3.7 - PROGETTO N° 2 - FIERA CITTÀ DI ASTI - di cui al Programma N° 303 Città attiva / Grandi eventi e manifestazioni

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire

Continuare a rendere la più importante rassegna fieristica locale interessante per la cittadinanza astigiana e regionale facendo partecipare espositori nuovi ed “originali”.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Alla base della scelta operata vi è l'impossibilità, causa i lavori di completamento dell'ex Enofila, di continuare ad allestirla nel luogo deputato e condiviso da tutta l'Amministrazione Comunale.

3.7 - PROGETTO N° 3 - FIERA REGIONALE DEL TARTUFO - di cui al Programma N° 303 Città attiva / Grandi eventi e manifestazioni

RESPONSABILE: Gianluigi Porro

3.7.1 – Finalità da conseguire

Incrementare i risultati ottenuti lo scorso anno, curando gli allestimenti e l'offerta complessiva, confermando l'adesione al protocollo di certificazione del prodotto messo a punto dalla “Strada del Tartufo Bianco”; affermare la produzione locale del tartufo bianco pregiato quale volano economico per la promozione dei prodotti locali di qualità; consolidare, soprattutto fuori le mura, il principio di “Asti, terra del Tartufo e di vini pregiati”; incrementare la collaborazione con la Provincia e l'Associazione “Strada del Tartufo bianco” e le altre realtà che si occupano di tartufo, facendo passare sempre di più il messaggio “Asti, Provincia del tartufo”.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Consolidare la fama del tartufo bianco pregiato astigiano e monferrino sul mercato nazionale e internazionale.

3.7 - PROGETTO N° 4 - IMPLEMENTAZIONE DELLA PROMOZIONE DEL VINO ANCHE ATTRAVERSO INIZIATIVE SPECIFICHE; VINISSAGE di cui al Programma N° 303 Città attiva / Grandi eventi e manifestazioni

RESPONSABILE: Gianluigi Porro

3.7.1 – Finalità da conseguire

Per “Vinissage” salone del vino biologico, che ha visto un successo crescente di pubblico e di aziende partecipanti sia a livello nazionale che estero, ci si propone di dare ampio risalto all'agricoltura biologica e biodinamica, realtà economica in crescita; si propone inoltre di offrire al vasto target degli “enoturisti”, sempre più numerosi, un importante appuntamento astigiano, unico nel suo genere, in Regione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Promuovere Asti come la “Terra del Vino”.

3.7 - PROGETTO N° 5 - UN TERRITORIO CAPITALE MONDIALE DEL VINO - di cui al Programma N° 303 Città attiva / Grandi eventi e manifestazioni

RESPONSABILE: Gianluigi Porro

3.7.1 – Finalità da conseguire

L'obiettivo è quello di valorizzare a livello nazionale ed internazionale un territorio di area vasta, che include le Langhe, il Monferrato, il Roero e le altre terre del vino piemontesi, come "Capitale mondiale del vino". Si tratta di promuovere un territorio, costituito da oltre 400 Comuni ed 1.000.000 di persone, che presenta caratteristiche uniche ed irripetibili, elevati standard di qualità della vita e che ha nella produzione del vino un grande punto di forza. In tale contesto Asti può svolgere una funzione di stimolo e di regia al fine di costruire un'alleanza tra le terre e le città del vino piemontesi, finalizzata a caratterizzarle maggiormente ed a renderle più attrattive. A tal fine potrà essere definito un programma condiviso ed orientato a dotare i territori di più servizi ed infrastrutture e di più manutenzione e cura dell'ambiente e sviluppare e definire congiuntamente nuove strategie e strumenti di marketing territoriale.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Promuovere Asti e le altre città del vino piemontesi come "Capitale mondiale del vino".

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

303 CITTA' ATTIVA - GRANDI EVENTI E MANIFESTAZIONI					Entrate		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo			
ENTRATE SPECIFICHE							
ENTRATE SPECIFICHE							
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00			
Regione	65.450,00	65.450,00	0,00	0,00			
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00			
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00			
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00			
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00			
Altre Entrate	123.700,00	123.700,00	123.700,00	123.700,00			
Totale (A)	189.150,00	189.150,00	123.700,00	123.700,00			
PROVENTI DEI SERVIZI							
Totale (B)	178.000,00	178.000,00	178.000,00	178.000,00			
QUOTE DI RISORSE GENERALI							
Totale (C)	808.437,35	185.644,69	251.094,69	251.094,69			
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.175.587,35	552.794,69	552.794,69	552.794,69			

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

303 CITTA' ATTIVA - GRANDI EVENTI E MANIFESTAZIONI

Anno 2011										Anno 2012										Anno 2013									
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento				
Consolidate					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo				
entità (a)	% su tot.				entità (b)	% su tot.				entità (a)	% su tot.				entità (c)	% su tot.				entità (a)	% su tot.				entità (c)	% su tot.			
1.175.587,35	100	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	552.794,89	100	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	552.794,89	100	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
V.% sul totale spese finanziarie					V.% sul totale spese finanziarie					V.% sul totale spese finanziarie					V.% sul totale spese finanziarie					V.% sul totale spese finanziarie					V.% sul totale spese finanziarie				
1,44					1,44					1,39					1,39					1,39					1,39				
Totale					Totale					Totale					Totale					Totale					Totale				
1.175.587,35					1.175.587,35					552.794,89					552.794,89					552.794,89					552.794,89				

3.4 - PROGRAMMA N° 304 – Città attiva / Pianificazione e progettazione urbana

n. 7 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

ASSESSORE Fabrizio Imerito

3.4.1 – Descrizione del Programma

Dotazione di strumenti urbanistici aderenti alle esigenze di sviluppo del sistema produttivo e della residenza di qualità; attenzione al decoro dei fabbricati; controllo dell'abusivismo edilizio e dei requisiti di qualità dei fabbricati; rilascio dei provvedimenti ad istanza dei privati.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Consentire da un lato lo sviluppo economico, equivalente all'incremento occupazionale, ove questo risulti sostenibile dal territorio, e dall'altro favorire la residenza di qualità, anche attraverso un riequilibrio tra centro e aree frazionali, migliorando altresì l'offerta dei servizi e di abitazioni di edilizia residenziale pubblica per le fasce più svantaggiate della popolazione.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Approvazione dei progetti di varianti strutturali al PRG; adeguamento alle esigenze dei settori produttivi e commerciali; sviluppo dei progetti sovracomunali per la grande viabilità esterna (nuovo collegamento sud-ovest tra l'autostrada Asti – Cuneo e il nuovo ospedale; nuovo collegamento sud – est direzione Quarto).

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: servizio Amministrazione del Territorio e servizio Pianificazione del Territorio.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122 del 30/7/2010.

- Pianificazione e progettazione urbana:

redazione di rapporti ambientali e di elaborati per VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e VIA (Valutazione di Impatto ambientale)

consulenza alla redazione di atti di pianificazione

rilevati e caddizzazione di elaborati grafici

indagini e visure catastali
indagini geologiche, geotecniche, idrauliche, sondaggi
indagini e verifiche acustiche
verifiche di idoneità statica
verifiche di conformità impiantistica.

3.4.8 – Progetti collegati

1. Facciamo Piazza Pulita: Decoro Urbano e controllo sull'abusivismo edilizio
2. Riuso immobili ASL – Costituzione società pubblica di intervento e studio Piano Particolareggiato
3. Predisposizione di atti di modifica del P.R.G. in attuazione degli indirizzi di programmazione commerciale
4. Individuazione di nuove aree per edilizia residenziale pubblica
5. Approvazione della variante parziale al P.R.G. per il riconoscimento delle attività produttive esistenti in zona impropria
6. Adozione dei progetti di varianti strutturali al PRG per i nuclei frazionali e per la revisione delle aree vincolate
7. Elaborazione della variante al P.R.G. per l'area occupata dal campo di motocross di Valmanera.

3.7 - PROGETTO N° 1 – FACCIAMO PIAZZA PULITA: DECORO URBANO E CONTROLLO SULL'ABUSIVISMO EDILIZIO – di cui al Programma N° 304 – Città attiva / Pianificazione e progettazione urbana

RESPONSABILE: Angelo Demarchis

3.7.1 – Finalità da conseguire

Miglioramento della qualità del decoro urbano complessivamente percepita nei contesti edificati; contrasto al fenomeno del graffitismo sulle facciate e incentivazione alla rimozione dei graffiti; miglioramento della qualità dell'immagine urbana attraverso l'applicazione del Piano del Colore; incentivazione economica al rifacimento delle facciate dei fabbricati, con particolare attenzione a quelle incongrue per tipologia con il contesto storico circostante; prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio, attraverso la costante vigilanza sul territorio, in particolar modo finalizzata al contrasto di alcune tipologie manifestatesi in modo acuto negli ultimi anni, legate all'insediamento della popolazione nomade giunta sul territorio comunale.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

La città di Asti ha un tessuto urbano consolidato di particolare pregio e qualità, che rappresenta un patrimonio di tutta la collettività e un valore aggiunto anche nei confronti dei visitatori esterni; è pertanto opportuno tutelare e, per quanto possibile, migliorare ulteriormente questo patrimonio, attraverso l'eliminazione degli aspetti deturpanti, spesso dovuti a interventi di ricostruzione eseguiti nel secondo dopoguerra, e il coordinamento delle operazioni di manutenzione dei fabbricati. Nel contempo, è indispensabile che tutti gli interventi di trasformazione del territorio avvengano nel pieno rispetto delle normative urbanistiche vigenti, anche per la salvaguardia paesistica dei luoghi e la rispondenza degli oggetti edilizi ai criteri prestazionali e qualitativi oggi richiesti.

3.7 - PROGETTO N° 2 – RIUSO IMMOBILI ASL – COSTITUZIONE SOCIETÀ PUBBLICA DI INTERVENTO E STUDIO PIANO PARTICOLAREGGIATO – di cui al Programma N° 304 – Città attiva / Pianificazione e progettazione urbana

RESPONSABILE: Angelo Demarchis

3.7.1 – Finalità da conseguire

Attuazione dei contenuti della Variante strutturale per il riuso degli immobili in corso di dismissione da parte dell'A.S.L., definitivamente riadottata da parte del Consiglio Comunale ed in attesa di approvazione definitiva da parte della Regione Piemonte, mediante la costituzione di una Società interamente a capitale pubblico con l'A.S.L. stessa e con altri enti pubblici locali che dovrà indirizzare e gestire la fase di valorizzazione degli immobili; avvio degli studi e delle procedure per la redazione del Piano Particolareggiato in esecuzione della Variante stessa, in coerenza con le esigenze economiche della società e gli obiettivi di riqualificazione delle aree e di reperimento di spazi per l'edilizia residenziale pubblica dell'amministrazione comunale.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

La Società dovrà governare operativamente, e il Piano Particolareggiato indicare dettagliatamente, le modalità di riutilizzo degli immobili, affinché la Regione Piemonte possa rientrare delle risorse anticipate all'A.S.L. per la completa attrezzatura della nuova sede ospedaliera, in un quadro non solo di compatibilità con il tessuto della città ma, soprattutto, di valorizzazione della struttura urbana, sfruttando come occasione la disponibilità di grandi contenitori in aree strategiche la cui trasformazione può divenire leva e propellente per nuovi indirizzi di riordino del centro e sviluppo della città, ove si attivi un processo di coordinamento tra le occasioni, le esigenze e le opportunità che si offrono e quelle legate alla valorizzazione delle aree pubbliche e private.

3.7 - PROGETTO N° 3 - PREDISPOSIZIONE DI ATTI DI MODIFICA DEL P.R.G. IN ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE – di cui al Programma N° 304 – Città attiva / Pianificazione e progettazione urbana

RESPONSABILE: Angelo Demarchis

3.7.1 – Finalità da conseguire

Adeguamento della strumentazione urbanistica, generale ed esecutiva quando di iniziativa pubblica, agli Indirizzi di programmazione commerciale approvati dal Consiglio Comunale, per la completa armonizzazione tra destinazioni d'uso dei suoli e potenzialità commerciali degli stessi e l'individuazione di nuove aree per la media e la grande distribuzione, attraverso i procedimenti amministrativi di volta in volta più idonei (varianti strutturali al P.R.G., Piani Particolareggiati in variante contestuale, varianti parziali, accordi di programma, ecc.).

3.7.4 – Motivazione delle scelte

La differenziazione e la molteplicità dell'offerta commerciale sono garanzia di attività concorrenziale vantaggiosa per i consumatori; nel contempo occorre che tale offerta sia adeguatamente calibrata sulle potenzialità del territorio e sostenibile in termini di impatto sulle infrastrutture di viabilità e sosta; è importante pertanto che i relativi procedimenti amministrativi di natura urbanistica, propedeutici al rilascio delle autorizzazioni commerciali, vengano presidiati attentamente dalla parte pubblica ed attuati gradualmente, nel quadro generale degli Indirizzi di programmazione commerciale approvati dal Consiglio Comunale.

3.7 - PROGETTO N° 4 – INDIVIDUAZIONE DI NUOVE AREE PER EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - di cui al Programma N° 304 – Città attiva / Pianificazione e progettazione urbana

RESPONSABILE: Angelo Demarchis

3.7.1 – Finalità da conseguire

Contrasto alla tensione abitativa, soprattutto per le fasce più deboli o socialmente svantaggiate della popolazione; reperimento di nuove aree per edilizia residenziale pubblica al fine di consentire la completa allocazione dei finanziamenti previsti dalle leggi di settore regionali (programma Regione Piemonte "10.000 alloggi entro il 2012", - III biennio).

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il Piano Regolatore non offre al momento alcuna dotazione di aree per edilizia residenziale pubblica, essendo state le ultime completamente impegnate per i finanziamenti del primo e secondo biennio del programma regionale in corso; la disponibilità di aree è una condizione essenziale per l'allocazione dei finanziamenti ottenuti dagli operatori che, al di là del valore sociale, potranno costituire un importante sostegno per il settore delle costruzioni, in anni che si prevedono di decremento della domanda privata.

3.7 - PROGETTO N° 5 – APPROVAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ESISTENTI IN ZONA IMPROPRIA – di cui al Programma N° 304 – Città attiva / Pianificazione e progettazione urbana

RESPONSABILE: Angelo Demarchis

3.7.1 – Finalità da conseguire

Approvazione definitiva della Variante parziale adottata atta a consentire il mantenimento e lo sviluppo giustificato, in coerenza con le esigenze di tutela paesaggistica ed ambientale della pubblica amministrazione, dalle attività produttive legittimamente esistenti individuate e censite mediante apposita ricognizione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il territorio comunale è caratterizzato da una moltitudine di attività produttive legittimamente esistenti, spesso anche non da poco tempo, in aree improprie secondo la zonizzazione del P.R.G.. Non essendo ipotizzabile, per totale contrasto con le vigenti normative urbanistiche ed ambientali, la trasformazione di dette aree in zone produttive, è comunque opportuno, per la loro rilevanza economica, sociale e sotto il profilo occupazionale, approvare una normativa che, nel rispetto delle disposizioni ambientali, acustiche e paesaggistiche, consenta al permanere delle attività produttive in essere, un agevole adeguamento dei fabbricati volto all'osservanza delle normative di igiene e sicurezza sul lavoro, di risparmio energetico o per mutate esigenze produttive.

3.7 - PROGETTO N° 6 – ADOZIONE DEI PROGETTI DI VARIANTI STRUTTURALI AL PRG PER I NUCLEI FRAZIONALI E PER LA REVISIONE DELLE AREE VINCOLATE
di cui al Programma N° 304 – Città attiva / Pianificazione e progettazione urbana

RESPONSABILE: Angelo Demarchis

3.7.1 – Finalità da conseguire

Individuazione di nuove aree residenziali nei nuclei frazionali con criteri di compatibilità paesaggistica e tipologica degli insediamenti; salvaguardia e valorizzazione delle caratteristiche peculiari degli agglomerati esistenti, con possibilità di riuso e trasformazione secondo codici tipologici definiti; perequazione del valore delle aree di nuovo impianto nei comparti grandi e medi; valorizzazione dei punti di riferimento di interesse collettivo; individuazione di nuove aree per servizi di effettivo interesse per l'Amministrazione Comunale; rifunzionalizzazione dei contenitori dismessi nel centro cittadino; riqualificazione delle periferie del nucleo cittadino; individuazione di nuove aree per edilizia residenziale pubblica.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il territorio del Comune di Asti è punteggiato da una serie di nuclei frazionali che caratterizzano in vario modo l'ambito extraurbano, prevalentemente agricolo, costituendosi anche come elementi di presidio del territorio stesso; è emersa come esigenza di interesse generale la tutela dell'identità dei luoghi a partire dai nuclei stessi, preservando gli elementi più significativi, individuando e promuovendo gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, prevedendo le regole insediative tipologiche e morfologiche degli interventi di rinnovo e di nuova costruzione quando ciò sia possibile e coerente con il valore delle preesistenze costruite ed ambientali e con i criteri della qualità e della sostenibilità. Inoltre, dal momento che la Corte Costituzionale, con la sentenza n° 179 del 20 maggio 1999, ha affermato il principio della necessaria indennizzabilità della reiterazione dei vincoli urbanistici preordinati all'esproprio, il Comune di Asti si trova nell'esigenza di dare risposta, in primo luogo, a tutti i proprietari delle aree e dei fabbricati che hanno cessato la funzione di interesse pubblico vincolati a fini espropriativi dallo strumento urbanistico e non acquisiti nel frattempo nel patrimonio comunale; risulterebbe infine assai più proficuo, per le esigenze della collettività, concentrare le acquisizioni delle aree per servizi, e conseguentemente il loro allestimento e mantenimento, in poche aree strategiche di dimensioni significative (parchi urbani, piazze), in grado di apportare reali benefici in termini di fruizione e di qualità urbana.

3.7 - PROGETTO N° 7 – ELABORAZIONE DELLA VARIANTE AL P.R.G. PER L'AREA OCCUPATA DAL CAMPO DI MOTOCROSS DI VALMANERA – di cui al Programma N° 304 – Città attiva / Pianificazione e progettazione urbana

RESPONSABILE: Angelo Demarchis

3.7.1 – Finalità da conseguire

Legittimare sotto il profilo della destinazione d'uso urbanistica l'area da tempo sede dell'impianto di motocross, in modo da consentirne la regolarizzazione amministrativa e l'esercizio in un quadro di certezza normativa e di compatibilità ambientale, sulla base del documento programmatico adottato dal Consiglio Comunale.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale ritiene opportuno il mantenimento in sito dell'attuale impianto, anche se realizzato in difformità dalle normative urbanistiche ed edilizie ed ancora oggi oggetto di contenzioso amministrativo, in quanto riconosce una funzione sociale, economica e sportiva allo stesso, tale da costituire un interesse per la collettività, pur se inserito in un contesto di elevato valore paesaggistico ed ambientale, del quale si dovrà necessariamente tener conto nella redazione della variante.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

304 CITTA' ATTIVA - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale (A)	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	700,00	700,00	700,00	700,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	1.213.977,17	1.143.345,47	1.143.345,47	1.143.345,47
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.284.677,17	1.214.045,47	1.214.045,47	1.214.045,47

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

304 CITTA' ATTIVA - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA

Anno 2011										Anno 2012										Anno 2013									
Spese correnti					Spesa per investimento			Totale	V % sul totale spese finanziarie	Spese correnti					Spesa per investimento			Totale	V % sul totale spese finanziarie	Spese correnti					Spesa per investimento			Totale	V % sul totale spese finanziarie
Consolidate		di sviluppo			% su tot.					Consolidate		di sviluppo			% su tot.					Consolidate		di sviluppo			% su tot.				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)						% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.						entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)					
1.205.677,17	94,2	0,00	0	0,00	0	75.000,00	5,83	1.284.677,17	1,55	1.184.045,47	97,5	0,00	0	30.000,00	2,47	1.214.045,47	1,73	1.184.045,47	97,5	0,00	0	30.000,00	2,47	1.214.045,47	1,78				

3.4 - PROGRAMMA N° 310 – Città sicura / controllo del territorio

n. 4 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

ASSESSORI Sergio Ebarnabo
Angela Quaglia

3.4.1 – Descrizione del Programma

Ogni cittadino ha diritto di vivere in un ambiente sicuro e di percepirlo come tale soprattutto quando le città vivono fenomeni di immigrazione sostenuta che evidenziano le disuguaglianze di fatto, di educazione, di tradizioni, di opportunità, di disoccupazione ed insoddisfazione giovanile e non. Un'amministrazione non può e non deve ignorare il problema, ma anzi deve intervenire per mediare, assicurare, prevenire e da ultimo punire. Si intende pertanto dare continuità al Patto "Asti Città Sicura" siglato il 6 novembre 2009 tra il Prefetto, il Sindaco e il Presidente della Provincia e attualmente in attesa di rinnovo e avente durata biennale.

Il controllo del territorio va perseguito anche in termini di sicurezza stradale e quindi si proseguirà con il piano di:

- miglioramento della segnaletica toponomastica frazionale extraurbana mediante completamento e rifacimento della cartellonistica dei numeri civici e toponimi stradali;
- miglioramento della sicurezza della viabilità, sia pedonale che viabile, sulla rete stradale urbana ed extraurbana articolata nel territorio, anche mediante la ristrutturazione della rete di illuminazione pubblica nonché al ripristino dei versanti a valle delle strade pubbliche interessati da movimenti franosi;
- interventi di miglioramento della regimazione acque meteoriche nei fossi di guardia stradali;
- interventi di sgombero neve;
- contribuzione ai frontisti per il miglioramento della viabilità minore extraurbana.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Affrontare in modo integrato, attraverso interventi congiunti con le altre forze dell'ordine, le problematiche attinenti alla "sicurezza urbana" ed alla vivibilità del territorio garantendo, altresì, una regia complessiva che faccia capo agli organi istituzionali a ciò deputati.

Garantire attraverso un'azione coordinata tra le varie forze di polizia un più puntuale ed efficace controllo del territorio in chiave preventiva.

Le scelte sono dettate dalla necessità di provvedere alla sicurezza mediante una costante manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture presenti sul territorio urbano ed extraurbano.

Chiara individuazione delle residenze extraurbane per interventi di pronto intervento sul territorio delle frazioni.

Indicazione delle priorità da parte dei Consigli di Circoscrizione di opere sulla rete stradale extraurbana e relative infrastrutture pubbliche di supporto del territorio periurbano.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Coordinare a livello locale le politiche di sicurezza messe in atto in modo integrato dalle varie forze dell'ordine ciascuna secondo la propria specificità.

Prevenire e reprimere le situazioni urbane di degrado e di danneggiamento del patrimonio. Contrastare i comportamenti che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità o che alterano il decoro urbano, anche attraverso una puntuale opera educativa di prevenzione, cercando di attivare un controllo sociale dissuasivo di riprovazione nei confronti di questi comportamenti.

<p>Prevenire e reprimere le azioni criminali, l'abusivismo commerciale, l'accattonaggio molesto e la prostituzione.</p> <p>Economia ed efficienza nella gestione di tutte le risorse e dei mezzi disponibili, qualità degli interventi tecnici, controllo dei lavori affidati a terzi, garanzia di miglioramento della vivibilità urbana ed extraurbana.</p> <p>Ridurre le carenze infrastrutturali sulla rete viabile e pedonale extraurbana migliorando la sicurezza mediante interventi sulla regimazione delle acque meteoriche, sulla segnaletica orizzontale e verticale, nonché sulla cartellonistica toponomastica per una più facile individuazione delle residenze in caso di emergenza.</p> <p>Miglioramento della viabilità minore extraurbana con contribuzioni ai frontisti.</p> <p>3.4.3.1 – Investimento</p> <p>Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.</p> <p>3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo</p>
<p>3.4.4 – Risorse umane da impiegare</p> <p>Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: Polizia Municipale, Protezione Civile, Decentramento e Manutenzione Infrastrutture urbane ed extraurbane.</p>
<p>3.4.5 – Risorse strumentali da usare</p> <p>Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.</p>
<p>3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore</p>
<p>3.4.7 – Incarichi e consulenze</p> <p>Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto di decisioni degli organi di indirizzo politico e degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122 del 30/7/2010.</p> <p>- Polizia Municipale:</p> <p>Consulenza per il rinnovo del sistema di radiocomunicazioni del Corpo di Polizia Municipale</p> <p>- Protezione civile:</p> <p>redazione studi idrologici e idraulici;</p> <p>aggiornamento del Piano di Protezione Civile;</p> <p>- collaborazione alla progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (DL 81/08) alla gestione tecnica/amministrativa dell'ufficio suolo pubblico per il Servizio Manutenzione Infrastrutture Urbane;</p> <p>indagini geologiche, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (DL 81/08), collaborazione alle progettazioni, assistenza e contabilità lavori, D.L. e collaborazione al RUP per la parte riguardante il Servizio Decentramento e manutenzione infrastrutture del territorio extraurbano.</p>
<p>3.4.8 – Progetti collegati</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Patto per la sicurezza della città 2. Tutela della sicurezza nelle manifestazioni sportive e non e in occasione di grandi eventi 3. Educazione stradale 4. Programma di attività di Protezione civile: calendario di esercitazioni, interventi dimostrativi e mappatura del territorio.

3.7 - PROGETTO N° 1 – PATTO PER LA SICUREZZA DELLA CITTÀ - di cui al Programma N° 310 – Città Sicura / Controllo del Territorio

RESPONSABILI: Riccardo Saracco
Antonio Scaramozzino

37.1 – Finalità da conseguire

Garantire mediante il Patto “Asti Città Sicura” la vivibilità del territorio e la sicurezza urbana, anche in via preventiva, mediante il coordinamento del controllo tra le varie forze di polizia. Migliorare la segnaletica toponomastica, l’illuminazione pubblica e la viabilità pedonale e viabile, la regimazione delle acque meteoriche nei fossi di guardia stradali, unitamente alle relative infrastrutture di supporto del territorio urbano ed extraurbano.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Affrontare le problematiche relative alla carenza di sicurezza urbana percepite dai cittadini, in modo coordinato e istituzionale, in grado di prevenire ogni forma di degrado. Necessità di provvedere alla sicurezza veicolare e pedonale attraverso costanti interventi di manutenzione e realizzazione di nuove opere su suolo pubblico urbano ed extraurbano.

3.7 - PROGETTO N° 2 – TUTELA DELLA SICUREZZA NELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE E NON E IN OCCASIONE DI GRANDI EVENTI di cui al Programma N° 310 – Città Sicura / Controllo del Territorio

RESPONSABILE: Riccardo Saracco

37.1 – Finalità da conseguire

Garantire l’agibilità viabile e il rispetto delle modalità di svolgimento così come autorizzate.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Consentire l’ordinato svolgimento delle manifestazioni.

3.7 - PROGETTO N° 3 – EDUCAZIONE STRADALE - di cui al Programma N° 310 – Città Sicura / Controllo del Territorio

RESPONSABILE: Riccardo Saracco

37.1 – Finalità da conseguire

Educare gli “automobilisti di domani” al rispetto del Codice della Strada.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Innescare comportamenti virtuosi negli “automobilisti di oggi” grazie all’azione pedagogica svolta nei loro confronti da *testimonial* di eccezione, come sono appunto i bambini.

3.7 - PROGETTO N° 4 – PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE: CALENDARIO DI ESERCITAZIONI, INTERVENTI DIMOSTRATIVI E MAPPATURA DEL TERRITORIO - di cui al Programma N° 310 – Città Sicura / Controllo del Territorio

RESPONSABILE: Riccardo Saracco

37.1 – Finalità da conseguire

Aumento generale del livello di “sicurezza” del territorio nella sua accezione più ampia e incremento delle concrete possibilità di un suo miglior controllo, gestione e difesa soprattutto in relazione ai principali scenari di rischio che possono interessare l’ambito comunale di riferimento. Aumento della percezione da parte dei cittadini dell’efficienza dell’ente locale in materia di sicurezza e tutela del territorio e dell’efficacia delle scelte organizzative e degli orientamenti negli interventi di prevenzione e riassetto; sensibilizzazione della popolazione sui temi generali della protezione civile e delle emergenze con attenzione particolare al mondo della scuola.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Necessità di verifica continua delle capacità di risposta di tutto il sistema comunale di protezione civile e, in generale, verifica delle possibilità effettive di applicazione del piano comunale di protezione civile in situazioni di crisi estesa che possono interessare il territorio di competenza. Necessità di una ciclica attivazione degli organismi comunali di comando e controllo (Comitato e Unità di crisi-funzioni di supporto), test delle procedure in emergenza e delle possibilità concrete di utilizzo delle componenti volontarie presenti sul territorio comunale.

Necessità di verifica e attivazione della *situation-room* (utilizzo risorse informatiche di rete e locali).

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

310 CITTA' SICURA - CONTROLLO DEL TERRITORIO

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	130.000,00	130.000,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
Totale (A)	0,00	130.000,00	130.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	6.344.802,03	5.906.418,10	5.633.195,54	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.344.802,03	6.036.418,10	5.763.195,54	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 - PROGRAMMA N° 311 – Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio

n. 9 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

ASSESSORE Angela Quaglia

3.4.1 – Descrizione del Programma

Ogni cittadino ha diritto di vivere in un ambiente sicuro e non degradato, in un ambiente pulito e di qualità. Una costante attenzione alla gestione, alla manutenzione ordinaria e ad interventi di manutenzione straordinaria degli immobili pubblici, può contribuire nei fatti a migliorare l'ambiente urbano e ad accrescere il senso di sicurezza percepito dalla collettività.

Sono previsti, in particolar modo, interventi mirati alla riqualificazione degli edifici scolastici, tesi a migliorarne la fruibilità e la vivibilità, inerenti sia le parti strutturali che le parti impiantistiche.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono dettate dalla necessità di garantire e migliorare la fruibilità dell'ambiente urbano rendendolo sicuro, vivo ed accessibile a tutti e di valorizzare il centro storico della Città e gli edifici di interesse pubblico con interventi di qualità che ne accrescano l'interesse turistico.

Si ravvisa la necessità di garantire e migliorare la sicurezza delle scuole, le condizioni microclimatiche, l'illuminamento naturale e l'isolamento termo-acustico. Nello specifico si sono individuati alcuni edifici in cui concentrare risorse per interventi veramente significativi da questo punto di vista.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Gli interventi ordinari sugli edifici comunali consistenti in opere edili da riqualificare verranno effettuati cercando di raggiungere standard qualitativi di confort e di risparmio energetico, ma con una forte attenzione all'economicità e alla razionalità dell'uso.

Sono previsti interventi per la ristrutturazione e l'adeguamento di diversi impianti sportivi; con l'attivazione dell'università verranno completate ulteriori opere a corollario.

Si continuerà con il potenziamento del polo culturale situato negli attuali locali adibiti a Biblioteca.

Per gli interventi di manutenzione si prevede il completamento dei lavori per la ricollocazione della biblioteca Astense nel Palazzo del Collegio, lavori di ammodernamento e miglioramento degli edifici scolastici.

Relativamente agli edifici storici si prevede la ristrutturazione delle sale di rappresentanza, dell'androne d'ingresso e rifacimento della facciata di Palazzo Ottolenghi, la realizzazione del "Musco del Risorgimento" e il restauro per la trasformazione del Centro Giraudi in un teatro per circa 230/250 spettatori.

La gestione amministrativa del patrimonio comunale sarà effettuata considerando il patrimonio come risorsa atta a far fronte ad esigenze esterne ed interne, in un'ottica di razionalizzazione dell'utilizzo dello stesso, tendente al raggiungimento di standard qualitativi di confort e di risparmio energetico, ma con una forte attenzione all'economicità.

Obiettivo da raggiungere è l'adeguamento delle sedi scolastiche a tutte le normative di pertinenza, il miglioramento delle prestazioni energetiche ed il livello di salubrità degli spazi, con riduzione dei costi energetici e delle emissioni in atmosfera, riqualificandone contestualmente l'ambiente.

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo
<p>3.4.4 – Risorse umane da impiegare Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: Edilizia Pubblica, Manutenzione edifici, Edifici storici e Monumentali, Patrimonio, e Settore Sicurezza ed Energia.</p>
<p>3.4.5 – Risorse strumentali da usare Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.</p>
3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore
<p>3.4.7 – Incarichi e consulenze Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto di decisioni degli organi di indirizzo politico e degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122 del 30/7/2010.</p> <p>- Edilizia Pubblica: collaborazione per direzione lavori e sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per tutti gli interventi previsti in Piano Programma Opere Pubbliche 2011/2012/2013 assegnati al Servizio Edilizia Pubblica; incarichi di consulenza termo-acustico per gli interventi presso il polo culturale ubicato nella ex biblioteca e materna Lina Borgo;</p> <p>- Manutenzione edifici: incarichi da coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ai sensi del D.Lgs.81/08 per tutti gli interventi previsti in Piano Programma Opere Pubbliche (comprese Schede annualità precedenti al P.P.2011/2013), assegnati al Servizio Manutenzione Edifici, nei casi in cui tali figure siano necessarie;</p> <p>- Edifici storici e monumentali: per progettazione, contabilità, direzione lavori e sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per intervento di restauro e di messa in sicurezza dell'arco della Certosa di Valmancra; collaborazione per progettazione, contabilità, direzione lavori e sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per intervento di restauro conservativo di Palazzo Ottolenghi - Museo del Risorgimento; collaborazione per assistenza alla progettazione, direzione lavori e sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per gli interventi assegnati e da svolgersi all'interno del Servizio Edifici Storici e Monumentali;</p> <p>- Patrimonio: collaborazione per supporto atti tecnici relativi a pratiche di esproprio ed acquisizione beni di pubblica utilità; attività di redazione pratiche catastali ed aggiornamento degli atti tecnici inerenti le attività patrimoniali; perizie estimative per beni oggetto di alienazione o di permuta;</p> <p>- Progetti speciali: collaborazione per stesura progetti ed assistenza alla Direzione Lavori; consulenze in campi altamente specializzati e per verifiche strutturali.</p>

3.4.8 – Progetti collegati

1. Rifacimento del manto del campo di atletica
2. Sicurezza degli ambienti di lavoro – manutenzioni
3. Interventi di riqualificazione e manutenzione presso la scuola Lina Borgo
4. Ristrutturazione locali della attuale sede della biblioteca - Nuovo Centro Culturale
5. Lavori di ammodernamento e miglioramento degli edifici scolasti
6. Interventi di restauro sugli edifici storici di proprietà dell'ente
7. Ricognizione e valorizzazione del Patrimonio immobiliare
8. Scuola Elementare Rio Crosio – Sostituzione pannellature di tamponamento
9. Scuola Elementare Baussano – Adeguamento alle normative di sicurezza, prevenzione incendi ed abbattimento barriere architettoniche.

3.7 - PROGETTO N° 1 – RIFACIMENTO DEL MANTO DEL CAMPO DI ATLETICA - EDILIZIA - di cui al Programma N° 311 – Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 – Finalità da conseguire

Provvedere alla sostituzione del manto attuale del campo di Atletica per mantenere l'omologazione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Eseguire un intervento per permettere l'utilizzo dell'impianto in sicurezza.

3.7 - PROGETTO N° 2 - SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO - MANUTENZIONI - di cui al Programma N° 311 – Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 – Finalità da conseguire

Mantenere un sufficiente grado di conservazione degli immobili, nonché garantire le necessarie condizioni di salubrità, igiene e sicurezza dei locali.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Eseguire un'adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e delle infrastrutture presenti sul territorio.

3.7 - PROGETTO N° 3 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE PRESSO LA SCUOLA LINA BORGO - EDILIZIA - di cui al Programma N° 311 – Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio

RESPONSABILE:Antonio Scaramozzino

3.7.1 – Finalità da conseguire

Provvedere alla riqualificazione delle facciate , serramenti esterno, copertura, ecc.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Eseguire un'adeguata manutenzione e riqualificazione dell'edificio in modo da garantire l'uso in sicurezza e salubrità.

3.7 - PROGETTO N° 4 - RISTRUTTURAZIONE LOCALI DELLA ATTUALE SEDE DELLA BIBLIOTECA - NUOVO CENTRO CULTURALE - EDILIZIA - di cui al Programma N° 311 – Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio

RESPONSABILE:Antonio Scaramozzino

3.7.1 – Finalità da conseguire

Provvedere agli adattamenti dei locali e degli impianti al fine di creare uno spazio culturale polivalente

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Adattare gli attuali spazi della biblioteca a polo culturale e polifunzionale.

3.7 - PROGETTO N° 5 - LAVORI DI AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - MANUTENZIONI - di cui al Programma N° 311 – Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio

RESPONSABILE:Antonio Scaramozzino

3.7.1 – Finalità da conseguire

Provvedere alla riqualificazione attraverso il rifacimento di facciate esterne, tinteggiature interne, pavimentazioni interne, coperture.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Eseguire un'adeguata manutenzione e riqualificazione degli edifici scolastici in modo da garantire l'uso in sicurezza e salubrità.

3.7 - PROGETTO N° 6 – INTERVENTI DI RESTAURO SUGLI EDIFICI STORICI DI PROPRIETA' DELL'ENTE – RESTAURO EDIFICI STORICI - di cui al Programma N° 311 – Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 – Finalità da conseguire

Valorizzazione degli edifici pubblici ad alto valore architettonico ed artistico.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Possibilità di usufruire di spazi di alto valore architettonico ed artistico per attività aperte al pubblico (museo, teatro, sale polifunzionali, ecc.)

3.7 - PROGETTO N° 7 – RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - di cui al Programma N° 311 – Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio

RESPONSABILE: Angelo Demarchis

3.7.1 – Finalità da conseguire

Dare esecuzione alle vendite degli immobili ricompresi nel “Piano Triennale delle Alienazioni 2011/2012/2013”, redatto ai sensi del D.L. n.112/08 art.58 e del Regolamento comunale.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Provvedere alla cessione o valorizzazione di alcuni beni facenti parte del patrimonio comunale (aree urbane, fabbricati, terreni inutilizzati ecc.), ritenuti non più strategici per le finalità istituzionali del Comune.

Ottimizzazione dell'uso degli immobili comunali anche mediante affidamento ad Enti od Associazioni, che in tal modo garantiscono un presidio degli stessi implementando la presenza di attività sociali, assistenziali e culturali sul territorio.

3.7 - PROGETTO N° 8 – SCUOLA ELEMENTARE RIO CROSIO - SOSTITUZIONE PANNELLATURE DI TAMPONAMENTO - di cui al Programma N° 311 – Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio

RESPONSABILE: Valeria Fornaca

3.7.1 – Finalità da conseguire

Riquadratura dell'edificio pubblico adibito a scuola dell'infanzia e primaria sito in Asti, in C.so XXV Aprile 151, sia dal punto di vista energetico-ambientale, che dalla salubrità e del comfort, da conseguirsi tramite la sostituzione dei pannelli di tamponamento, per un totale di circa 800 mq di parete, con pannellature prefabbricate leggere, che soddisfino i seguenti requisiti:

- riduzione della superficie finestrata, entro i limiti prescritti dalla normativa,

- utilizzo di serramenti con tenuta all'aria molto elevata,
- utilizzo di vetrate con vetri a camera, con vetro interno di sicurezza, a bassa remissività,
- installazione di rivestimenti esterni coibentati,
- installazione di sistemi di ombreggiamento per ridurre gli effetti indesiderati della radiazione solare diretta,
- realizzazione di pannelli parete (parte opaca) con materiali che garantiscano:
- coefficienti di trasmittanza globale conformi alla vigente normativa regionale in materia di consumi energetici
- resistenza al fuoco pari ad R 60
- resistenza agli urti ed alla spinta orizzontale di almeno 100 Kg/mq
- rivestimento interno lavabile ed antigraffio
- rivestimento esterno resistente agli agenti atmosferici
- miglioramento dei requisiti acustici passivi.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

I tamponamenti esterni delle aule, volte a sud o a sud-est sono costituiti completamente da un serramento in alluminio (su telaio in acciaio) da pavimento a soffitto e da pilastro a pilastro con la parte superiore dotata di vetrata, costituita da vetro semplice, pur se di un certo spessore, totalmente apribili con apertura a compasso, ed oscurabili solo internamente con tende tipo "veneziana". La parte inferiore è invece costituita da sottilissimi pannelli in materiale plastico, privi di qualsiasi coibentazione.

Questa situazione determina condizioni microclimatiche nelle aule molto problematiche, oltre a problemi di sicurezza.

3.7 - PROGETTO N° 9 – SCUOLA ELEMENTARE BAUSSANO – ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA, PREVENZIONE INCENDI ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - di cui al Programma N° 311 – Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio

RESPONSABILE: Valeria Fornaca

3.7.1 – Finalità da conseguire

Rendere l'edificio conforme alle normative prevenzione incendi (D.M. del 26/08/92) tramite:

- realizzazione di scala a prova di fumo interna e relativi accessi;
- sostituzione porte uscita di sicurezza;
- installazione di adeguata cartellonistica di sicurezza;
- adeguare l'impianto di illuminazione di sicurezza ed artificiale.

Rendere l'edificio conforme alle normative di sicurezza tramite:

- sostituzione vetri non idonei, riducendo anche le dispersioni termiche.

Rendere l'edificio accessibile a persone con ridotta capacità motoria tramite:

- realizzazione impianto ascensore;
- realizzazione rampa esterna.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'edificio oggetto dell'intervento ospita una popolazione scolastica pari ad oltre 320 unità; è quindi necessario adeguare l'edificio alle norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica di cui al D.M. del 26/08/92; occorre poi prevedere interventi atti ad abbattere le barriere architettoniche, ai sensi del D.P.R. n. 503 del 24/07/96 ed interventi mirati alla riduzione dei rischi, come previsto dal D.Lgs. 81/08, relativi ad impianti e superfici vetrate.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate				
311 CITTA' SICURA - MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	56.000,00	56.000,00	56.000,00	
Provincia	250.000,00	300.000,00	250.000,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	16.000,00	16.000,00	16.000,00	
Totale (A)	322.000,00	372.000,00	322.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	8.368.545,33	6.663.366,33	6.434.450,67	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.690.545,33	7.035.366,33	6.756.450,67	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

Impieghi

[illegible]

3.4 - PROGRAMMA N° 320 – Città di qualità / Servizi per la qualità della vita

n. 8 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

ASSESSORI Ornella Palladino
Sergio Ebornabo
Maurizio Lattanzio

3.4.1 – Descrizione del Programma

Una Città di Qualità si caratterizza per il crescente livello di attenzione che cittadini e amministratori hanno verso il proprio territorio e per l'attenzione verso i comportamenti che potrebbero impattare negativamente sull'ambiente. Attraverso la valutazione degli indicatori più delicati che vanno dall'inquinamento atmosferico, al trasporto pubblico, dalla produzione pro capite di rifiuti e raccolta differenziata, fino al tasso di motorizzazione, è possibile monitorare il nostro territorio per trovare soluzioni alle diverse problematiche, oltre a promuovere o facilitare azioni ecosostenibili come favorire la riduzione di rifiuti, a partire dagli imballaggi, migliorare la qualità della raccolta differenziata, l'uso di energie alternative e la mobilità sostenibile e promuovere interventi mirati alla protezione degli animali.

Città di Qualità significa anche assicurare la "qualità sociale" a tutti i cittadini che vogliono usufruire del Trasporto Pubblico Locale e promuovere una nuova organizzazione dei servizi a rete e di Igiene Urbana, anche alla luce della riforma dei Servizi Pubblici Locali.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il costante controllo del territorio, accanto alla conoscenza dello stato qualitativo delle varie matrici ambientali hanno permesso negli anni di raggiungere risultati positivi, nel tentativo di promuovere metodologie che permettano di diminuire il rilascio degli inquinanti nell'atmosfera, nel suolo, nelle acque.

Trovare un nuovo equilibrio fra la qualità dei servizi e i loro costi. Mantenere l'impegno sociale a favore dei più deboli, senza sacrificare l'efficienza economica del Trasporto Pubblico Locale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Gli interventi proposti dovrebbero portare alla riduzione dell'inquinamento, all'incentivazione di una mobilità sostenibile, ad una riduzione dei rifiuti prodotti, al corretto conferimento degli stessi, alla sensibilizzazione della cittadinanza alle tematiche ambientali e in materia di protezione degli animali. Tali interventi dovranno comunque sempre garantire nell'azione amministrativa efficienza ed economicità.

Servizio trasporto e sosta: mantenere i livelli minimi di qualità del servizio, rimodellando la rete del trasporto urbano e la struttura tariffaria della sosta a pagamento in funzione di una maggiore efficienza, nel rispetto del contenimento della contribuzione pubblica.

Mantenere il "progetto di qualità sociale" come chiave di volta del supporto efficacia/efficienza del Trasporto Pubblico Locale.

Servizio raccolta e smaltimento rifiuti: ridefinire gli assetti societari in particolare nell'ambito dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti, a seguito della pubblicazione del nuovo Regolamento dei Servizi Pubblici Locali, che innova le modalità di affidamento.

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo
3.4.4 – Risorse umane da impiegare Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: Ambiente, Controllo di gestione e Rapporti con le Aziende.
3.4.5 – Risorse strumentali da usare Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.
3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore
3.4.7 – Incarichi e consulenze Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto di decisioni degli organi di indirizzo politico e degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122 del 30/7/2010. Il Servizio Ambiente cercherà di utilizzare risorse proprie senza ricorrere ad incarichi, fatta eccezione per l'eventuale implementazione di campi fotovoltaici. Sarà inoltre necessaria una consulenza per lo sviluppo di tutti i servizi pubblici locali , soprattutto per quanto concerne i rapporti societari e le modalità di affidamento dei servizi.
3.4.8 – Progetti collegati <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo dei servizi pubblici locali 2. Bike Sharing 3. Progetto MO.MA.BIZ 4. Revisione del Piano Energetico 5. Campi fotovoltaici 6. Iniziative ed eventi ambientali 7. Raccolta differenziata 8. Monitoraggio rifiuti speciali come amianto, oli, ecc.

3.7 - PROGETTO N° 1 – SVILUPPO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - di cui al Programma N° 320 – Città di qualità / Servizi per la qualità della vita RESPONSABILE: Giampaolo Fanutza
3.7.1 – Finalità da conseguire Evoluzione delle società partecipate alla luce delle ultime modifiche legislative e regolamentari.
3.7.4 – Motivazione delle scelte Garantire al territorio astigiano la <i>governance</i> delle autorità regolatrici e della gestione coordinata dei servizi di interesse generale in ambito locale (art. 15 D.L. 25/9/2009): mobilità (trasporto e parcheggi), igiene, acqua.

3.7 - PROGETTO N° 2 – BIKE SHARING -
di cui al Programma N° 320 – Città di qualità / Servizi per la qualità della vita

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire
Riduzione della congestione veicolare.

3.7.4 – Motivazione delle scelte
Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e del traffico urbano.

3.7 - PROGETTO N° 3 – PROGETTO MO.MA.BIZ - di cui al Programma N° 320 – Città di qualità / Servizi per la qualità della vita

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire
La finalità del progetto è quella di stabilire e introdurre, in collaborazione con altri settori, una metodologia alternativa ed efficace di gestione della mobilità, che potrebbe essere applicata ai numerosi BIZ (Business Industrial Zone) di tutta Europa.

3.7.4 – Motivazione delle scelte
Progetto Mo.Ma.Biz: progetto europeo che mira ad attuare un'innovativa e flessibile gestione della mobilità, al fine di favorire il raggiungimento delle aree di lavoro industriali da parte dei dipendenti in modo meno inquinante e al tempo stesso scorrevole ed efficiente.

3.7 - PROGETTO N° 4 – REVISIONE DEL PIANO ENERGETICO - di cui al Programma N° 320 – Città di qualità / Servizi per la qualità della vita

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire
Occorre riesaminare il Piano Energetico Comunale adottato nel 2005 al fine di individuare le azioni necessarie a dare attuazione agli obiettivi di Piano e revisionarne i contenuti alla luce delle numerose disposizioni normative emanate in materia di energia, sia a livello statale sia a livello regionale, a decorrere dall'anno 2005.

3.7.4 – Motivazione delle scelte
Adeguare il Piano Energetico alle nuove normative.

3.7 - PROGETTO N° 5 – CAMPI FOTOVOLTAICI - di cui al Programma N° 320 – Città di qualità / Servizi per la qualità della vita

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire

Utilizzare il patrimonio disponibile per l'installazione di campi fotovoltaici per circa 1.000 Kw complessivi di potenza.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Miglioramento della qualità dell'aria attraverso lo sviluppo di energie rinnovabili (risparmio di circa 500 tonnellate all'anno di CO₂).

3.7 - PROGETTO N° 6 – INIZIATIVE ED EVENTI AMBIENTALI - di cui al Programma N° 320 – Città di qualità / Servizi per la qualità della vita

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire

Coinvolgere i cittadini e gli studenti delle scuole in attività che abbiano contenuti ambientali, (come la raccolta differenziata, il risparmio energetico, la mobilità sostenibile) e di protezione animale.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Utilizzare delle attività divertenti e ludiche per trasmettere ad adulti e bambini una cultura che porta all'educazione, alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente.

3.7 - PROGETTO N° 7 – RACCOLTA DIFFERENZIATA - di cui al Programma N° 320 – Città di qualità / Servizi per la qualità della vita

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire

Ampliare la raccolta della plastica in area cittadina e svolgere azioni di informazione al fine di incrementare la raccolta differenziata.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Necessità di migliorare ed incentivare la raccolta differenziata, soprattutto qualitativamente, ma anche quantitativamente, per contenere i costi di smaltimento.

**3.7 - PROGETTO N° 8 – MONITORAGGIO RIFIUTI SPECIALI, AMIANTO, OLI, ecc. -
di cui al Programma N° 320 – Città di qualità / Servizi per la qualità della vita**

RESPONSABILE : Franco La Rocca

3.7.1– Finalità da conseguire

Si prevede di intervenire sugli abbandoni abusivi attivando le procedure per l'affidamento del servizio a ditta specializzata. Inoltre si vuole intervenire predisponendo una procedura, in accordo con Asl, Arpa e Provincia, per la raccolta dai privati di piccoli quantitativi di rifiuti con presenza di amianto.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Necessità di ridurre gli abbandoni abusivi e agevolare lo smaltimento di piccoli quantitativi da parte dei privati.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

320 CITTA' DI QUALITA' - SERVIZI PER LA QUALITA' DELLA VITA

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	68.038,38	98.038,38	650.000,00	650.000,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale (A)	70.038,38	100.038,38	652.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	20.464.458,71	20.684.458,71	20.482.497,09	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	20.534.497,09	20.784.497,09	21.134.497,09	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

320 CITTA' DI QUALITA' - SERVIZI PER LA QUALITA' DELLA VITA

Anno 2011										Anno 2012										Anno 2013										
Spese correnti					Spesa per investimento					Totale		V.% sul totale spese finali		Spese correnti					Spesa per investimento					Totale		V.% sul totale spese finali				
Consolidate		di sviluppo			entità (b)		% su tot.		entità (c)		% su tot.		Consolidate		di sviluppo			entità (a)		% su tot.			entità (b)		% su tot.		entità (c)		% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
20.484.457,09	99,8	0,00	0	0,00	0	50.000,00	0,24	20.634.497,09	25,3	20.484.497,09	99,8	0,00	0	300.000,00	1,44	20.784.497,09	27,8	20.484.497,09	99,9	0,00	0	650.000,00	3,07	21.134.497,09	28,5	20.484.457,09	99,8	0,00	0	0,00

3.4 - PROGRAMMA N° 321 – Città di qualità / Arredo e decoro urbano

n. 3 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

SINDACO Giorgio Galvagno

ASSESSORE Angela Quaglia

3.4.1 – Descrizione del Programma

Interventi di riordino dell'arredo presente in città in funzione degli ambiti e spazi verdi con particolare attenzione alla qualità e alla vivibilità urbana.
Recupero e ristrutturazione dei principali parchi urbani esistenti, aree verdi frazionali e parchi della Rimembranza.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono dettate dalla crescente necessità di rendere più fruibili gli spazi esterni, da una carenza delle dotazioni dell'arredo nelle piazze, vie e giardini; in particolare sono indispensabili interventi di manutenzione significativa nei parchi realizzati negli anni '70.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Mappatura ed inventario dell'arredo pubblico; adeguamento alle esigenze dei cittadini di spazi a verde e aree attrezzate e di maggior decoro e valorizzazione dell'ambiente urbano e del verde.

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale del Servizio Aree Verdi e Arredo.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122 del 30/7/2010, tra cui:

- collaborazione relativa alla progettazione, stesura elaborati e direzione lavori;
- attività di consulenza per il censimento del verde.

3.4.8 – Progetti collegati

1. Manutenzione ordinaria e straordinaria arredo urbano
2. Ristrutturazione delle aree verdi dei plessi scolastici
3. Zone ricreative nei parchi cittadini.

3.7 - PROGETTO N° 1 – MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA ARREDO URBANO - di cui al Programma N° 321 – Città di qualità / Arredo e decoro urbano

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 – Finalità da conseguire

Miglioramento della qualità della vivibilità urbana.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Necessità di pianificazione, programmazione e progettazione della manutenzione nel sempre crescente numero e quantità di spazi pubblici e aiuole cedute alla città a seguito di urbanizzazione del territorio.

3.7 - PROGETTO N° 2 – RISTRUTTURAZIONE DELLE AREE VERDI DEI PLESSI SCOLASTICI

di cui al Programma N° 321 – Città di qualità / Arredo e decoro urbano

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 – Finalità da conseguire

Conseguire un crescente miglioramento del rapporto alunno – scuola – spazio all’aperto.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Completamento del lavoro di ristrutturazione delle aree verdi dei plessi scolastici già intrapreso negli anni scorsi.

3.7 - PROGETTO N° 3 – ZONE RICREATIVE NEI PARCHI CITTADINI
di cui al Programma N° 321 – Città di qualità / Arredo e decoro urbano

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 – Finalità da conseguire

Riqualificazione, abbellimento, manutenzione continua delle zone ricreative (aree attrezzate a giochi, campi di bocce, ecc.) nei parchi cittadini.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Permettere alla popolazione cittadina (soprattutto anziani e bambini) di socializzare all’interno dei polmoni verdi della città.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

321 CITTA' DI QUALITA' - ARREDO E DECORO URBANO		Entrate			Legge di finanziamento e articolo
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013		
ENTRATE SPECIFICHE					
Stato	0,00	0,00	0,00		
Regione	0,00	0,00	0,00		
Provincia	0,00	0,00	0,00		
Unione Europea	0,00	0,00	0,00		
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00		
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00		
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00		
Totale (A)	0,00	0,00	0,00		
PROVENTI DEI SERVIZI					
Totale (B)	0,00	0,00	0,00		
QUOTE DI RISORSE GENERALI					
Totale (C)	1.086.593,67	1.086.593,67	1.086.593,67		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.086.593,67	1.086.593,67	1.086.593,67		

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

321 CITTA' DI QUALITA' - ARREDO E DECORO URBANO

Anno 2011										Anno 2012										Anno 2013									
Spese correnti					Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese in lire	Spese correnti					Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese in lire	Spese correnti					Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese in lire			
Consolidate		di sviluppo							Consolidate		di sviluppo							Consolidate		di sviluppo									
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.				
536.593,67	59,6	0,00	0	450.000,00	41,4	1.086.593,67	1,33	636.593,67	59,6	0,00	0	450.000,00	41,4	1.086.593,67	1,47	536.593,67	59,6	0,00	0	450.000,00	41,4	536.593,67	59,6	0,00	0	450.000,00	41,4	1.086.593,67	1,5

3.4 - PROGRAMMA N° 330 – Città da vivere / Governo ed Amministrazione

n. 7 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

SINDACO	Giorgio Galvagno
ASSESSORI	Maurizio Lattanzio
	Angela Quaglia
	Gianfranco Imerito

3.4.1 – Descrizione del Programma

Il governo e l'amministrazione di una città poggiano su una serie di attività propedeutiche alle decisioni politiche che volendo essere ponderate e lungimiranti richiedono anche un qualificato e tempestivo servizio di supporto specialistico. Il Sindaco, in particolare, ha avvocato a sé la supervisione dell'UFFICIO SEGRETARIATO PER I DIRITTI UMANI E DI CITTADINANZA che si propone:

- la promozione di iniziative educative e di approfondimento rivolte soprattutto ai giovani, alla famiglia, agli anziani, al sostegno delle pari opportunità e dei diritti dei bambini e dei soggetti "deboli",
- lo sviluppo della collaborazione con il mondo della scuola mediante promozione di progetti di educazione alla legalità e all'integrazione,
- l'organizzazione di un "Corso di Educazione Civica e di Integrazione" rivolto ai cittadini stranieri che acquisiscono la cittadinanza italiana,
- il coordinamento e il supporto all'attività della Commissione Comunale Pari Opportunità Comunale,
- la realizzazione di un progetto di pari opportunità tra donne e uomini nei luoghi di lavoro, mediante l'adozione di un codice di condotta comune tra enti e istituzione della figura del consigliere/a di fiducia,
- la realizzazione di convegni su grandi tematiche dei diritti,
- lo sviluppo di iniziative socio-culturali in collaborazione con il mondo del volontariato,
- la realizzazione di iniziative nell'ambito delle pari opportunità con particolare attenzione al mondo delle donne e degli anziani; organizzazione di incontri rivolti agli anziani sulla prevenzione delle truffe e su alcune tematiche di interesse; organizzazione di iniziative rivolte agli ospiti delle case di riposo cittadine (incontri mensili volti all'intrattenimento e al coinvolgimento degli anziani);
- collaborazione con alunni e insegnanti della Scuola elementare "Anna Frank" nella prosecuzione di un progetto già avviato nel corso del 2010 di sensibilizzazione alla lotta contro la mafia;
- realizzazione, in collaborazione con l'Associazione di volontariato "I tempi di fraternità", di iniziative di sensibilizzazione sul tema della sicurezza sul lavoro nell'ambito della campagna "il tempo è denaro ma la vita vale di più"
- Organizzazione e gestione dell'iniziativa "Estate ragazzi in città 2011", rivolta agli studenti delle scuole secondarie di II grado che saranno coinvolti in operazioni di decoro urbano in favore della città (tinteggiatura panchine, cancellate, arredi urbani, ecc.)
- organizzazione, in collaborazione con il Comitato Provinciale per la valorizzazione della cultura della Repubblica, coordinato dalla Prefettura di Asti, di una serie di iniziative (mostre, convegni, tavole rotonde, ecc.) in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia
- organizzazione del "Concerto della Repubblica" in occasione della ricorrenza del 2 giugno.

Gli indirizzi e le scelte di natura politica nei quali si sostanzia l'attività di governo ed amministrazione del territorio e dell'intera comunità locale vengono attuati mediante lo svolgimento di procedimenti amministrativi. Tali procedimenti richiedono qualificate competenze di natura tecnica al fine di operare con efficienza ed efficacia cui si aggiunge anche l'imprescindibile esigenza, evidenziata di recente da più parti, di improntare l'attività della pubblica amministrazione ai principi di economicità, risparmio nonché di trasparenza e semplificazione.

In tale ottica assume particolare importanza il ruolo svolto dagli uffici della SEGRETERIA GENERALE nelle attività di supporto, assistenza e collaborazione con gli organi istituzionali, nella realizzazione delle scelte operate dagli organi stessi e per le quali si ritiene di importanza strategica la messa in atto di procedure tese alla semplificazione ed allo snellimento nei rapporti sia all'interno che all'esterno dell'ente.

Il perseguimento della semplificazione e della trasparenza deve principalmente improntare l'attività dei servizi che gestiscono i rapporti coi cittadini e con gli operatori economici ed in particolare del Servizio Archivio / Protocollo e del Servizio Appalti.

In relazione a quanto sopra riveste quindi particolare rilievo l'attività, già avviata negli anni scorsi, tesa alla riduzione degli archivi cartacei e all'individuazione di modalità operative per la messa a disposizione e per il rilascio di atti a chiunque ne abbia diritto, di documenti ed informazioni ai cittadini ed alla collettività tutta, in linea con le più recenti disposizioni normative ed improntate allo snellimento procedurale che genera riduzioni di costi e di tempi di attesa.

Le politiche di gestione del PERSONALE, in un'ottica di governo della spesa corrente, si prefiggono l'obiettivo di contenere drasticamente la spesa mediante il blocco pressoché totale del turn over, tenuto conto che, al momento, sono previsti, nel triennio 2011/2013, n. 36 collocamenti a riposo e contestuali azioni di razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane in servizio. In tale contesto la previsione di spesa del personale per il 2011 è ridotta del 5,18% rispetto alla previsione iniziale dell'esercizio 2010 e del 3,08% rispetto ai dati dell'ascostato del bilancio 2010. La spesa di personale per il 2012 (base 2011) è stata prevista con una riduzione di circa l'1,12%. La spesa di personale per il 2013 è stata prevista con un ulteriore contenimento pari allo 0,74%.

Relativamente ai TRIBUTI, il triennio preso in considerazione dalla relazione previsionale e programmatica segnerà una svolta rispetto al passato degli ultimi 50 anni, in quanto ai fini delle politiche di bilancio, in applicazione della riforma relativa al federalismo fiscale, le entrate tributarie torneranno ad essere strategiche per poter garantire l'attuazione di politiche di bilancio di sviluppo e soprattutto per garantire lo svolgimento delle funzioni non fondamentali quali la cultura, il lavoro, il turismo che saranno alimentate sono dalla capacità fiscale dei cittadini in sostituzione dei trasferimenti statali e regionali.

Detto periodo di transizione consentirà all'Ente di strutturarsi adeguatamente e fin dal primo anno 2011 occorrerà concentrare gli sforzi per un recupero sia dell'evasione di contributi propri sia in collaborazione dell'Agenzia Entrate per il recupero delle altre evasioni fiscalmente rilevanti.

Questo sarà possibile solo sviluppando le necessarie integrazioni delle banche dati in possesso dell'Ente, nella piena imparzialità e trasparenza, nella consapevolezza che tutti devono contribuire secondo le proprie capacità nel rispetto delle norme di legge.

Relativamente alle politiche di BILANCIO ed in particolare alla programmazione triennale delle risorse e dei fabbisogni di spesa, si registra un aggravarsi delle condizioni di incertezza in quanto dal 2011 inizia una profonda trasformazione sulle funzioni espletate dai Comuni.

Non risultano certezze sull'impatto che la manovra estiva varata dal Governo in un momento congiunturale difficilissimo per tutta l'Europa, potrà avere relativamente alle risorse che verranno garantite ai Comuni. L'unica certezza è relativa al fatto che queste sono destinate a diminuire e per

il 2011 non sarà ancora possibile, qualora si volesse, azionare la leva fiscale.

La programmazione di bilancio quindi risulta appiattita sulle risultanze di cassa degli anni precedenti e continuerà ad essere fortemente condizionata dalla necessità di rispettare il patto di stabilità che non lascia spazi di flessibilità.

Il monitoraggio costante dell'andamento degli accertamenti e degli impegni per il mantenimento complessivo degli equilibri di bilancio restano la missione principale del Servizio Finanziario.

L'ulteriore sviluppo della contabilità economica con le sue serie storiche potrà consentire un'analisi puntuale dei costi sostenuti di cui gli Amministratori potranno avvalersi per effettuare le proprie scelte in termini di efficienza e di efficacia nella risposta ai bisogni che emergono da parte dei cittadini e per individuare leve di sviluppo possibile.

AVVOCATURA darà il necessario supporto consulenziale su tematiche specifiche, curerà l'intero contenzioso dell'Ente e provvederà alla gestione sul piano legale dei residui attivi di bilancio e dei crediti correnti con sollecita istruttoria presso Ragioneria e gli altri vari settori che hanno segnalato i corrispondenti crediti fornendo ad Avvocatura completa documentazione del loro ammontare e del loro accertamento amministrativo.

L'ufficio che svolge il ruolo di Servizio PREVENZIONE E PROTEZIONE assolverà i compiti previsti dall'art. 33 del D.Lgs.81/08 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e svolgerà funzioni di consulenza, direttamente o avvalendosi di esperti esterni, per i Dirigenti di Lavoro relativamente alle problematiche nel campo della Sicurezza del lavoro.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le continue e molteplici innovazioni tecnologiche nonché il susseguirsi di nuove disposizioni normative che impongono alla pubblica amministrazione l'utilizzo sempre più diffuso di modalità informatiche nelle forme di comunicazione interna ed esterna, richiedono di porre particolare attenzione all'individuazione di modalità e procedure operative tese alla semplificazione ed al risparmio.

Le attività previste dal Programma delineano le azioni ritenute necessarie per l'implementazione e lo sviluppo del nuovo Ufficio Segretariato per i diritti umani e di cittadinanza.

Il Programma è motivato altresì dalla necessità di riqualificare la spesa del personale e contestualmente di introdurre processi di razionalizzazione della struttura e di miglioramento dei servizi erogati.

Alcune procedure richiedono adeguamenti ed aggiornamenti alle innovazioni legislative; modernizzazione delle procedure con corrispondenza in via telematica della documentazione necessaria per l'espletamento delle attività legali.

Occorre mantenere l'equilibrio economico-finanziario del bilancio attraverso il monitoraggio degli impegni di spesa in relazione alle risorse accertate e per garantire il rispetto del patto di stabilità interno per il triennio in esame.

Ocorre inoltre integrare tutte le banche dati comunali utili per esercitare correttamente il governo delle proprie entrate tributarie.

Il Programma è motivato inoltre dall'esigenza di fornire agli Amministratori e ai responsabili gestionali i risultati delle analisi relative agli indicatori di efficacia, efficienza, economicità e lo stato di attuazione dei programmi.

Le continue problematiche che si presentano nel campo della sicurezza del lavoro, determinano la necessità della presenza di personale dipendente esperto e qualificato, costantemente aggiornato, che possa costantemente presidiare le situazioni in fieri ed informare tempestivamente i responsabili delle innovazioni legislative, anche utilizzando il supporto di Enti o esperti esterni.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Il Programma, assai complesso per la trasversalità dei settori interessati, si propone molteplici finalità ed in particolare:

- risparmi di spesa e semplificazione mediante la riduzione degli archivi cartacei e mediante l'utilizzo sempre più diffuso della Posta Elettronica Certificata;
- adeguamento alle nuove disposizioni normative e snellimento procedure di accesso ai documenti con la previsione di modalità informatiche nel rilascio degli atti richiesti;
- miglioramento trasparenza attività amministrativa, riduzione tempi di attesa rilascio atti e soddisfazione utenza;
- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione ed incasso dei residui attivi a bilancio e dei crediti patrimoniali del Comune segnalati e documentati dai vari settori comunali come al punto 3.4.1., evitandone la prescrizione;
- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione delle entrate correnti e dei residui attivi segnalando le criticità agli uffici interessati;
- assicurare l'equilibrio di bilancio tenuto conto dell'andamento dei trasferimenti erariali;
- monitorare la gestione finanziaria nel rispetto del patto di stabilità interno;
- proseguire con l'affinamento del sistema di predisposizione delle previsioni;
- migliorare la condivisione del sistema contabile;
- controllare tutti i flussi tributari, individuare le criticità e strutturare un sistema di programmazione che vada nella direzione dell'attuazione del Federalismo Fiscale;
- attivare azioni di recupero per i crediti di difficile esigibilità;
- elaborare ed implementare le metodologie finalizzate all'attivazione dei controlli e svolgere un'attività consultiva e propositiva al fine di definire azioni correttive delle modalità di gestione;
- prevenire il costituirsi di situazioni di rischio per la salute dei dipendenti;
- diffondere la cultura della sicurezza, sia nelle attività istituzionali dell'Ente svolte dal personale, sia nella gestione di servizi e lavori eseguiti da terzi per conto dell'Ente;
- supportare le scelte logistico - organizzative al fine di migliorare le condizioni di lavoro;
- svolgere attività di consulenza e supporto specialistico finalizzate:
 - alla predisposizione e gestione di Piani di comunicazione e marketing;
 - all'attività di predisposizione progetti di sviluppo, valorizzazione della città e del territorio;
 - all'attività di coordinamento gruppi e attività di facilitazione nella gestione di progetti;
- promuovere la cultura della pace, della tolleranza, della legalità, dell'affermazione dei diritti di libertà e pensiero, del rispetto dei valori civili, quali la dignità della persona, la libertà individuale, la solidarietà, la giustizia e l'eguaglianza;
- riqualificare la spesa del personale in relazione allo sviluppo dell'Ente.

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: Segreteria, Affari Istituzionali e Appalti, Gabinetto del Sindaco, Amministrazione del Personale, Controllo di gestione e Rapporti con le Aziende, Ragioneria Bilancio e Tributi, Avvocatura, Sicurezza lavoro.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122 del 30/7/2010.

- Personale:

attività di consulenza formativa e progettuale nell'ambito del servizio civile nazionale volontario; attività di docenza per la realizzazione del piano di formazione dell'Ente;

- Tributi:

potrebbero essere attivati incarichi di patrocinio e assistenza in Cassazione per contenzioso tributario nonché consulenze specialistiche per l'attuazione della nuova Tariffa Integrata Ambientale (TIA) di cui all'art. 238 del D.Lgs. 152/2006.

- Sicurezza lavoro:

espletamento compiti di cui alla sezione V del D.Lgs. 81/2008 "Sorveglianza sanitaria" consulenze su problematiche specifiche inerenti la sicurezza del lavoro.

3.4.8 – Progetti collegati

1. Verifiche periodiche necessarie per il raggiungimento degli obiettivi imposti dal Patto di Stabilità interno
2. Politiche di entrata: monitoraggio dell'andamento delle entrate specie per i servizi a domanda individuale
3. Fornire informazioni utili al contenimento della spesa pubblica mediante la contabilità economica e il controllo di gestione
4. Monitoraggio dell'attività degli organismi partecipati
5. Adempimenti a seguito della revisione delle partecipazioni comunali
6. Dematerializzazione e posta elettronica certificata (PEC)
7. Accesso agli atti.

3.7 - PROGETTO N° 1 – VERIFICHE PERIODICHE NECESSARIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IMPOSTI DAL PATTO DI STABILITÀ INTERNO di cui al Programma N° 330 – Città da vivere / Governo ed Amministrazione

RESPONSABILE: Vincenzina Giaretti

3.7.1 – Finalità da conseguire

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2009-2011 con il rispetto delle disposizioni sul patto di stabilità interno, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno comporterebbe notevoli limiti all'operatività comunale, considerando le importanti sanzioni previste per gli enti inadempienti.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

La logica del patto di stabilità interno comporta riflessi notevoli sul processo di programmazione e pianificazione, rendendo necessaria l'attivazione di un quadro strategico che coinvolga simultaneamente gli Amministratori ed i Dirigenti responsabili. Se da un lato la possibilità di reperire maggiori risorse può consentire all'Ente di aumentare le previsioni di spesa, dall'altro l'iscrizione degli incassi e dei pagamenti nel calcolo del saldo finanziario necessita di una attenta programmazione e razionalizzazione dei flussi di cassa. Risulta quindi necessaria un'attenta analisi dei residui attivi e passivi di parte straordinaria, un costante monitoraggio dei flussi di cassa e l'analisi delle richieste di variazione di bilancio alla luce della normativa collegata al patto di stabilità.

3.7 - PROGETTO N° 2 – POLITICHE DI ENTRATA: MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DELLE ENTRATE SPECIE PER I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE di cui al Programma N° 330 – Città da vivere/ Governo ed Amministrazione

RESPONSABILE: Vincenzina Giaretti

3.7.1 – Finalità da conseguire

Garantire per equità il rispetto delle percentuali programmate.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Dare certezza alle risorse che alimentano i servizi.

3.7 - PROGETTO N° 3 – FORNIRE INFORMAZIONI UTILI AL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA MEDIANTE LA CONTABILITÀ ECONOMICA E IL CONTROLLO DI GESTIONE - di cui al Programma N° 330 – Città da vivere / Governo ed Amministrazione

RESPONSABILE: Vincenzina Giaretti
Giampaolo Fanutza

3.7.1 – Finalità da conseguire

L'analisi dei costi e ricavi derivata dalla contabilità economica effettuata dalla Ragioneria a livello dei centri di costo, unitamente alla nuova procedura informatizzata per la registrazione delle fatture, che prevede il controllo dell'effettiva disponibilità finanziaria all'atto della registrazione dei documenti, permetterà al Controllo di Gestione un'ottimizzazione nella verifica in termini di efficienza, efficacia, economicità dei singoli fatti gestionali (attività, prodotti, obiettivi, settori, ecc.).

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Miglior utilizzo possibile delle risorse pubbliche in un contesto di progressiva restrizione dei trasferimenti e dell'imposizione locale e possibilità di lettura delle risultanze economico-finanziarie ai fini della rilevazione dei costi standard.

3.7 - PROGETTO N° 4 – MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI - di cui al Programma N° 330 – Città da vivere / Governo ed Amministrazione

RESPONSABILE: Giampaolo Fanutza

3.7.1 – Finalità da conseguire

Procedere ad una puntuale e periodica ricognizione analitica in grado di evidenziare, per ogni organismo partecipato (società, consorzi, ecc.), i principali macrodati economici e finanziari.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Assicurare al Comune di Asti la *governance* dei servizi di interesse generale in ambito locale e dei servizi strumentali alle finalità istituzionali.

3.7 - PROGETTO N° 5 – ADEMPIMENTI A SEGUITO DELLA REVISIONE DELLE PARTECIPAZIONI COMUNALI - di cui al Programma N° 330 – Città da vivere / Governo ed Amministrazione

RESPONSABILE: Giampaolo Fanutza

3.7.1 – Finalità da conseguire

Procedere agli adempimenti successivi alla ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di Asti (commi 27-32 dell'art.3 della Legge Finanziaria 2008).

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Cessione a terzi delle partecipazioni vietate.

3.7 - PROGETTO N° 6 -DEMATERIALIZZAZIONE E POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) - di cui al Programma N° 330 – Città da vivere/ Governo ed Amministrazione

RESPONSABILE: Giovanni Monticone

3.7.1 – Finalità da conseguire

Innovazione e snellimento del sistema gestionale degli atti e dei documenti.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto interessa in modo particolare il Servizio Archivio/Protocollo ed è motivato dall'opportunità di procedere in un'ottica di innovazione e semplificazione in linea con il codice dell'Amministrazione digitale e con le più recenti innovazioni in materia (D.Lgs.82/2005 e s.m.e.i.) per cui si ritiene necessario:

- a) intensificare al massimo l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) da parte degli uffici comunali, attraverso un'azione di costante sensibilizzazione e di stimolo al riguardo anche attraverso l'invio di circolari, perseguendo lo scopo di utilizzare, in tutti i casi in cui ciò risulti possibile, la PEC in tutte le comunicazioni del Comune;
- b) estendere la dematerializzazione dei documenti anche ai vecchi regolamenti ancora in formato cartaceo (tramite la loro scannerizzazione) in modo che sia possibile la loro pubblicazione sul sito web e più in generale procedere, ove possibile, al rilascio degli atti, sia internamente che nei confronti dei soggetti esterni, in via telematica.

3.7 - PROGETTO N° 7 - ACCESSO AGLI ATTI - di cui al Programma N° 330 – Città da vivere/ Governo ed Amministrazione

RESPONSABILE: Giovanni Monticone

3.7.1 – Finalità da conseguire

Trasparenza, partecipazione e snellimento delle procedure di rilascio degli atti.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto interessa congiuntamente i Servizi Segretariato, Archivio/Protocollo e Appalti. Secondo quanto previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, l'accesso ai documenti amministrativi, rivestendo rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza.

Il Comune di Asti dispone già di un regolamento sull'accesso agli atti ed alle informazioni del Comune risalente al 2002. Nel frattempo sono intervenute in materia diverse innovazioni legislative introdotte dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15, dal decreto legge 14 marzo 2005, n. 35 (convertito con legge 14 maggio 2005, n. 80), dal D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184, dal Codice degli Appalti e dalla legge 18 giugno 2009, n. 69.

Si rende quindi opportuno un adeguamento del vigente Regolamento comunale per l'accesso ai documenti, recependo le innovazioni legislative nel frattempo intervenute e disciplinando le modalità procedurali di accesso agli atti in modo da perseguire finalità di snellimento, semplificazione e agevolazione dei richiedenti.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

330 CITTA' DA VIVERE - GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo Ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	200,00	200,00	200,00	200,00
Totale (A)	200,00	200,00	200,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	11.333.974,32	10.732.775,13	10.625.577,89	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.334.174,32	10.732.975,13	10.625.777,89	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

330 CITTA' DA VIVERE - GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE

Anno 2011														Anno 2012														Anno 2013													
Spese correnti						Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese/infrastr. II	Spese correnti						Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese/infrastr. II	Spese correnti						Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese/infrastr. II												
di sviluppo			entità (b)			% su tot.				di sviluppo			entità (c)			% su tot.				di sviluppo			entità (c)			% su tot.															
Consolidate	% su tot.	entità (a)				Consolidate	% su tot.			entità (a)	Consolidate	% su tot.				entità (a)	Consolidate			% su tot.	entità (a)	Consolidate				% su tot.	entità (a)			Consolidate	% su tot.	entità (a)	Consolidate	% su tot.	entità (a)	Consolidate	% su tot.	entità (a)	Consolidate	% su tot.	entità (a)
10.384.174,32	91,5		0,00	0	950.000,00	8,35	11.334.174,32	14	10.032.975,13	53,5	0,00	0	950.000,00	8,35	11.334.174,32	14	10.032.975,13	53,5	0,00	0	700.000,00	5,52	10.732.975,13	15,3	9.925.777,89	93,4	0,00	0	700.000,00	5,52	10.625.777,89	15,7									

3.4 - PROGRAMMA N° 331 – Città da vivere / servizi al cittadino

n. 4 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

SINDACO	Giorgio Galvagno
ASSESSORI	Angela Quaglia
	Pierfranco Verrua
	Maurizio Rasero

3.4.1 – Descrizione del Programma

Il Programma di accoglienza e attenzione nei confronti di tutti coloro che vivono o soggiornano temporaneamente o transitano in Città richiede attenzione e cura a vari livelli.

Nell'assolvere le funzioni istituzionali di anagrafe, stato civile, toponomastica, elettorale e leva si ricercheranno nuove modalità di erogazione dei servizi ai cittadini approfittando della rilocalizzazione nei nuovi locali ristrutturati, che dovrebbero essere disponibili dal mese di luglio 2011.

I nuovi sportelli polifunzionali saranno organizzati per consentire l'erogazione di diversi servizi al cittadino e con una fascia d'orario articolata e più ampia.

L'utilizzo del timbro digitale e la modifica di alcune procedure informatiche consentirà una maggior diffusione delle nuove procedure informatiche di acquisizione *on-line* di documenti e l'erogazione di servizi secondo le modalità e nei limiti consentiti dalle specifiche normative.

La concreta attuazione delle disposizioni sulla posta elettronica certificata secondo le indicazioni contenute nella Legge n. 69/2009 e di quelle contenute nel disegno di legge sulla semplificazione amministrativa dovrebbe facilitare il rapporto con i cittadini e le altre pubbliche amministrazioni.

Sarà curata l'informazione ai cittadini comunitari ed extracomunitari al fine di facilitare l'accesso ai servizi loro dovuti in un'ottica di accoglienza e legalità.

Saranno adottate nuove forme di contatto e di relazione con i cittadini, sperimentando nuove modalità di comunicazione e cercando di avvicinare sempre più la "macchina comunale" alle esigenze delle persone. Continuerà l'azione di snellimento delle procedure di rilascio dei permessi di parcheggio per la ZTM e dei pass per la ZTL, magari prevedendo la scadenza illimitata per tutte le tipologie di PASS e permessi, e con l'attivazione del collegamento informatico con i Servizi Demografici comunali.

Proseguiranno con l'ASP i lavori per completare le nuove modalità di controllo informatizzato dei pass e dei permessi, con l'obiettivo di semplificare la procedura di rilascio degli stessi.

A seguito dell'erogazione di fondi regionali provenienti dal Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2010 e finalizzati all'attivazione di Agenzie sociali per la locazione, è stato attivato il centro servizi C.A.S.A.

Particolarmente curata sarà la manutenzione delle strutture cimiteriali e la costruzione di loculi più accessibili per i parenti delle salme (anziani, disabili, ecc.).

In seguito all'approvazione del Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria Comunale, avvenuta nel 2009, sarà possibile intervenire in modo efficace per il decoro dei cimiteri soprattutto per quanto riguarda il patrimonio delle edicole funerarie private abbandonate.

Con l'acquisizione delle stesse a seguito dei provvedimenti di decadenza verrà ampliata notevolmente la capacità ricettiva dei cimiteri e l'offerta variegata alle richieste della popolazione.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Sfruttare la disponibilità di nuovi locali e di nuove procedure per facilitare il rapporto fra il Comune e i cittadini.

Eliminare le scadenze dei permessi biennali di parcheggio per la ZTM.

Le azioni di sostegno sono motivate dalla necessità di sviluppare politiche sociali integrate che superino la tradizionale logica dell'assistenzialismo. Il centro servizi C.A.S.A. è nato grazie ad un supporto finanziario della Regione Piemonte rispondendo ad un bisogno reale del territorio, consistente nella necessità di facilitare la locazione di alloggi privati da parte di nuclei familiari solvibili ma con una limitata disponibilità finanziaria.

Accogliere le richieste sempre più numerose relative a loculi in colombari posti non più alti della 5^a fila. Essendo pressoché ultimati i lotti da dare in concessione a privati per la costruzione di nuove tombe di famiglia, si è scelta la strada del recupero e valorizzazione del patrimonio esistente privato andato in disuso; andare incontro alle esigenze sempre più impellenti di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture cimiteriali con adeguamento di servizi igienici nei cimiteri sprovvisti.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Garantire lo svolgimento delle funzioni istituzionali dei servizi demografici limitando i tempi di attesa, migliorando l'accoglienza e l'informazione sui procedimenti;

facilitare e promuovere l'accesso ai servizi on line;

semplificare le procedure per il rilascio dei permessi di parcheggio per la ZTM;

sostenere categorie deboli ai margini del mercato del lavoro: le attività del centro servizi C.A.S.A. si pongono la finalità di facilitare la ricerca di alloggi di edilizia privata da cedere in locazione con contratti agevolati a famiglie con limitata capacità economica;

migliorare il servizio cimiteriale rivolgendosi al cittadino relativamente alla pulizia e cura dei cimiteri;

maggior attenzione verso la puntualità e discrezione delle operazioni cimiteriali di tumulazione, inumazione, traslazione, ecc. e delle relative autorizzazioni;

dare la possibilità di accesso e visitabilità dei cimiteri anche a persone anziane o con ridotta capacità motoria;

offrire nuove opportunità per dare in concessione edicole funerarie a famiglie;

operare interventi radicali di manutenzione finalizzata a risolvere problemi di degrado e decoro in particolare sulle strutture più antiche e fatiscenti.

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: Demografici, Cimiteriali, URP, Lavoro, Agenzia comunale della locazione.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

73.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto di decisioni degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122 del 30/7/2010, tra cui:

- Servizi demografici:

aggiornamento e incremento del materiale informativo esistente per i progetti multilingue;

- Agenzia Comunale Casa:

proseguimento della collaborazione con Permico per l'implementazione del progetto di microcredito a favore di utenti del Centro Servizi C.A.S.A;

- Cimiteri:

si renderà presumibilmente necessario conferire incarichi relativi alla progettazione e calcolo delle strutture nonché del piano di sicurezza nell'ambito del progetto per la realizzazione di colombari comunali.

3.4.8 – Progetti collegati

1. Il cittadino in primo piano
2. Introduzione progetti multilingue nell'ambito delle procedure anagrafiche di immigrazione
3. Agenzia Comunale della Locazione
4. Progetto nuovi loculi.

3.7 - PROGETTO N° 1 – IL CITTADINO IN PRIMO PIANO - di cui al Programma N° 331 – Città da vivere / servizi al cittadino

RESPONSABILI: Adriana Brunetti
Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire

Promuovere l'utilizzo delle procedure *on-line* per l'acquisizione di documenti e lo svolgimento di pratiche (es. il cambio di residenza all'interno del Comune di Asti, il rilascio di pass) in modo tale che il cittadino possa ottenere l'erogazione di alcuni servizi senza recarsi presso gli uffici comunali. Proseguiranno i lavori tra URP e Servizi Demografici per attivare una nuova procedura che consentirà il trasferimento informatico dei dati necessari per il rilascio dei permessi di transito e parcheggio nel caso di nuove iscrizioni e cambi di indirizzo in vie ricadenti in ZTL – ZTM e zona Ospedale. Si cercherà di intensificare l'utilizzo della PEC da parte dei cittadini.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Ridurre le code di attesa; diminuire l'affluenza del pubblico agli sportelli tradizionali; attuare l'informatizzazione dell'URP e fornire al cittadino strumenti di consultazione tipo bacheca virtuale, *self desk*, ecc.

Attivare nuovi strumenti di comunicazione con il cittadino.

3.7 - PROGETTO N° 2 – INTRODUZIONE PROGETTI MULTILINGUE NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE ANAGRAFICHE DI IMMIGRAZIONE - di cui al Programma N° 331 – Città da vivere / servizi al cittadino

RESPONSABILE: Adriana Brunetti

3.7.1 – Finalità da conseguire

Far conoscere agli immigrati comunitari e stranieri la disciplina in materia di anagrafe, stato civile, elettorale per facilitare l'accesso ai servizi e il rispetto delle regole, predisponendo informazioni nelle lingue straniere più diffuse.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Promuovere la comunicazione per rendere i servizi erogati facilmente accessibili a tutti e trovare accordi con le altre pubbliche amministrazioni.

3.7 - PROGETTO N° 3 – AGENZIA COMUNALE DELLA LOCAZIONE – di cui al Programma N° 331 – Città da vivere / servizi al cittadino

RESPONSABILE: Andrea Berzano

3.7.1 – Finalità da conseguire

Il progetto prevede la gestione del centro servizi, denominato C.A.S.A. (Comune di Asti Servizi per l'Abitazione). I servizi erogati dal centro sono rivolti a soggetti singoli e a nuclei familiari solvibili, che abbiano un reddito medio o ridotte capacità economiche e che incontrino difficoltà nel trovare un'abitazione adatta alle proprie necessità.

La finalità del servizio è di favorire l'incontro di domanda e offerta nel settore della locazione tra privati mediante l'utilizzo della forma del contratto a canone agevolato ed il riconoscimento di specifiche agevolazioni ai proprietari (attivazione di un fondo di garanzia in caso di morosità dell'inquilino, riduzione dell'ICI) e alcune agevolazioni agli inquilini.

Il centro servizi inoltre prevede azioni di sostegno, tramite l'erogazione di specifici contributi, a coloro che hanno contratto un mutuo prima casa.

Nell'anno 2011 proseguirà il progetto sperimentale di erogazione di microcrediti agli inquilini dell'Agenzia C.A.S.A. con particolari difficoltà.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Smobilizzare alloggi sfitti al fine di favorirne l'immissione nel circuito del mercato della locazione e intervenire a supporto di famiglie con basso reddito. Incentivare l'utilizzo dei contratti di locazione a canone agevolato.

3.7 - PROGETTO N° 4 – PROGETTO NUOVI LOCULI - di cui al Programma N° 331 – Città da vivere / servizi al cittadino

RESPONSABILI: Antonio Scaramozzino

3.7.1 – Finalità da conseguire

Realizzare colombari di loculi secondo le necessità dettate dal tasso di mortalità comunale, preservando nel contempo il più possibile lo spreco del terreno disponibile all'interno del cimitero mediante la formazione di edifici a due piani con non più di cinque file di loculi e in modo tale che siano maggiormente graditi e più accessibili per i parenti dei defunti (in particolare se trattasi di anziani, disabili, ecc.).

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Mantenendosi costante l'andamento demografico della mortalità (annualmente le concessioni di loculi comunali ammontano a 350-400 unità), il Comune ha una dotazione di loculi costruiti di recente, a disposizione per la sepoltura, fino a tutto l'anno 2011. Ma dovendo prevenire situazioni critiche di carenza di loculi, per quella data dovranno essere improrogabilmente pronti quelli del primo lotto e essere appaltati quelli del secondo.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

331 CITTA' DA VIVERE - SERVIZI AL CITTADINO

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (A)	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	3.295.658,29	3.575.658,29	2.600.026,61	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.377.658,29	3.657.658,29	2.682.026,61	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

331 CITTA' DA VIVERE - SERVIZI AL CITTADINO

Anno 2011										Anno 2012										Anno 2013									
Spese correnti				Spesa per investimento			Totale	V.% su totale spese/itali t.t. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento			Totale	V.% su totale spese/itali t.t. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento			Totale	V.% su totale spese/itali t.t. I e II			
Consolidate		di sviluppo		di sviluppo		Consolidate			di sviluppo		Consolidate		di sviluppo		Consolidate			di sviluppo		Consolidate		di sviluppo							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.						
2.677.655,25	79,3	0,00	0	700.000,00	20,7	3.377.655,25	4,16	2.587.859,29	80,9	0,00	0	700.000,00	9,1	3.857.658,29	4,57	2.692.025,61	95,5	0,00	0	100.000,00	3,72	2.682.025,61	4,68						

3.4 - PROGRAMMA N° 332 – Città da vivere / Servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà

n. 9 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

ASSESSORE Pierfranco Verrua

3.4.1 – Descrizione del Programma

Il Programma dei servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà è identificato con i servizi che fanno capo all'Assessorato alle Politiche Sociali. Il programma è allineato con la normativa in materia, nazionale e regionale e con gli accordi di programma e convenzioni a livello territoriale. Il Comune di Asti è anche Ente Gestore dei Servizi Socio-Assistenziali ed in tale veste è deputato specificatamente anche a tutti quei servizi che fanno capo agli Enti Gestori. Il Comune di Asti attua pertanto il programma di accoglienza, integrazione e solidarietà in questo duplice ruolo di Comune e di Ente Gestore con un aggravio di compiti gestionali e finanziari.

Gli obiettivi del programma sono, in sintesi, rivolti a prevenire e rimuovere, laddove possibile, le cause del bisogno/disagio sociale e a sostenere e recuperare i soggetti socialmente più deboli, favorendone l'inserimento o il reinserimento sociale, familiare, scolastico e lavorativo. Partendo da questi principi il Comune di Asti individua, quali obiettivi generali, la tutela del diritto alla cittadinanza sociale delle persone e la tutela e sostegno dei propri cittadini attraverso una serie di servizi e interventi volti a prevenire, ridurre, contenere e rimuovere le situazioni di bisogno sociale e una serie di strumenti e opportunità per la loro realizzazione.

Il programma è principalmente improntato a mantenere e, ove possibile, potenziare gli standard operativi in atto in relazione agli oltre 50 servizi offerti alla cittadinanza:

Area famiglia: affido adulti, assegno di maternità, assegno nucleo familiare con almeno tre figli a carico, centro di accoglienza maschile, centro di accoglienza femminile, esenzione / agevolazione TIA, sostegno economico (famiglie con reddito minimo, famiglie con figli gemelli, famiglie con 4 o più figli), inserimenti lavorativi, tessere libera circolazione sui mezzi pubblici, tutele giudiziali, legali/amministrazioni di sostegno, mensa sociale, servizio integrato per la qualificazione delle assistenti familiari, potenziamento delle funzioni sociali del consultorio familiare. L'Amministrazione è impegnata a valutare l'introduzione e l'applicazione del quoziente familiare, per rimodulare il sistema di tariffazione di accesso ai servizi comunali e i sistemi contributivi di sostegno, in una logica "a misura di famiglia", come da o.d.g. approvato all'unanimità del C.C., il 28/04/2010.

Area minori: adozione nazionale e internazionale, affidamento familiare, assistenza domiciliare, assistenza socio educativa territoriale, centri diurni, contributo sostegno alla natalità, contributo a minori riconosciuti dalla sola madre, diritto incontro in luogo neutro, inserimento in comunità educative, assistenza ai minori stranieri non accompagnati o sottoposti a procedimento penale.

Area handicap: affido disabili, progetti individualizzati di sostegno economico e/o socio-educativo, centri diurni socio-terapeutici-riabilitativi, contributo superamento barriere architettoniche, inserimento in strutture residenziali.

Area anziani: abbonamenti agevolati trasporto pubblico urbano, tessere di libera circolazione per invalidi, assistenza domiciliare, autentiche di firma a domicilio, centri sociali, concessione climatizzatori, contributo tariffa igiene ambientale, contributo acqua, corsi di ginnastica, gite socio-culturali, affido anziani, inserimento in strutture residenziali, orti, soggiorni climatici, telesoccorso / teleassistenza, trasporto da e per le frazioni, contributo economico a sostegno della domiciliarità (ex assegno di cura e D.G.R. 39).

Area casa: assegnazione alloggi di ERP, contributo affitto, contributo avvio alla locazione, fondo sociale per assegnatari alloggi di ERP.

Area stranieri: sportello stranieri, nomadi.

Lo strumento adottato dalla Regione Piemonte per definire la programmazione locale e la

strutturazione del sistema integrato degli interventi socio assistenziali è il PIANO di ZONA che il Comune di Asti / Ente gestore, ha adottato per il triennio 2006 – 2008 e dal quale è scaturito l'Accordo di programma sottoscritto tra il Comune, l'ASL, la Provincia e 35 soggetti territoriali della rete sociale (D.C.C. n. 58 del 3.4.2007).

La Regione Piemonte, dopo il primo triennio di sperimentazione (2006-2008), ha approvato con D.G.R. n.28-12295 del 5.10.2009 le nuove linee guida dei Piani di Zona 2010-2012. Con DGR n.8-624 del 20/09/2010 ha stabilito di prorogare il termine per la predisposizione e approvazione dei Piani di Zona alla data del 31 dicembre 2011 e di modificare il triennio di riferimento per la programmazione locale dal 2010-2012 al 2011-2013. Il settore, che ha già avviato il processo per la predisposizione del Piano di Zona, è pertanto chiamato, nel 2011, a concludere questo importante e impegnativo adempimento di programmazione dove saranno evidenziate, tra l'altro, le schede di ogni azione adottata in ambito socio-assistenziale ed i margini di potenziamento ed implementazione.

TUTELA MATERNO-INFANTILE

Nell'ambito della tutela materno infantile si intende proseguire nella promozione di tutte le attività a sostegno della genitorialità biologica e adottiva. L'ottica degli interventi è quella della prevenzione delle condizioni di rischio e di sostegno delle figure genitoriali, laddove emergano difficoltà di varia natura.

All'interno di questo macro obiettivo si individuano una serie di interventi ed attività volti a favorire il ruolo genitoriale.

Il progetto di affidamento familiare (Affido....insieme per accogliere), così come l'affiancamento educativo e quello domiciliare si configurano pertanto come servizi indispensabili in un'ottica di ottimizzazione delle risorse economiche e professionali, in quanto alternativi all'istituzionalizzazione. Il potenziamento dell'affidamento familiare, individuato tra le priorità del Piano di Zona 2011-2013, prevede il monitoraggio e l'ampliamento della banca dati famiglie anche attraverso la promozione e sensibilizzazione della cittadinanza.

Nel caso in cui i minori vengano temporaneamente allontanati dal nucleo per essere inseriti in comunità o in famiglia affidataria, il servizio sociale sostiene le famiglie attraverso progetti di supporto e di monitoraggio.

In quest'ottica, i contributi di sostegno alla natalità nonché l'inserimento e, laddove si renda necessario, il pagamento della quota dell'asilo nido, rappresentano un fondamentale strumento di sostegno alle famiglie che accettano il progetto proposto dal servizio sociale, in un'ottica di autonomizzazione e graduale uscita dal circuito assistenziale.

A fronte di un aumento delle segnalazioni relative a situazioni di pregiudizio minorile si intende proseguire con gli interventi educativi a favore di bambini, adolescenti e famiglie in difficoltà offrendo ai destinatari spazi e contesti di riflessione individualizzata connessa alle problematiche relative al ciclo di vita che gli individui affrontano.

Inoltre, al fine di garantire il diritto di visita tra genitori ed i propri figli (allontanati da uno o entrambi i genitori per gravi motivi) e per fronteggiare le numerose richieste in tal senso da parte dell'Autorità Giudiziaria e da altri servizi socio-sanitari si proseguirà con l'attivazione e monitoraggio dei luoghi neutri.

Interventi particolarmente significativi dal punto di vista educativo sono rappresentati dal progetto spazio mamme-bimbi denominato "Solo per noi" e dal progetto "In movimento sezione pallavolo" alla sua prima edizione.

Nell'ambito del progetto di potenziamento delle funzioni sociali del consultorio familiare prosegue l'attività di sportello di *counselling* rivolto a persone, coppie e famiglie che si trovano a fronteggiare una situazione di difficoltà.

Il servizio si occupa di tutto ciò che concerne le adozioni nazionali ed internazionali, dalla fase informativa all'abbinamento tra le coppie ed i bambini. L'équipe adozioni (in collaborazione con la S.O.C. di Psicologia dell'Asl AT) garantisce il proprio supporto e collabora a livello provinciale con

gli altri operatori al fine di avviare iniziative formative e supportive del ruolo genitoriale.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Anche la motivazione delle scelte sull'organizzazione e sulla rete dei servizi socio-assistenziali è coerente con la normativa nazionale e regionale in materia. L'autonomia locale con la rete sociale è esercitata tramite accordi territoriali (Piano di Zona e relativo accordo di programma, convenzioni, protocolli ecc.).

Il diretto osservatorio sul territorio attuato giornalmente allo sportello sociale del Settore Politiche Sociali, Istruzione e Servizi Educativi, dove gravitano oltre 15.000 cittadini all'anno e altri indicatori locali (es. liste di attesa, scostamenti e indici demografici, ecc.), sono il principale riferimento per le motivazioni delle scelte e, soprattutto, delle priorità, non potendo contare su risorse illimitate.

Naturalmente anche i doverosi principi di efficienza, efficacia ed economicità di gestione sono parte sostanziale delle motivazioni delle scelte e dell'operatività anche se va detto che, in tema di politiche sociali, questi principi sono da integrare con quelli di equità, universalità, solidarietà e sussidiarietà che sono parte integrante dell'efficacia di un servizio sociale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Quanto sopra detto circa la descrizione del programma e la motivazione delle scelte è propedeutico anche alle finalità da conseguire che sono essenzialmente volte a mantenere gli standard operativi attuali, potenziandoli laddove vi siano margini, motivazioni e risorse aggiuntive.

Va detto, in particolare, che finalità generale e trasversale a tutti i servizi è quella che i servizi stessi devono essere improntati a superare la vecchia logica dell'assistenzialismo, ponendosi, invece, come messa a disposizione di opportunità di sostegno e recupero delle capacità e potenzialità sia individuali che della rete familiare e territoriale.

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale dei Servizi Sociali.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con la Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi di servizi sociali, con la L.R. 1/04 e con il Piano Socio Sanitario Regionale 2007/10.

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma non si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo per studi, pareri, progetti in materie specialistiche.

3.4.8 – Progetti collegati

1. Una casa per tutti
2. Tutela materno infantile: "Affido...insieme per accogliere"
3. Politiche per soggetti deboli (progetto sociale "Asti e i nomadi 2009" e progetto sociale

“Asti e i nomadi 2010”)

4. Progetto integrazione Sportello Stranieri
5. Inserimenti lavorativi
6. Azioni di sostegno della terza età
7. Politiche di sostegno a disabili
8. Progetto comunicazione sociale
9. Razionalizzazione procedure per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate.

3.7 - PROGETTO N° 1 – UNA CASA PER TUTTI di cui al Programm N° 332 – Città da vivere / Servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà

RESPONSABILE: Carlo Lisa

3.7.1 – Finalità da conseguire

Tra gli obiettivi generali il Comune di Asti si pone il sostegno dei propri cittadini attraverso una serie di servizi e interventi volti a prevenire, ridurre, contenere e rimuovere le situazioni di bisogno sociale. In particolare, relativamente al problema casa, gli interventi sono finalizzati alla prevenzione e al contrasto del disagio abitativo.

Il costante aumento dei prezzi degli affitti e delle compra-vendite del mercato immobiliare ha determinato la crescita del numero di persone e di famiglie che non sono più in grado di far fronte a questa spesa, che rappresenta un bene primario per qualsiasi cittadino. A ciò si aggiunge la precarizzazione di molte situazioni lavorative, con conseguente perdita di garanzie sulla possibilità di poter affrontare regolarmente il pagamento di un affitto o, tanto meno, di un mutuo.

A questa situazione di disagio abitativo il Comune, anche con il contributo dei programmi della Regione, ha cercato di dare una risposta articolata che comprende le seguenti azioni:

assegnazione alloggi di ERP, contributo affitto, contributo avvio alla locazione, fondo sociale per assegnatari alloggi di ERP.

Il Comune, inoltre, gestisce mediante convenzione con la San Vincenzo e tramite una cooperativa sociale, il “Centro di accoglienza maschile”, al fine di dare accoglienza temporanea sia a stranieri, che utilizzano il Centro come appoggio in attesa di trovare un alloggio in affitto, che ad italiani che vivono situazioni di grande emarginazione. Una convenzione permette di avere a disposizione posti nel Centro di accoglienza femminile della Caritas. Il Comune è anche partner del Progetto “Piemonte in rete contro la tratta” per la gestione del Centro di accoglienza donne ex articolo 18.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Offrire un ventaglio di proposte differenti consente di affrontare in modo più incisivo la diversificazione dei bisogni di accesso c/o mantenimento di un bene primario e indispensabile quale è la casa e, in concorso con i vari interventi di natura sociale, permette un'azione concreta nella prevenzione, riduzione e/o rimozione delle cause (sociali, culturali, ambientali), che possono provocare situazioni di disagio o fenomeni di emarginazione sociale, economicamente gravosi per l'Ente.

3.7 - PROGETTO N° 2 – Tutela materno infantile: “AFFIDO....INSIEME PER ACCOGLIERE” (affidamento familiare-formazione alle famiglie affidatarie) - di cui al Programma N° 332 – Città da vivere / Servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà

RESPONSABILE: Carlo Lisa

3.7.1 – Finalità da conseguire

Selezione, cura, sostegno e potenziamento delle famiglie affidatarie. Coinvolgimento dei soggetti coinvolti nella tutela dei minori e condivisione del progetto in un'ottica di globalità e collaborazione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto “*Affido...insieme per accogliere*” si pone l'obiettivo di favorire l'affidamento familiare attraverso un lavoro sinergico con tutti i soggetti coinvolti: i bambini, le famiglie d'origine e coloro che hanno dato la propria disponibilità in quanto affidatari.

È stata pertanto strutturata una équipe multidisciplinare all'interno dell'Unità Operativa costituita da un'assistente sociale referente, un'educatore professionale ed uno psicologo consulente che attivano percorsi di sostegno individualizzati.

Le azioni concrete riguardano:

- il sostegno e la consulenza tematica a favore degli affidatari;
- monitoraggio individualizzato dei bambini affidati e delle famiglie ospitanti (incontri strutturati nel tempo);
- campagna di sensibilizzazione e divulgazione di materiale informativo relativo alla tematica in esame al fine di implementare la banca dati delle famiglie affidatarie (brochure realizzata direttamente dall'Unità Operativa Minori).

3.7 - PROGETTO N° 3 – POLITICHE PER SOGGETTI DEBOLI (PROGETTO SOCIALE ASTI E I NOMADI 2009 E PROGETTO SOCIALE ASTI E INOMADI 2010) - di cui al Programma N° 332 – Città da vivere / Servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà

RESPONSABILE: Carlo Lisa

3.7.1 – Finalità da conseguire

L'azione collegata al progetto sociale Asti e i nomadi 2010 sarà orientata a potenziare il rispetto delle norme basilari da parte dei residenti nelle tre aree di sosta comunali: norme del regolamento e norme relative all'obbligo scolastico. Nel 2011 verrà portato a termine il progetto sociale “Asti e i nomadi 2010” all'interno del quale la locale Prefettura è partner con il compito di monitorare i risultati raggiunti.

Le azioni collegate ai progetti “TINA TRE”, finanziato dal FSF, e “PIEMONTE IN RETE CONTRO LA TRATTA III”, finanziato dalla regione Piemonte e del Ministero, e “AACT ASTI ALESSANDRIA CONTRO LA TRATTA 3”, finanziato dal Ministero, mirano, attraverso un importante lavoro di rete, a sottrarre le vittime di tratta ai loro sfruttatori e proporre azioni di accoglienza protetta, formazione e reinserimento socio lavorativo. Nel 2011 il Settore sarà impegnato nella prosecuzione di tali progetti.

Le azioni collegate al progetto CONCILIARE, finanziato dalla Regione Piemonte, propongono interventi di sostegno alla maternità e alla genitorialità con particolare riferimento ai nuclei monoparentali ed alle madri sole con figli. Nel 2011 il Settore sarà impegnato nella prosecuzione di tale progetto.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Disciplinare gli interventi a favore delle popolazioni zingare per facilitarne il progressivo inserimento nella comunità regionale.

Fornire aiuto e sostegno alle vittime della tratta.

Fornire sostegno alle gestanti in difficoltà, alla maternità e alle donne vittime di violenza.

3.7 - PROGETTO N° 4 – PROGETTO INTEGRAZIONE: “SPORTELLI STRANIERI”
di cui al Programma N° 332 – Città da vivere / Servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà

RESPONSABILE: Carlo Lisa

3.7.1 – Finalità da conseguire

Il progetto consente di sperimentare la funzionalità di una mediatrice culturale di lingua araba allo sportello stranieri. Tale sperimentazione, avviata nel 2009, ha dato buoni risultati, è stata proseguita nel 2010 e terminerà nel 2011. La mediatrice incaricata, oltre a dare un apporto per il disbrigo delle numerose pratiche, aiuterà a superare i problemi relazionali relativi alla non conoscenza, da parte di tanti immigrati, della lingua italiana e delle prassi amministrative del nostro paese, diverse dai paesi di provenienza. L'intervento di mediazione consente infine alla popolazione straniera di lingua araba di avere un importante punto di riferimento per raccogliere informazioni di vario tipo. Nell'anno 2011 il Settore sarà inoltre impegnato nella prosecuzione del progetto CITTADINI DEL MONDO 2010, finanziato dalla Regione Piemonte, con il quale si prevede di realizzare azioni di valorizzazione delle associazioni impegnate in attività di solidarietà internazionale e di realizzazioni di percorsi educativi verso la cittadinanza con particolare riferimento ai giovani.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Nell'era della globalizzazione sviluppare una cultura di responsabilità.

L'andamento demografico registra un costante aumento della popolazione straniera nel nostro territorio. La Provincia di Asti ha il più alto tasso di immigrati in Piemonte.

3.7 - PROGETTO N° 5 – INSERIMENTI LAVORATIVI di cui al Programma N° 332 – Città da vivere / Servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà

RESPONSABILE: Carlo Lisa

3.7.1 – Finalità da conseguire

Inserimenti lavorativi presso le aziende, con percorsi protetti e monitorati, per sostenere e rimotivare i soggetti, esclusi dal mondo del lavoro o socialmente deboli, all'acquisizione di responsabilità personali; apprendimento di nuove mansioni e competenze da spendere anche in successivi inserimenti e finalizzati, là dove è possibile, alla trasformazione delle borse lavoro in contratti a tempo determinato e indeterminato. Attraverso il progetto TINA 3, verranno attivati percorsi di formazione, tirocini e stage in aziende per n. 20 donne vittime della tratta a scopo di sfruttamento sessuale.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

La politica perseguita tende a revisionare gli interventi ed i criteri di mera "assistenza" per avvicinarli con progetti di integrazione sociale basati su principi di sostegno dell'autonomia, valorizzazione delle capacità e stimolo dell'impegno e della volontà individuale: l'impegno lavorativo ne rappresenta il cardine e il motore.

3.7 - PROGETTO N° 6 – AZIONI DI SOSTEGNO DELLA TERZA ETÀ di cui al Programma N° 332 – Città da vivere / Servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà

RESPONSABILE: Carlo Lisa

3.7.1 – Finalità da conseguire

Sostegno alla domiciliarità attraverso: assistenza domiciliare, contributo economico a sostegno della domiciliarità (ex assegno di cura e DGR 39), telesoccorso / teleassistenza, affido anziani, concessione di climatizzatori a domicilio, autentica firma a domicilio, contributo tariffa igiene ambientale, contributo acqua.

Sostegno alla vita di relazione attraverso: centri sociali, corsi di ginnastica, gite e soggiorni climatici, orti, trasporti in centro città, abbonamento agevolato trasporto pubblico urbano e tessera libera circolazione. Promozione del servizio civico delle persone anziane con la prosecuzione del progetto "Nonni civic".

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il problema dell'assistenza alle generazioni più in là con gli anni va considerato con la dovuta attenzione e, quando si parla di attenzione alla popolazione più anziana, lo si deve fare ad ampio raggio e cioè sia in riferimento a persone con capacità di autonomia ridotta, limitata o non autosufficienti sia in riferimento a persone anziane ancora autonome e parte della società attiva.

3.7 - PROGETTO N° 7 – POLITICHE DI SOSTEGNO A DISABILI - di cui al Programma N° 332 – Città da vivere / Servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà

RESPONSABILE: Carlo Lisa

3.7.1 – Finalità da conseguire

Sostenere le responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita delle persone diversamente abili, valorizzandone il diritto all'istruzione/formazione professionale ed alla piena integrazione nel lavoro e nella società, offrendo occasioni di integrazione e sviluppo delle autonomie e delle abilità possibili anche per i disabili medio-gravi.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Promuovere interventi atti ad assicurare una migliore qualità della vita e/o una vita indipendente sia attraverso il miglioramento degli interventi realizzati per i disabili fisici e sensoriali, sia incrementando le "borse lavoro" per disabili medio-gravi.

3.7 - PROGETTO N° 8 – PROGETTO COMUNICAZIONE SOCIALE

di cui al Programma N° 332 – Città da vivere / Servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà

RESPONSABILE: Carlo Lisa

3.7.1 – Finalità da conseguire

Rendere sempre più adeguati gli strumenti di veicolazione della comunicazione e informazione sociale utilizzati abitualmente quali comunicati stampa, conferenze stampa, internet, posta elettronica, cartaceo classico (volantini, pieghevoli, ecc.), comunicazione diretta al *front office* dello sportello sociale, a domicilio (utilizzando i servizi domiciliari) o attraverso i grandi contenitori (cs. centri Sociali) in modo da poter raggiungere, anche in modo mirato, tutte le nicchie di utenza.

La comunicazione e l'informazione, infatti, rappresentano un valore aggiunto all'efficienza ed efficacia di un servizio in quanto sapere quali sono le opportunità a disposizione, a chi rivolgersi per poterne fruire, quali sono le caratteristiche dei servizi, i criteri e le modalità di accesso rappresenta il primo grado di risposta ad un disagio e, quindi, il primo grado di efficacia ed efficienza di un servizio. La comunicazione rappresenta, inoltre, un importante strumento per prevenire il fenomeno ricorrente che fa percepire i servizi poco adeguati ai bisogni per carenza di comunicazione e informazione. Alla considerazione dell'aspetto comunicativo si deve porre particolare attenzione, a maggior ragione, quando si tratta di politiche e servizi sociali in quanto i cittadini più bisognosi di considerazione sono più deboli anche nell'accedere alle informazioni sulle opportunità a disposizione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

La comunicazione e l'informazione, insieme alla trasparenza delle regole di accesso ai servizi, oltre ad essere il primo livello di risposta ad un bisogno e, quindi, il primo grado di efficacia ed efficienza di un servizio, rappresentano, inoltre, un importante strumento per prevenire il fenomeno ricorrente che fa percepire i servizi poco adeguati ai bisogni per carenza di comunicazione e informazione.

3.7 - PROGETTO N° 9 – RAZIONALIZZAZIONE PROCEDURE PER L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE - di cui al Programma N° 332 – Città da vivere / Servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà

RESPONSABILE: Carlo Lisa

3.7.1 – Finalità da conseguire

Agevolare e razionalizzare l'accesso alle procedure di richiesta di prestazioni sociali agevolate, che avviene, di norma, su base ISEE. A tal fine, dopo gli ottimi risultati del primo biennio di sperimentazione, è previsto, per il 2011, il rinnovo delle convenzioni con gli attuali tredici CAF territoriali dei quali il Comune di Asti si avvale per il rilascio della certificazione ISE richieste ai cittadini per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate. Le convenzioni riguardano l'ISE, l'ISE riparametrato su scala individuale richiesto dalla nuova normativa regionale per le prestazioni di sostegno alla domiciliarità (ex assegno di cura) e la gestione della procedura per i bonus energia e gas.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'accesso alle prestazioni sociali agevolate che prevedono l'attestazione ISEE, rendendo più agevole e funzionale il servizio attraverso strutture territoriali qualificate e già autorizzate alla procedura di cui trattasi.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

332 CITTA' DA VIVERE - SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETA'

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	2.668.832,12	2.668.832,12	0,00	
Provincia	7.050,00	7.050,00	7.050,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	438.000,00	438.000,00	438.000,00	
Totale (A)	3.113.882,12	3.113.882,12	445.050,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	48.000,00	48.000,00	48.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	3.263.338,23	3.028.338,23	5.697.170,35	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.425.220,35	6.190.220,35	6.190.220,35	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

Impieghi

[illegible]

3.4 - PROGRAMMA N° 333 – Città da vivere / Servizi culturali ed educativi

n. 8 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

SINDACO Giorgio Galvagno
ASSESSORI Maurizio Rasero
 Gianfranco Imerito

3.4.1 – Descrizione del Programma

Il programma si prefigge di soddisfare i bisogni delle varie fasce di cittadini nei campi della cultura, dell'educazione e della formazione (bambini e giovani), comprendendo altresì la primissima infanzia che usufruisce degli asili nido. Il Comune, mediante un processo metodologico fondato sulla interistituzionalità raccoglie la sfida di rispondere a queste esigenze, più difficili da definire (in quanto esigenze non materiali), sfida che deve essere opportunamente diversificata, anche in funzione delle diverse sensibilità che animano una città come Asti.

Nel campo educativo proseguirà lo sviluppo del progetto "Asti, città sostenibile delle bambine e dei bambini" articolato in tre filoni: *la cittadinanza, l'ambiente, la mobilità*.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), affiancato dal gruppo di lavoro degli insegnanti antenna, si avvarrà del confronto con altre realtà simili del territorio regionale al fine di costituire rete per l'informazione, lo scambio di esperienze e la definizione di nuovi obiettivi. Il progetto del Parco Lungo Bobore, giunto alla stesura definitiva, sarà seguito dal CCR nella sua realizzazione pratica. Continuerà inoltre la collaborazione iniziata nel corso del precedente anno scolastico con la 7^a Commissione Consiliare per monitorare insieme la qualità delle refezioni scolastiche e affrontare tematiche di interesse dei ragazzi oggetto di Regolamenti Comunali (es. Impianti Sportivi, Aree verdi, Pubblicità e Mezzi di comunicazione, Raccolta differenziata rifiuti, ecc.). Si procederà inoltre, su proposta dei ragazzi partecipanti al Meeting di settembre 2009, ad implementare la collaborazione con il "Telefono Azzurro", programmando interventi di formazione degli insegnanti e individuando strumenti per diffondere maggiormente la conoscenza del servizio che l'Associazione offre.

Si riproporrà la pubblicazione dell'annuale cd/opuscolo "Proposte educative alla scuola", nella considerazione di essere strumento divulgativo di informazione, documentazione e di memoria di quanto elaborato dal mondo scolastico locale. Tale progetto integrato trova le sue linee interpretative in un rinnovato impegno sancito dagli esiti del seminario "La città invisibile" che, grazie alla elaborazione e alle sintesi emerse dalle interviste a interlocutori privilegiati del territorio e condotte dal gruppo di lavoro a suo tempo costituito, persegue le finalità a suo tempo definite nel protocollo d'intesa "Costruire relazioni efficaci per una città sostenibile amica delle bambine e dei bambini" che prevede e riconosce la collaborazione con altri enti e istituzioni.

Viene confermata l'attenzione alla scuola secondaria di secondo grado con una nuova esperienza di coprogettazione, questa volta con più Istituti sempre con contenuti ambientali e un approccio alle discipline che, oltre a intervenire sulle modalità di apprendimento, ponga a tema la costruzione del gruppo e il ruolo degli adulti in relazione a questa età della vita. Si riconosce la validità di proporre occasioni di alimentazione culturale al mondo degli operatori della scuola e delle famiglie, ancorché implicati nella crescita di una medesima comunità. Intento che trova una sua espressione nel ciclo di incontri denominato "Alfabetti" che oltre alla proiezione di alcune pellicole prevede un coinvolgimento dei partecipanti in attività di ricerca sul versante del consumo. Il coordinamento delle varie fasi del progetto è curato dal Laboratorio territoriale per l'educazione ambientale.

In ambito di educazione alla strada e mobilità leggera, l'allestimento della pista di prova per le biciclette consentirà una serie di iniziative, rivolte alla scuola d'infanzia e primaria, finalizzate alla

promozione del mezzo a due ruote e all'affinamento del suo uso. Inoltre la collaborazione con il settore Viabilità rafforzerà la sinergia con le scuole, avviata negli anni passati, mediante attività finalizzate a promuovere l'efficace utilizzo delle Zone 30.

La presa in carico di due volontari del servizio civile favorirà la realizzazione del progetto denominato "Oltre le altalene" e finalizzato alla produzione di una mappa digitale e cartacea, proponente una serie di percorsi dedicati ai piccoli cittadini con occasioni di svago, cultura, socializzazione e pari opportunità.

Il lavoro svolto in questi anni sui temi della sicurezza stradale offrirà l'opportunità di sviluppare il concetto di sicurezza in modo trasversale e secondo una prospettiva più ampia, passando cioè dalla sicurezza sulla strada alla sicurezza in più ambiti (casa, lavoro, scuola, benessere personale). A tal proposito proseguirà con le scuole secondarie di secondo grado il progetto, avviato nel maggio 2009, di laboratorio teatrale e riprese video, finalizzati rispettivamente alla produzione di uno spettacolo "Teatro-Conferenza" e alla produzione di video-spot miranti all'introduzione di linguaggi nuovi in ambito di pubblicità-progresso.

Per quanto riguarda la gestione delle incombenze relative agli assegni di studio, si potrà prevedere un coinvolgimento maggiore dei CAF locali, già in sede di istruttoria e inserimento dei dati, con gestione congiunta della procedura informatica del CSI Piemonte.

Continuerà l'impegno nella gestione dei compiti relativi al diritto allo studio, in particolare dando corretta attuazione a quanto previsto dalla normativa regionale in materia applicata nel corso degli anni precedenti con l'introduzione di nuove competenze (es. assegni di studio) e modifiche nella titolarità di gestione di alcuni servizi (es. trasporto e assistenza HC scuole secondarie di 2° grado). L'attenzione ai bisogni dei clienti, in costante aumento, e un buon rapporto costi/qualità nell'erogazione di provvidenze verranno assicurati perfezionando i rapporti di delega a CAAF locali, nella raccolta delle istanze e nel rilascio delle attestazioni ISEE riconoscendo loro un corrispettivo per ogni pratica correttamente evasa ed estendendo le convenzioni con altri CAAF che ne hanno avanzato richiesta. Saranno ampliate le opportunità, sia in orario scolastico che extrascolastico di accedere a servizi e attività specialistici agli allievi diversamente abili anche sensoriali e con necessità speciali (disgrazia, dislessia, ecc.) grazie alla collaborazione con la ditta a cui dallo scorso anno è stato affidato il servizio di assistenza scolastica all'autonomia e alla comunicazione e continuerà il progetto "E... state con noi!" che consente ai minori disabili di fruire anche dei centri estivi seguiti da personale di supporto qualificato.

Proseguirà la collaborazione avviata con il servizio sistemi informativi e statistici che consentirà di snellire la comunicazione con le scuole, su supporto informatico, soprattutto fornendo loro dati, statistiche, proiezioni, cartografia, necessari per il controllo dell'adempimento all'obbligo. La collaborazione consentirà anche di avviare nuove procedure per una corretta e puntuale programmazione in materia di manutenzione scolastica in accordo con il Settore LI.PP e formulare proposte di razionalizzazione e dimensionamento scolastici.

Per quanto riferito ai sei asili nido comunali e al centro Infanzia e Famiglie, stante il perdurare della lista d'attesa, da Settembre 2011 l'asilo nido il Gabbiano sarà implementato di n. 18 posti, il potenziamento del servizio sarà anche garantito con il supporto organizzativo-educativo fornito all'ASL AT nel progetto di attuazione del nido aziendale per n. 24 posti/bambino di cui 5 riservati al Comune di Asti e del supporto formativo del Trovamici all'attivazione di nidi in famiglia. Sarà anche attuata una riorganizzazione del servizio asili nido con differenziazione degli orari di apertura per ottimizzare le risorse.

Continuerà l'attività dei laboratori di fiaba e recupero materiale povero, realizzato nelle scuole elementari astigiane dal Trovamici.

Continuerà il controllo della qualità dei pasti tramite i genitori autorizzati dai dirigenti scolastici e i consiglieri comunali della 7ª Commissione Consiliare. Verranno riproposti i progetti relativi all'educazione al consumo consapevole e alle visite didattiche nelle aziende agricole locali. Verrà verificata con particolare attenzione l'incidenza sulla qualità e il gradimento dei pasti.

Nel campo culturale, dopo l'esperienza estremamente positiva di Asti Teatro 32 in cui si è ritornati allo spirito originale del festival ed in particolare a far vivere spazi diversi nella città coinvolgendo diversi tipi di pubblico, si ritiene importante continuare nel percorso intrapreso cercando di armonizzare sempre più Asti Teatro con Asti Musica, quasi un solo lungo Festival che attraversi l'estate astigiana e convinti che lo sforzo del Comune nell'organizzare queste due importanti rassegne e la sinergia con gli altri festival territoriali possano contribuire all'affermazione del grande progetto su cui si sta lavorando da alcuni anni, in particolare quello di Asti Città Festival. Tenuto conto del forte ridimensionamento delle risorse ma sicuri dell'autorevolezza e dell'importanza culturale dei nostri festival, siamo convinti di riuscire nei primi mesi del 2011 a reperire, anche grazie alla disponibilità di Enti ed Istituzione a livello locale e nazionale, il budget necessario per la loro realizzazione.

Relativamente al sistema museale si intende migliorare ed approfondire i contatti con l'Azienda di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della nostra Provincia allo scopo di concordare le modalità per potenziare e completare l'offerta turistica della nostra città. Si ritiene necessario inserire le più ampie informazioni sul nostro sistema museale, possibilmente proponendolo come meta fissa nei pacchetti dei tour operator che operano nel nostro territorio.

Nell'immediato futuro si ipotizza la creazione di un POLO MUSEALE E CULTURALE che sarà sempre più perfezionato con la definitiva ristrutturazione di palazzo Ottolenghi e con la totale disponibilità dei palazzi Alfieri e Mazzetti. Tale risultato ci permetterà di proporre un'offerta più appetibile del patrimonio culturale della Città sul mercato turistico nazionale ed internazionale.

Si ritiene pertanto auspicabile la creazione di un quadrilatero culturale che faccia di una zona particolarmente ricca di storia e di monumenti una sorta di cittadella aperta alla fruizione e alla realizzazione di tutte le espressioni artistiche, soprattutto da parte dei giovani. Sotto questo aspetto sicuramente è migliorabile anche la possibilità di formulare proposte ampliando l'attuale offerta museale che ora è solo saltuariamente collegata al sistema comunale delle manifestazioni sportive ed enogastronomiche.

Si ritiene che l'offerta culturale potrà perseguire gli obiettivi attesi di radicamento nel sistema urbano solo se il Comune riuscirà ad instaurare un dialogo permanente con il contesto di riferimento, ad interagire con la comunità locale, a rapportarsi con il settore economico e produttivo ed a coinvolgere il tessuto associativo locale, nella ricerca di sinergie che permettano di realizzare significative economie di scala e di promuovere verso l'esterno l'immagine dell'intera Città.

Particolare cura e attenzione sarà posta nella ricerca di risorse finanziarie per i servizi inerenti i Musei e l'Archivio Storico in quanto l'ultima manovra finanziaria ha imposto ingenti tagli, ed in particolar modo sarà posta particolare attenzione nella ricerca di risorse per il cofinanziamento della ristrutturazione del Palazzo Mazzola ove ha sede l'Archivio Storico al fine di garantirne la più ampia fruizione ai cittadini e ai cultori della storia della nostra città che specie nel periodo medioevale ha raggiunto il suo massimo splendore acquisendo fama non solo in Italia ma anche in tutta Europa.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

È il criterio della sostenibilità che muove e contraddistingue le azioni amministrative ed educative, nonché un processo metodologico che si fonda sulla interistituzionalità e sul coinvolgimento progettuale, paritario e partecipato di scuole e soggetti del territorio, tendenti allo sviluppo di una cittadinanza attiva.

Attraverso la scelta di spettacoli e di offerta di iniziative diverse si vuole fare anche di Asti un centro culturalmente vivo che possa dire la sua nell'ambito delle iniziative culturali a livello nazionale e regionale ed il costituendo Centro Culturale, nel progetto di ricollocazione della Biblioteca Astense e di riqualificazione del cosiddetto "recinto dei nobili", può diventare, sia per la

sua storia, che per la sua dislocazione, uno dei punti strategici della programmazione culturale e della vita sociale di questa città negli anni futuri.

Migliorare ulteriormente l'immagine di "Asti città da vivere".

3.4.3 – Finalità da conseguire

L'attività mira a contribuire allo sviluppo del progetto "Asti città sostenibile per i bambini e le bambine", quale indirizzo di fondo delle politiche educative locali condotte dall'Ente proponente e in collaborazione con le agenzie e le istituzioni del territorio; far approcciare i cittadini più giovani alla "politica attiva", sperimentando anche attraverso attività ludiche alcune proposte di fruizione del territorio, sostenibilità ambientale, con particolare attenzione all'uso delle risorse, urbanistica partecipata, ecc.; sperimentare tecniche e strumenti per la gestione dei gruppi nell'ottica della progettazione partecipata e dell'ascolto; sostenere ed incrementare le relazioni tra istituzioni ed attori sociali del territorio in una logica partecipativa di progettazione; dare organica visibilità alle molteplici iniziative proposte dalle istituzioni, curando i possibili raccordi tra queste ed ottimizzando le risorse; favorire lo sviluppo e la diffusione di progettualità orientate alla realizzazione di città e territori sostenibili, riconoscendo ai bisogni dell'infanzia la possibilità di divenire un parametro adeguato per costruire società più vivibili per tutti.

Quanto descritto, nei fatti e nelle intenzioni costituisce appunto un unicum di proposta educativa che provvede quasi naturalmente, di certo intenzionalmente, a creare una circolarità di informazione e di arricchimento nell'ottica del mantenimento se non del riconoscimento di essere parte di un comune sistema educativo locale.

In conseguenza di quanto accennato nei punti precedenti si cercherà di coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini con un obiettivo ancora più specifico: quello di incominciare dall'età scolare (dalla materna alle superiori), offrendo a questa fascia di bambini e giovani le stesse opportunità degli adulti, nella convinzione che la formazione dei futuri cittadini avviene soprattutto in questo periodo della vita.

Far sì che il progetto "Asti Città Festival" cresca sia come percezione della città e soprattutto come scelta di investimento culturale su questo territorio da parte dello Stato e della Regione.

Ulteriore finalità è avere una città più a misura d'uomo, con occasioni e spazi in cui il cittadino possa apprezzare una qualità della vita sociale migliore e confrontarsi anche con l'esperienza delle realtà esterne attratte dall'interesse per queste proposte, stimolando le associazioni locali ad una collaborazione fattiva con il comune nell'organizzazione degli eventi.

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: Istruzione, Attività Culturali e Musei

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto

salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122 del 30/7/2010.

- Servizi educativi:

laboratorio Territoriale per l'Educazione Ambientale – Programma INFEA - prestazioni occasionali per consulenze e formazione e incarichi di collaborazione in campo scientifico, sociale e ambientale;

iniziative educative progetto “Città sostenibile” (Cinema e Ambiente, Mobilità sostenibile, Sicurezza, CCR, Archeologia nella scuola, E-venti di Primavera): incarichi di collaborazioni e prestazioni occasionali in campo culturale e di animazione;

- Attività teatrali:

Stagione Teatrale (direzione artistica per le stagioni 2010/2011);

Asti Teatro (attività di comunicazione e rapporti con la stampa);

Asti Teatro (attività di coordinamento tecnico);

Asti Teatro (direzione artistica);

- Attività musicali:

Asti Musica (direzione artistica);

Asti Musica (supporto tecnico);

Asti Musica (attività di comunicazione e rapporti con la stampa);

- Istituto di Musica:

attività di docenza e di coordinamento dell'Istituto;

- Musei:

attività di riordino e schedatura opere;

archeologo per progetti di didattica museale in collaborazione con la Fondazione CRAFTI sulla ristrutturazione del Palazzo Mazzetti;

- Archivio Storico:

incarico archivista diplomato per riordino ed informatizzazione fondi archivio storico.

3.4.8 – Progetti collegati

1. Asti, città sostenibile delle bambine e dei bambini
2. Ampliamento della ricettività e riorganizzazione degli asili nido
3. Asti città festival - Iniziative di animazione del centro storico, rassegne musicali
4. Asti città festival - Stagione estiva
5. Asti città festival - Cinema
6. Teatro Alfieri - Stagione invernale
7. Asti Città Museo
8. Progetti giovani.

3.7 - PROGETTO N° 1 - ASTI, CITTÀ SOSTENIBILE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI - di cui al Programma N° 333 – Città da vivere / Servizi culturali ed educativi

RESPONSABILE: Carlo Lisa

3.7.1 – Finalità da conseguire

Individuare le politiche educative locali in collaborazione con le Agenzie e le Istituzioni del territorio per avvicinare i cittadini più giovani alla politica attiva.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Sostenere e incrementare le relazioni tra istituzioni ed attori sociali in una logica partecipativa del territorio.

3.7 - PROGETTO N° 2 - AMPLIAMENTO DELLA RICETTIVITÀ E RIORGANIZZAZIONE DEGLI ASILI NIDO

di cui al Programma N° 333 – Città da vivere / Servizi culturali ed educativi

RESPONSABILE: Carlo Lisa

3.7.1 – Finalità da conseguire

Implementazione di n. 18 posti all'asilo "Il Gabbiano", riorganizzazione del servizio asili nido con differenziazione degli orari di apertura, supporto organizzativo-educativo all'ASL AT nel progetto di attuazione del nido aziendale per n. 24 posti/bambino di cui 5 riservati al Comune e all'attivazione di Nidi in famiglia.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Eliminazione delle liste di attesa e ottimizzazione delle risorse.

3.7 - PROGETTO N° 3 - ASTI CITTÀ FESTIVAL: INIZIATIVE DI ANIMAZIONE DEL CENTRO STORICO, RASSEGNE MUSICALI - di cui al Programma N° 333 – Città da vivere / Servizi culturali ed educativi

RESPONSABILE: Gianluigi Porro

3.7.1 – Finalità da conseguire

In relazione anche alle compatibilità di risorse economiche del Bilancio 2011, vanno ripensate le attività di animazione estiva nella città, che in questi anni hanno avuto molto successo, coinvolgendo sempre di più i privati e andando a reperire eventuali altre risorse attraverso sponsor ed aziende interessate a pubblicizzare i propri prodotti.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Miglioramento qualitativo della vita nel centro storico.

3.7 - PROGETTO N° 4 - ASTI CITTÀ FESTIVAL: STAGIONE ESTIVA- di cui al Programma N° 333 – Città da vivere / Servizi culturali ed educativi

RESPONSABILE: Gianluigi Porro

3.7.1 – Finalità da conseguire

Puntare in particolare su Asti Teatro e su Asti Musica, eventualmente integrandoli o ripensando luoghi e modi di svolgimento delle manifestazioni al fine di proporre spettacoli nuovi e contemporanei anche attraverso la partecipazione diretta alla produzione in modo da consentire la circuitazione nella stagione successiva, al fine anche di sostenere un'appetibilità turistica a medio e lungo raggio.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Rendere la città culturalmente vivace, creando anche nuovi spazi ed occasioni di socializzazione e individuando Asti, non solo nel territorio piemontese, ma a livello nazionale, come fulcro di produzione culturale utilizzando anche il patrimonio peculiare della nostra città e sfruttando gli spazi tipici del centro storico.

3.7 - PROGETTO N° 5 - ASTI CITTÀ FESTIVAL: CINEMA

di cui al Programma N° 333 – Città da vivere / Servizi culturali ed educativi

RESPONSABILE: Gianluigi Porro

3.7.1 – Finalità da conseguire

Continuare l'esperienza positiva nata dalla collaborazione con il Cinecircolo Vertigo di Asti per la gestione della Sala Pastrone e riconfermare la collaborazione tra varie realtà territoriali per l'organizzazione di "Cinema Cinema", la rassegna estiva che sembra aver trovato nel cortile del Palazzo del Michelerio il contenitore ideale.

Tutto ciò al fine di usare anche le opportunità date dallo "strumento cinema" per creare ulteriori spazi di aggregazione culturale e per valorizzare le peculiarità di questa città rendendola sempre più vivibile ed a misura d'uomo.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Necessità di offrire alla città opportunità culturali sempre nuove e di raggiungere un equilibrio sempre migliore tra i costi ed i benefici in particolare delle stagioni cinematografiche.

3.7 - PROGETTO N° 6 - TEATRO ALFIERI - STAGIONE INVERNALE -

di cui al Programma N° 333 – Città da vivere / Servizi culturali ed educativi

RESPONSABILE: Gianluigi Porro

3.7.1 – Finalità da conseguire

La programmazione della Stagione Teatrale 2010/11 con la diversificazione delle tipologie di spettacolo, l'individuazione di diversi modi di abbonamento, le sinergie con altre forze culturali presenti sul territorio (Residenza, Asti Ride, Associazioni musicali, ...) e la risposta che a tutto questo ha dato un pubblico astigiano ha dimostrato che questa è la strada da percorrere per rendere il Teatro Alfieri, ormai "centocinquantenne", uno dei luoghi topici della città.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il Teatro può davvero essere un momento di crescita culturale dei cittadini e quindi di un'intera città. Occorre pertanto "fare innamorare" del teatro sempre più pubblico e quindi è necessario strutturarsi per intercettare un pubblico diverso ed in aggiunta rispetto a quello consolidato investendo soprattutto nei giovani ed in particolare nei ragazzi quindi puntando nei prossimi tre anni a festival come "Asti Teatro Ragazzi" o alle potenzialità della Residenza.

3.7 - PROGETTO N° 7 - ASTI CITTÀ MUSEO - di cui al Programma N° 333 – Città da vivere / Servizi culturali ed educativi

RESPONSABILE: Luigi Grazioli

3.7.1 – Finalità da conseguire

Porre in essere le seguenti azioni:

- realizzazione della guida digitale turistica E-guides e sua presentazione alla Borsa del Turismo di Milano (BIT – 17/20 febbraio 2011);
- realizzazione dell'iniziativa "APPUNTAMENTI PER LE FAMIGLIE" ciclo di percorsi e attività ludiche nei musei alla scoperta di testimonianze, aspetti e vicende della storia di Asti;
- realizzazione dell'iniziativa "DOMENICHE AL MUSEO" ciclo di visite guidate nei musei civici di Asti;
- prosecuzione del progetto di didattica *ASTI IERI OGGI DOMANI*;
- ciclo di conferenze in collaborazione con l'Associazione Amici dei Musei e dell'Archivio Storico da tenersi al Museo di Sant'Anastasio;
- adesione alla Notte Tricolore in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia;
- prosecuzione fino a fine aprile della mostra "DAL FORO ROMANO AI MARCHESI MAZZETTI";
- prosecuzione operazioni di trasferimento opere di Palazzo Mazzetti (catalogazione e inventariazione).

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Realizzazione del Sistema urbano di valorizzazione integrata del patrimonio culturale.

3.7 - PROGETTO N° 8 – PROGETTI GIOVANI - di cui al Programma N° 333 – Città da vivere / Servizi culturali ed educativi

RESPONSABILE: Gianluigi Porro

3.7.1 – Finalità da conseguire

Progettare e costruire il nuovo Centro Culturale conservando nella fase di trasformazione le attività apprezzate che in questi anni si sono consolidate come Centro Giovani.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

La scelta è motivata fondamentalmente dalla necessità prioritaria di riordinare e inserire il nuovo Centro Culturale in un contesto più ampio e articolato, come punto strategico della programmazione culturale e della vita sociale della Città tenendo in considerazione soprattutto la posizione geografica e le sinergie istituzionali con realtà già strutturate sul territorio per predisporre una rete di collaborazioni attraverso cui concertare programmazioni culturali sentite e veramente vicine alle esigenze della cittadinanza individuando specifici target di riferimento (giovani, famiglie, artisti, associazioni, universitari, ecc.).

Nel corso del 2011 il Settore Attività Culturali intraprenderà una serie di azioni nell'ottica di continuità di un servizio quale quello erogato fino a giugno 2009 presso l'ex Centro Giovani, in particolare la Scuola di Fumetto, la Fabbrica del Collegio Produzioni, la gestione di spazi per ospitare le attività di associazioni e realtà strutturate, la gestione dell'Auditorium del Centro Culturale, la gestione di uno sportello di informazione musicale in collaborazione con l'Associazione Playloud di Asti ed eventualmente il convenzionamento con altre strutture locali per la gestione delle sale prove musicali.

Di non trascurabile importanza sarà il piano della comunicazione che dovrà avere un'attenta analisi del tessuto territoriale locale e soprattutto una forte sinergia con realtà cittadine già strutturate (uffici comunali, scuole, enti, associazioni, ecc.).

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

333 CITTA' DA VIVERE - SERVIZI CULTURALI ED EDUCATIVI

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
	86.400,00	86.400,00	86.400,00	
Regione	1.696.105,00	1.617.105,00	0,00	
Provincia	235.800,00	235.800,00	235.800,00	
Unione Europea	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	20.000,00	70.000,00	560.000,00	
Totale (A)	2.044.305,00	2.015.305,00	888.200,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	124.800,00	174.800,00	174.800,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	10.704.551,80	9.065.525,85	9.878.187,90	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	12.873.656,80	11.255.630,85	10.941.187,90	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 - PROGRAMMA N° 334 – Città da vivere / Servizi per il benessere e la salute

N. 1 Progetto nel Programma

RESPONSABILI:

ASSESSORI Gianfranco Imerito

3.4.1 – Descrizione del Programma

Il programma si prefigge l'obiettivo di tutelare il benessere e la salute dei cittadini attraverso:

- la promozione della pratica dello sport amatoriale ed agonistico per tutte le fasce di età, secondo le preferenze e le attitudini dei singoli, fornendo una gamma diversificata di servizi, che siano comunque accessibili a tutti secondo le diverse possibilità economiche, garantendo una buona qualità degli stessi;

- la realizzazione di manifestazioni, in collaborazione con le Associazioni sportive, che sia in grado di soddisfare le aspettative di tutti i richiedenti e che, pur non perdendo di vista le esigenze delle singole Società, punti decisamente ed investa sugli eventi di medio e grande livello. Saranno programmate e sostenute, fornendo il necessario supporto logistico ed organizzativo, nell'anno 2011 un centinaio di manifestazioni di diversa tipologia e livello con un'attenta calendarizzazione resa possibile grazie al diretto interessamento delle Società e delle Associazioni Sportive presenti sul territorio raggruppate sotto lo slogan "Asti Città dello Sport".

Particolare cura continuerà ad essere posta nella manutenzione straordinaria degli impianti di proprietà, anche in funzione di nuove esigenze che emergeranno dalle società sportive fruitrici. In particolare è previsto un ulteriore intervento di manutenzione straordinaria presso il palasport di Via Gerbi, che si aggiunge e completa i lavori effettuati nel corso del 2009. Inoltre nel 2011 è previsto il rifacimento della pista del campo di atletica di Via Gerbi.

Particolare attenzione sarà posta nel monitorare il complesso delle piscine comunali di Via Gerbi che nel 2009 sono state esternalizzate con grande vantaggio per l'Amministrazione comunale che otterrà risparmi rispetto alla spesa sin qui sostenuta per la gestione diretta.

Si prevede che anche nel 2011 sarà continuata la collaborazione con le Scuole Medie "Brofferio e Martiri della Libertà" per l'organizzazione del progetto denominato "Sportivamente". Si tratta di una sperimentazione unica in Italia che ha ottenuto anche l'ambito riconoscimento del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca.

L'attività sportiva svolta in questo corso di studi si articola su quattro ore settimanali curricolari di Educazione Fisica, alla quale se ne aggiungono altre sei di attività specifica di avviamento allo sport. Le lezioni sono svolte dall'insegnante di Educazione Fisica della Scuola al quale si affianca in certo numero di istruttori federali messi a disposizione dalle Società Sportive che operano nel territorio. Agli allievi viene offerta la possibilità di svolgere molte specialità sportive che vanno dal pattinaggio su ghiaccio, al rugby, al golf, al nuoto, al tiro con l'arco, al calcio, alla pallacanestro, alla pallavolo, all'atletica, alle arti marziali, ecc. Il compito che il Comune si è assunto in questi ultimi anni è stato quello di mettere a disposizione le strutture, gli impianti, i trasporti e di provvedere al pagamento di parte delle prestazioni rese dalle Società Sportive.

I tagli introdotti dalla cosiddetta manovra estiva, hanno indotto ad una revisione dell'intera politica tariffaria per lo sport e ad effettuare un taglio a tutte le contribuzioni in essere, auspicando un intervento del privato a sostegno delle singole attività sportive.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Fornire strutture e servizi adeguati a giovani e adulti attraverso la pratica dello sport inteso come momento di svago e di aiuto per uno sviluppo fisico armonico nei giovani e di efficienza fisica per gli adulti, effettuando non solo della formazione ma anche una valida azione di prevenzione che

<p>darà i suoi frutti e contribuirà nel tempo ad una sensibile diminuzione delle spese in campo sanitario; rendere più agevole e snella la gestione degli impianti sportivi cittadini attuando criteri di sussidiarietà tra il Comune e le Società Sportive.</p>
<p>3.4.3 – Finalità da conseguire Promuovere la pratica sportiva sostenendo, per quanto ancora possibile, l'associazionismo e mantenendo in efficienza gli impianti sportivi.</p> <p>3.4.3.1 – Investimento Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.</p> <p>3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo</p>
<p>3.4.4 – Risorse umane da impiegare Il programma prevede l'impiego del personale del Settore Sport.</p>
<p>3.4.5 – Risorse strumentali da usare Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.</p>
<p>3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore</p>
<p>3.4.7 – Incarichi e consulenze Nell'ambito del presente programma non si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo per studi, pareri, progetti in materie specialistiche.</p>
<p>3.4.8 – Progetti collegati 1. Sportivamente.</p>

3.7 - PROGETTO N° 1 – SPORTIVAMENTE –

di cui al Programma N° 334 – Città da vivere / Servizi per il benessere e la salute

RESPONSABILE: Pierluigi Grazioli

3.7.1 – Finalità da conseguire

Gli scopi sono quelli di rispettare i principi dell'accrescimento fisico, psicologico, cognitivo ed educativo degli allievi attraverso la realizzazione di programmi stabiliti in collaborazione fra gli insegnanti, gli uffici Sport ed Istruzione del Comune di Asti e moltissime società sportive cittadine.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Attuare nel ciclo del triennio previsto nella Scuola Media un percorso educativo e formativo che si occupi della crescita psico-fisica degli alunni attraverso un'intensa attività sportiva ed attività scolastiche, anche esterne alla Scuola, in ambienti sportivi.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

334 CITTA' DA VIVERE - SERVIZI PER IL BENESSERE E LA SALUTE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	7.500,00	7.500,00	7.500,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	7.500,00	7.500,00	7.500,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
Totale (A)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	185.000,00	185.000,00	185.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	2.110.607,29	555.694,64	480.222,48	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.310.607,29	755.694,64	680.222,48	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

334 CITTA' DA VIVERE - SERVIZI PER IL BENESSERE E LA SALUTE

Anno 2011										Anno 2012										Anno 2013									
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento				
Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.			
660.607,29	71,9	0,00	0	660.607,29	26,1	0,00	0	660.607,29	2,84	755.694,64	100	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	550.222,48	100	0,00	0	0,00	0	0,00	0	550.222,48	3,2
Totale					Totale					Totale					Totale					Totale					Totale				
V. % su totale spese correnti					V. % su totale spese per investimento					V. % su totale spese correnti					V. % su totale spese per investimento					V. % su totale spese correnti					V. % su totale spese per investimento				
660.607,29					660.607,29					755.694,64					755.694,64					550.222,48					550.222,48				

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)												
	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	CC.DD.PP. + CR.SP. + Ist. prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
	Anno di competenza	I Anno successivo	II anno successivo										
300- 320 CITTA' ATTIVA - SVILUPPO RETI ED INFRASTRUTTURE	4.017.240,46	3.060.240,46	3.270.240,46			8.528.671,44	0,00	1.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	299.150,00
301- 301 CITTA' ATTIVA - SVILUPPO ECONOMICO	1.287.672,31	1.170.004,59	1.070.004,59			3.153.127,45	0,00	5.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	359.400,00
302- 302 CITTA' ATTIVA - SVILUPPO UNIVERSITA'	382.000,00	325.000,00	200.000,00			730.000,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
303- 303 CITTA' ATTIVA - GRANDI EVENTI E MANIFESTAZIONI	1.175.587,35	552.784,69	552.784,69			1.245.176,73	0,00	130.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	505.100,00
304- 304 CITTA' ATTIVA - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA	1.284.677,17	1.214.045,47	1.214.045,47			3.500.658,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.100,00
310- 310 CITTA' SICURA - CONTROLLO DEL TERRITORIO	5.344.802,03	8.036.415,10	5.763.155,54			17.884.415,67	0,00	280.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
311- 311 CITTA' SICURA - MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO	8.650.545,33	7.035.365,32	6.756.450,67			21.496.362,33	168.000,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
320- 320 CITTA' DI QUALITA' - SERVIZI PER LA QUALITA' DELLA VITA	20.534.487,09	20.784.457,09	21.134.487,56			61.631.414,57	0,00	819.076,76	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa					Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)					
	Anno di competenza	I Anno successivo	II anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	CC.DD.PP. + CR.SP. + Ist. prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
321- 322 CITTÀ DI QUALITÀ - ARREDO E DECORO URBANO	1.595.593,67	1.058.593,67	* 096.593,67			3.259.781,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
330- 330 CITTÀ DA VIVERE - GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE	11.334.174,32	10.732.975,13	* 025.777,89			32.592.327,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00
331- 331 CITTÀ DA VIVERE - SERVIZI AL CITTADINO	9.377.655,28	9.657.556,29	2.882.025,61			9.471.343,19	0,00	0,00	36.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00
332- 332 CITTÀ DA VIVERE - SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ	9.425.220,35	6.190.220,35	6.190.220,35			* 1.585.846,81	0,00	5.337.654,24	21.150,00	0,00	0,00	0,00	1.458.000,00
333- 333 CITTÀ DA VIVERE - SERVIZI CULTURALI ED EDUCATIVI	* 2.873.655,60	1* 255.630,85	* 0,94* 187,90			29.848.285,55	259.200,00	3.3* 3.210,00	737.400,00	18.000,00	0,00	0,00	1.124.400,00
334- 334 CITTÀ DA VIVERE - SERVIZI PER IL BENESSERE E LA SALUTE	2.310.607,29	755.694,64	550.222,48			3.145.524,41	22.500,00	0,00	22.500,00	0,00	0,00	0,00	555.000,00

(1) Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

Capitolo	Imp.	Anno di imp. fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
32700100	1715	2008	OO.PP. 2008/2010 Scheda 145 - Sistemazione parziale cavalcavia Giolitti	Funz.01 Serv. 06	100.000,00	90.336,27	Entrate Patrimoniali
32700100	1878	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 136 - Manutenzione straordinaria edifici comunali	Funz. 01 Serv. 06	530.000,00	517.446,58	Entrate Patrimoniali
32700100	3105	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 161 - Manutenzione straordinaria edifici pubblici e privati per migliorare il mdecoro presso scuole e edifici comunali	Funz. 01 Serv. 06	219.724,00	176.643,37	Fondi alluvione
32700100	3166	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 160 - Manutenzione straordinaria scuole	Funz. 01 Serv. 06	144.000,00	143.709,60	Fondi alluvione
32700100	3380	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 160 - Manutenzione straordinaria scuole e alcuni edifici comunali	Funz. 01 Serv. 06	656.000,00	387.723,67	Fondi alluvione
32700100	1817	2009	OO.PP. 2009/2011- SCHEDA 136 Manutenzione Straordinaria edifici comunali- Lavori di sopracopertura Scuola Materna Agazzi	Funz. 01 Serv.06	110.000,00	90.001,17	Entrate Patrimoniali
32700100	2105	2009	OO.PP. 2009/2011 -SCHEDA 136 - Manutenzione Straordinaria edifici comunali	Funz. 01 Serv.06	175.000,00	103.363,28	Mutuo Banca BIIS
32700100	3489	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 136 - Manutenzione straordinaria edifici comunali-	Funz. 01 Serv.06	100.000,00	0,00	Mutuo Banca BIIS
32700103	2516	2005	P. 2005/2007 - Scheda 190 - Tribunale Piazza Catena riconversione uffici comunali	Funz. 01 Serv. 06	520.000,00	517.267,70	Avanzo oneri € 470.000,00 + Avanzo Monetizzazione € 50.000,00
33100101	2994	2005	P. 2005/2007 - Scheda 101 - Collocazione nei fabbricati ex Centro Carni del servizio aree verdi e del Servizio Provveditorato	Funz. 01 Serv. 05	529.720,00	434.969,79	Mutuo banca OPI
33100101	2635	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 103 - Manutenzione straordinaria Palazzo Municipale di Piazza San Secondo - adeguamento servizi igienici	Funz. 01 Serv. 05	119.000,00	109.697,50	Oneri di Urbanizzazione
33100102	2165	2005	P. 2005/2007 - Scheda 630 - Riqualificazione area sportiva lungotanaro - completamento impianti	Funz. 01 Serv. 05	934.679,66	881.273,15	Mutuo Credito Sportivo
33100102	2653	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 129 - Uffici comunali di Piazza Catena messa a norma archivi interrati	Funz. 01 Serv. 05	345.500,00	299.740,78	Mutuo Banca BIIS
33100102	2654	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 129 - Uffici comunali di Piazza Catena messa a norma archivi interrati - impianto antincendio	Funz. 01 Serv. 05	210.000,00	70.738,81	Mutuo Banca BIIS
33100102	1031	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 104 - Ristrutturazione Palazzo Ottolenghi	Funz. 01 Serv. 05	700.000,00	960,00	Entrate Patrimoniali Euro 125.000,00 + Mutuo Banca BIIS Euro 575.000,00
33100202	1064	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 164 - Progetto di sistemazione Uffici Demografici nell'edificio ex Tribunale	Funz. 01 Serv. 05	405.352,54	15.274,51	Entrate Patrimoniali
33100202	1936	2010	Scheda 129/2010 -Cup G36J09000140004 -Lavori di sistemazione dei locali e sportelli ad uso del settore servizi sociali-	Funz. 01 Serv. 05	300.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
33100400	2428	2010	OO.PP. 2010/2012 - SCHEDA 910 - Spese post-chiusura Vallemarina	Funz. 09 Serv. 06	141.737,87	0,00	Entrate Patrimoniali

Capitolo	Imp.	Anno di imp. fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
33240100	1008	1997	P. Programma OO.PP. 97/99 - DGC1029/96 Scheda 201 Nuovo Palazzo di GiustiziaVariazione progetto esecutivo	Funz. 02 Serv. 01	1.600.146,67	1.537.684,81	Mutuo DD.PP. € 1.600.146,67
33240100	1508	1994	Progetto Nuovo Palazzo di Giustizia di Asti	Funz. 02 Serv. 01	24.661.539,97	23.521.894,40	Mutuo DD.PP. € 24.661.539,97
33250100	97902	1997	P. Programma 97/99 - Scheda 203 Lavori di adeguamento norme di sicurezza e superamento barriere architettoniche Palazzo di Giustizia	Funz. 02 Serv. 01	614.583,71	581.594,20	Mutuo a carico Stato € 614.583,70
33300103	2797	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 1042 - Manutenzione straordinaria Asili Nido	Funz. 10 Serv. 01	100.000,00	75.754,30	Oneri di Urbanizzazione
33300400	2885	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 413 - Ristrutturazione Scuole Materne	Funz. 04 Serv. 01	170.000,00	83.013,20	Mutuo Banca BIIS
33400203	2017	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 416 - Interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle Scuole	Funz. 04 Serv. 02	48.000,00	36.347,65	Entrate Patrimoniali
33400203	3567	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 419 - Interventi di sicurezza negli edifici scolastici- Scuole Elementari- Opere di manutenzione -	Funz. 04 Serv. 02	225.000,00	0,00	Mutuo Banca BIIS
33400203	3574	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 419 - Interventi di sicurezza edifici scolastici fornitura e posa impianti elevatori Scuole elementari Cagni, Buonarroti e Baracca	Funz. 04 Serv. 02	120.000,00	0,00	Mutuo Banca BIIS
33400203	3575	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 416 - Interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici- Scuola elementare Cagni	Funz. 04 Serv. 02	40.000,00	0,00	Mutuo Banca BIIS
33450100	3321	2008	OO.PP. 2008/2010 - SCHEDA 424 Bonifica della copertura in amianto del fabbricato annesso alla Palestra ex Media Gatti	Funz. 04 Serv. 03	50.000,00	936,00	Contributo Regionale
33450200	2757	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 425 - Completamento e adeguamento Scuola Media Brofferio	Funz. 04 Serv. 03	167.764,80	0,00	Entrate Patrimoniali + Contributo Fondazione CRTO
33450200	3419	2009	Determina a cont P. 2009/2011- Scheda 418 - Scuola media "JONA"- Opere di adegu norme di sicurezza, igiene ed abb barriere architett. CUP: G36E0900003007-	Funz. 04 Serv. 03	349.600,00	136.892,98	Contributo INAIL Euro 343,600,00 + Monetizzazioni Euro 6000,00
33450200	3573	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 418 - Interventi sicurezza su edifici scolastici Scuole medie per fornitura e posa impianto elevatore presso Scuola media Goltieri	Funz. 04 Serv. 03	25.000,00	0,00	Mutuo Banca BIIS
33450200	3577	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 418 - Interventi di sicurezza edifici scolastici- Scuole Medie opere di manutenzione straordinaria	Funz. 04 Serv. 03	60.000,00	0,00	Mutuo Banca BIIS
33450302	3576	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 417 - Interventi sicurezza edifici scolastici- Scuole Materne opere di manutenzione straordinaria	Funz. 04 Serv. 01	60.000,00	0,00	Mutuo Banca BIIS
33550100	2974	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 403 - Scuola elementare Rio Crosio - Abbattimento barriere architettoniche	Funz. 04 Serv. 02	100.000,00	46.521,75	Mutuo Banca BIIS

Capitolo	Imp.	Anno di imp. fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
33550100	2977	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 403 - Scuola elementare Rio Crosio - Sostituzione copertura in lastre di eternit	Funz. 04 Serv. 02	180.000,00	148.226,84	Mutuo Banca BIIS
33550100	3578	2009	P. 2009/2011 - Sch. 411 - Abbattimento barriere architettoniche e riqualificaz. Ai fini della sicurezza - Scuola elementare Cavour -	Funz. 04 Serv. 02	70.000,00	34.438,26	Mutuo Banca BIIS
33550100	4068	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 403 - Manutenzione straordinaria copertura palestra "Rio Crosio"	Funz. 04 Serv. 02	95.000,00	0,00	Mutuo Banca BIIS
33650100	1958	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 456 - Ex Caserma Colli di Felizzano Palazzina comando restauro facciata principale	Funz. 04 Serv. 05	120.000,00	118.320,79	Mutuo Banca BIIS
33650101	1516	2004	P. 2004/2006 Scheda 431 Ex Caserma Colli di Felizzano - Progetto Università - Aule universitarie	Funz. 04 Serv. 05	4.426.426,74	3.503.719,93	Mutuo Unicredit € 2.843.921,39; Contributi diversi € 1.484.585,35; Mutuo DD.PP. € 97.920,00
33740301	2417	2010	OO.PP. 2010/2012 - SCHEDA 512 - CUP G38J10000040004 - Lavori di ristrutturazione e allestimento Centro Giraudi	Funz. 05 Serv. 02	53.448,00	0,00	Avanzo Oneri
33900100	1885	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 502 - Manutenzione straordinaria Teatro Alfieri e edifici storici	Funz. 05 Serv. 02	50.000,00	49.262,00	Oneri di Urbanizzazione
34150101	3294	2008	OO.PP. 2008/2010 - SCHEDA 147 - Palestra di quartiere P.za d'Armi	Funz. 01 Serv. 06	370.000,00	0,00	Mutuo Banca BIIS
34350100	3017	2008	OO.PP. 2008/2010 - SCHEDA 162 - Lavori di manutenzione straordinaria immobili di proprietà comunale	Funz. 01 Serv. 05	20.000,00	17.454,69	Mutuo Banca BIIS
34360100	1230	2004	P. 2004/2006 Scheda 105 Manutenzione edifici comunali-	Funz. 01 Serv. 05	150.000,00	98.440,41	Mutuo Unicredit
34500100	4202	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 917 - Indennità di esproprio, servitù e occupazione per lavori relativi a depurazione scarichi non depurati e razionaliz. Sistema di fognatura ASP Acc	Funz. 09 Serv. 04	68.000,00	12.181,74	Contributo ASP
34620101	1879	2005	P. 2005/2007 - Scheda 147 - Palestra di Quartiere da realizzarsi in Piazza d'Armi	Funz. 01 Serv. 06	1.310.000,00	88.059,65	Fondi vincolati entrate € 1.270.000,00 + Mutuo banca OPI € 40.000,00
34620101	1963	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 122 - Rotonda C.so Volta-Strada Valmanera e rotonda C.so Alessandria-Via Monti	Funz. 01 Serv. 06	120.000,00	117.427,43	Oneri di Urbanizzazione
34620101	2178	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 124 - Rifacimento sede viabile di Viale Partigiani da Piazza V. Veneto a Piazza Lugano	Funz. 01 Serv. 06	150.000,00	144.711,60	Mutuo Banca BIIS
34620101	2673	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 163 - Realizzazione nuova Piazza pubblica nella frazione Serravalle	Funz. 01 Serv. 06	50.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
34620101	3223	2008	OO.PP. 2008/2010 - SCHEDA 159 - Impianto di illuminazione pubblica C.so Alessandria	Funz. 01 Serv. 06	100.000,00	1.058,40	Fondi alluvione
34620101	4248	2008	OO.PP. 2008/2010 - SCHEDA 159 - Sistemazione accessi cittadini costruzione marciapiedi con alberature in C.so Torino	Funz. 01 Serv. 06	200.000,00	0,00	Fondi alluvione

Capitolo	Imp.	Anno di imp. fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
34630101	2975	2004	P. 2004/2006 Scheda 1105 Movicentro - P. definitivo/Esecutivo-	Funz. 08 Serv. 03	1.062.145,66	965.051,53	Mutuo Unicredit € 635.647,21; Contributo Regione € 426.498,45
34630102	1614	2004	P. 2004/2006 Scheda 158 Lavori di completamento per il recupero e la riconversione del fabbricato ex Enofila	Funz. 01 Serv. 08	11.288.368,00	9.089.375,22	Contributo Regione + Entrate Patrimoniali
34800102	1699	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 1061 - Costruzione di una campata di colombari per 70 loculi nel Cimitero di San Marzanotto	Funz. 10 Serv. 05	90.000,00	65.429,67	Mutuo Banca BIIS
34800102	3002	2010	SCHEDA 1003 P.P. 2010/2012 - Realizzazione loculi ossari e cinerari al cimitero urbano-I° lotto-	Funz. 10 Serv. 05	500.000,00	0,00	Devoluzione Mutui
35100100	3173	1997	P. Programma OO.PP. 97/99 Q.P. Scheda 933 Costruzione collettore fognario Rio Crosio	Funz. 09 Serv. 04	651.642,41	650.673,69	URU € 6.071,8; € 645.571,12 Dev. Mutuo Palasport
35100100	1493	2002	P.2002/2004-Sch.996/01-Prolungamento fognatura Rio Crosio -Valle Rilate-	Funz. 09 Serv. 04	1.043.242,94	1.000.364,16	Contributo Regionale
35100100	1506	2002	OO.PP. 2002/2004 - Sch. *997/01 Costruz. Nuovo collett. Fognario Rio Crosio - IV tronco da scarico Rio Crosio fino a V.le Don Bianco	Funz. 09 Serv. 04	593.925,43	590.974,07	Contributo Regionale
35100100	2617	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 937 - Realizzazione nuova condotta idrica da serbatoio Bricco Giberto a zona Valmanera	Funz. 09 Serv. 04	80.000,00	26.886,56	Mutuo Banca BIIS
35200100	1480	2002	Scheda 928 OO.PP. 2002/2004 Tratto di collettore fognario da Loc. Valenzani a Rio Tagliaferro	Funz. 09 Serv. 04	83.592,38	82.332,73	Oneri di Urbanizzazione
35200100	1509	2002	OO.PP. 2002/2004 Sch. 933 Realizz. Fognatura comunale in sponda destra torrente Versa da zona PIP a strada Quaglie -	Funz. 09 Serv. 04	2.132.966,99	2.110.266,98	Contributo Regione
35200100	1512	2002	OO.PP. 2002/2004 - Sch. 977 Realizzaz. Di fognatura sponda destra torrente Borbore tomba sifone idrovora -	Funz. 09 Serv. 04	877.976,73	746.143,80	Contributo Regione
35200100	2891	2002	Scheda **933/00- P.2002/2004- Fognature varie -	Funz. 09 Serv. 04	516.456,90	286.777,32	Entrate Vinc. Vendita ASP
35550101	3468	2009	P.2009/2011- Scheda 1043- Asilo nido infantile " Avv. Carlo Perotti"	Funz. 10 Serv. 01	232.283,15	0,00	Contributo Regione
35700100	2833	2008	OO.PP. 2008/2010 - SCHEDA 906 - Potature straordinarie Viali e giardini cittadini	Funz. 09 Serv. 06	258.844,91	250.401,85	Fondi alluvione
35700100	2852	2008	OO.PP. 2008/2010 - SCHEDA 904- Manutenzione aree verdi frazionali - Realizzazione aree di sosta attrezzate in loc. Viatosto-	Funz. 09 Serv. 06	100.000,00	0,00	Fondi alluvione
35700100	2933	2008	OO.PP. 2008/2010 - SCHEDA 906- Manutenzione straordinaria nel verde-	Funz. 09 Serv. 06	210.000,00	159.236,54	Mutuo 2ª tranche Banca BIIS
35700100	3007	2008	OO.PP. 2008/2010 - SCHEDA 904- Manutenzione straordinaria del verde cittadino-	Funz. 09 Serv. 06	281.155,09	48.779,72	Fondi alluvione
35700100	3325	2009	P.2009/2011- Sch.907- Recupero e ristrutturazione parchi Barolo, Certosa, Rio Crosio- CUP G33G09000060004	Funz. 09 Serv. 06	200.000,00	0,00	Mutuo Banca BIIS
35700100	137	2010	OO.PP. 2010/2012 -Scheda 907 Riqualificazione parchi e viali cittadini -	Funz. 09 Serv. 06	200.000,00	94.259,84	Oneri di Urbanizzazione

Capitolo	Imp.	Anno di imp. fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
35700200	2939	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 143 - Nuovo parcheggio cimitero	Funz. 01 Serv. 06	450.000,00	287.400,59	Mutuo BANCA BIIS
35700200	476	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 152 - Completamento nuova strada di PRGC in area PIP di C.so Alessandria	Funz. 01 Serv. 06	80.000,00	13.900,19	Entrate Patrimoniali
35700200	2034	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 141 - Riqualificazione Piazza Cattedrale	Funz. 01 Serv. 06	90.000,00	22.065,59	Mutuo BANCA BIIS
35710200	2522	2006	OO.PP. 2006/2008 - Scheda 912 - Realizzazione Parco Canile Municipale di Asti	Funz. 09 Serv. 06	50.000,00	19.270,79	Contributo Ministero della Salute
35720201	1987	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 605 - Manutenzione presso la Piscina comunale - Opere da fabbro	Funz. 06 Serv. 01	47.880,00	0,00	Entrate Patrimoniali
35750101	2146	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 602 - Sistemazione campo di calcio di Corso Alba	Funz. 06 Serv. 02	500.000,00	495.576,86	Mutuo Banca BIIS
35750201	1687	2010	P. 2010/2012- Scheda 608- Lavori di riqualificaz impianto sportivo "PALASANQUIRICO"- Ridefinizione campi-	Funz. 06 Serv. 02	325.000,00	0,00	Avanzo Oneri Euro 225.000,00 + Mutuo Euro 100000,00
35800200	1390	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 912 - Completamento e messa in funzione lotti I E II nuovo canile municipale	Funz. 09 Serv. 06	350.000,00	6.021,93	Mutuo Banca BIIS
35800201	2986	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 955 - Impianto fotovoltaico a servizio della scuola Jona	Funz. 09 Serv. 06	100.000,00	10.244,76	Mutuo Banca BIIS
35810100	2615	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 660 - Ristrutturazione Palazzetto dello Sport Via Gerbi	Funz. 06 Serv. 02	115.540,00	104.044,27	Entrate Patrimoniali
35810100	2778	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 605 - Manutenzione straordinaria piscina comunale scoperta	Funz. 06 Serv. 02	75.600,00	69.250,00	Entrate Patrimoniali
35810100	2106	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 660 - Ristrutturazione e adeguamento Palazzetto dello Sport di Via Gerbi	Funz. 06 Serv. 02	150.000,00	11.756,00	Mutuo Banca BIIS
35810100	2126	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 663 - Manutenzione straordinaria presso gli impianti sportivi comunali	Funz. 06 Serv. 02	50.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
35850100	477	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 1007 - Ristrutturazione campo nomadi ROOM di Via Guerra	Funz. 10 Serv. 04	50.000,00	0,00	Contributo Regione € 25.000,00; Entrate Patrimoniali € 25.000,00
35900200	3277	2005	P. 2005/2007 - Scheda 808 - Rotatoria Viale Don Bianco/C.so Don Minzoni	Funz. 08 Serv. 01	550.000,00	540.831,33	Mutuo DD.PP.
35900200	2581	2002	Ponte Ragazzi del '99 - P.2002/2004-sch.*888/02-Alluv. 5/6 Nov. 1994-D.C.C. 26/95- Ponte sul Rio Rilate in strada Ragazzi del 99-	Funz. 08 Serv. 01	103.245,14	90.673,04	Mutuo Banca Monte dei Paschi di Siena
35900200	647	2004	P. 2004/2006 Scheda 888 Ponte fiume Bobore in Viale don Bianco - Variante lavori	Funz. 08 Serv. 01	412.320,01	337.673,10	Mutuo Unicredit
35920101	3523	2009	P.2009/2011- Scheda170- Fondi decentramento - Interventi vari sul territorio extraurbano - CUP: G37H09000660004	Funz. 01 Serv. 01	300.000,00	0,00	Mutuo Banca BIIS

Capitolo	Imp.	Anno di imp. fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
35920101	4077	2009	P.2009/2011- Scheda 174/2009 - Interventi urgenti per sistemazione strade a seguito eventi franosi	Funz. 01 Serv. 01	500.000,00	0,00	Contributo Regione
35920200	3220	2008	P.2008/2010- Scheda 170 - Interventi vari su territorio extraurbano	Funz. 01 Serv. 01	300.000,00	137.404,58	Mutuo Banca BIIS
35920201	1931	2006	OO.PP. 2006/2008 - Scheda 170 - Interventi vari sul territorio extraurbano	Funz. 01 Serv. 01	291.768,00	281.518,20	Oneri di urbanizzazione
35930201	2538	2007	OO.PP. 2007/2009 - Scheda 01 - Completamento opere di sistemazione ponte sul Torrente Bobore in Viale Don Bianco	Funz. 08 Serv. 01	135.000,00	112.982,63	Entrate Patrimoniali
35930400	1800	2005	P. 2005/2007 - Scheda 855 - Sistemazione Rio Inquisizione	Funz. 08 Serv. 01	132.000,00	100.126,69	Contributo Regionale
35930400	2271	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 853 - Sistemazione idraulica Rio di Quarto	Funz. 08 Serv. 01	100.000,00	13.142,62	Mutuo Banca BIIS
35930400	3379	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 853 - Sistemazione idraulica Rio di Quarto e Vallebaciglio-	Funz. 08 Serv. 01	100.000,00	0,00	Contributo Regionale
35950101	2710	2000	OO.PP. 2000/2002- SCHEDA 854 - PIANO DEL DECORO URBANO CITTA' DI ASTI	Funz. 09 Serv. 01	192.638,42	190.638,42	MUTUO DD.PP. € 272.090,15
35950101	2236	2006	OO.PP. 2006/2008 - Scheda 964 - Piano Insediamenti produttivi di Quarto	Funz. 09 Serv. 01	4.395.695,00	3.257.820,21	Contributo PISL e Avanzo Oneri di urbanizzazione
35950101	2728	2007	OO.PP. 2007/2009 - Scheda 964 - Piano insediamenti produttivi PIP Quarto	Funz. 09 Serv. 01	300.000,00	19.298,42	Entrate Patrimoniali
35950102	2619	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 925 - Realizzazione zona 30 Nord	Funz. 09 Serv. 01	500.000,00	349.603,26	Contributo Regione + Mutuo Banca BIIS
35950102	2620	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 922 - Realizzazione zona 30 centro	Funz. 09 Serv. 01	500.000,00	398.425,69	Contributo Regione + Mutuo Banca BIIS
36000100	2419	2007	OO.PP. 2007/2009 - Scheda 987 - Urbanizzazioni primarie - Manutenzione straordinaria zona extraurbana	Funz. 08 Serv. 02	100.000,00	94.701,60	Entrate Patrimoniali
36000100	1696	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 806-810-894 - Manutenzione straordinaria strade urbane ed extraurbane	Funz. 08 Serv. 02	700.000,00	486.835,69	Entrate Patrimoniali + Mutuo Banca BIIS
36000100	1717	2008	OO.PP. 2008/2010 - Schede 822-877-896 - Manutenzione straordinaria pavimentazione in porfido e marciapiedi in pietra	Funz. 08 Serv. 02	460.000,00	452.196,37	Entrate Patrimoniali
36000100	1873	2008	OO.PP.2008/2010 - Scheda 807 - Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica cittadini	Funz. 08 Serv. 02	100.000,00	97.223,20	Oneri di Urbanizzazione
36000100	2859	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 802 - Manutenzione strade marciapiedi urbani e frazionali	Funz. 08 Serv. 02	350.000,00	325.351,64	Fondi alluvione
36000100	2922	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 801 - Manutenzione straordinaria pavimentazione in porfido nel centro storico	Funz. 08 Serv. 02	1.200.000,00	127.764,72	Fondi alluvione
36000100	2973	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 815 - Rifacimento impianti di illuminazione pubblica in varie vie cittadine	Funz. 08 Serv. 02	300.000,00	184.838,87	Mutuo Banca BIIS

Capitolo	Imp.	Anno di imp. fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
36000100	3004	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 803 - Rifacimento impianti di illuminazione pubblica nelle frazioni	Funz. 08 Serv. 02	50.000,00	516,60	Mutuo Banca BIIS
36000100	2888	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 807 - Intervento di manutenzione presso impianti di illuminazione pubblica	Funz. 08 Serv. 02	100.000,00	2.800,00	Mutuo Banca BIIS
36110101	2166	2005	p. 2005/2007 - Scheda 816 - Lavori di rifacimento ponte sul Rio Versa Loc. Pontesuero	Funz. 08 Serv. 01	455.721,53	449.056,99	Avanzo Oneri di Urbanizzazione
36110101	3460	2005	p. 2005/2007 - Scheda 883 - Movicentro-Finanziamento quota parte di spesa-	Funz. 08 Serv. 01	137.370,21	5.728,30	Entrate Patrimoniali
36110101	1808	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 867 - Manutenzione straordinaria opere d'arte stradali	Funz. 08 Serv. 01	130.000,00	80.371,93	Entrate Patrimoniali
36110101	2120	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDE 806-810-894 - Manutenzione straordinaria asfalti urbani ed extraurbani	Funz. 08 Serv. 01	900.000,00	12.952,29	Mutuo Banca BIIS
36110101	3326	2009	P.2009/2011- Scheda 822-896 - Manutenzione straordinaria marciapiedi in pietra, asfalto, autobloccanti- CUP G37H09000230004	Funz. 08 Serv. 01	200.000,00	5.567,88	Mutuo Banca BIIS
36110101	139	2010	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 811 - APP. BOZZA DI CONVENZIONE TRA REGIONE PIEMONTE E COMUNE I PER REALIZZAZIONE PROGETTO "MOVILINEA"MESSA IN SICUREZZA DELLE FERMATE E PERCORSI TRASPORTO PUBBLICO	Funz. 08 Serv. 01	610.000,00	0,00	Contributo Regione Euro 396,500,00 + Entrate Euro 213,500,00
36110101	1806	2010	OO.PP. 2010/2012 SCHEDA 833 -Ditta Conte Carmine € 10200 - Affidamento lavori somma urgenza su strada di Sessant-	Funz. 08 Serv. 01	10.200,00	0,00	Oneri di Urbanizzazione
36110101	3071	2010	Ditta F.R.M. Snc € 20000 -Affidamento lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 191 D.Lgs. 267/2000 per ripristino e messa in sicurezza str. Borgomale.	Funz. 08 Serv. 01	20.000,00	0,00	Oneri di Urbanizzazione
36110101	3122	2010	Lavori di somma urgenza a seguito crollo muro di sostegno in via Mattarella - Scheda 833/010 D12	Funz. 08 Serv. 01	44.500,00	0,00	Oneri di Urbanizzazione
36110101	3326	2009	P.2009/2011- Scheda 822-896 - Manutenzione straordinaria marciapiedi in pietra, asfalto, autobloccanti- CUP G37H09000230004	Funz. 08 Serv. 01	200.000,00	5.567,88	Mutuo Banca BIIS
36400102	2667	2008	OO.PP.2008/2010 - Scheda 1005 - Realizzazione servizi igienici Cimiteri frazionali	Funz. 01 Serv. 05	100.000,00	73.812,42	Mutuo Banca BIIS
36410100	474	2009	P. 2009/2011- Sch.150- Manutenzione degli impianti termici comunali ed esecuz. interventi di riqualificaz.tecnologica-	Funz. 01 Serv. 08	192.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
36410101	3111	2005	SCH. 146/2010 "Interventi finalizzati all'acquisizione delle certificazioni degli edifici scolastici"	Funz. 01 Serv.08	22.200,00	0,00	Avanzo Oneri
37100401	3207	2005	P. 2005/2007 - Scheda 932 - PECL Nord Ovest procedura espropriativa	Funz. 01 Serv. 07	53.000,00	49.064,18	Oneri di Urbanizzazione

4.2 Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

Nel primo triennio del mandato lo stato di attuazione dei programmi ha incontrato una serie di difficoltà legata a diversi fattori:

- una grave crisi finanziaria ed economica ancora in atto che, complicando le possibilità di produrre reddito, produce effetti negativi sia sulle attività produttive che sulle fasce sociali deboli con conseguente difficoltà a garantire l'incasso delle entrate programmate sui servizi a domanda individuale e l'incasso di canoni e rendite legate all'uso di beni patrimoniali;
- il rispetto delle regole assai rigide del patto di stabilità che, nel bene o nel male, non solo impediscono all'Ente di utilizzare, al momento giusto, tutte le proprie potenzialità di spesa, ma addirittura di effettuare pagamenti di investimenti regolarmente avviati negli anni precedenti;
- il progressivo irrigidimento della parte corrente del bilancio comunale che non permette all'Ente una significativa, concreta realizzazione della propria autonomia;
- la complessità del ridisegno delle *mission* dell'Ente per le nuove e più efficaci modalità di erogazione delle diverse tipologie di servizi pubblici (a predominante rilevanza economica oppure sociale), in un contesto normativo - soprattutto nazionale - in continua fibrillazione;
- la delicatezza della valorizzazione del patrimonio disponibile, in funzione della più efficiente prevenzione del suo depauperamento legato all'uso e soprattutto da utilizzare per nuovi e più mirati investimenti;
- la difficoltà a garantire un'efficace manutenzione dell'ingente patrimonio indisponibile utilizzato per fini istituzionali e di servizio (servizi scolastici) spesso di particolare pregio storico, con altissimi costi di gestione, difficoltà che vale anche per i servizi a rete stradale di dimensioni spropositate rispetto al numero di abitanti insediati se confrontati con altri Comuni, ma di cui occorre garantire la sicurezza a salvaguardia dei cittadini.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI TRIENNIO 2008/2009/2010

DESCRIZIONE PROGRAMMA	a PREVISIONI DEFINITIVE di competenza	b IMPEGNI di competenza	c % IMPEGNATO (b/a*100)	d PAGAMENTI competenza + residui 2008/2009	e % PAGATO (d/b*100)
300 - Città attiva - sviluppo reti ed infrastrutture					
Spesa corrente (tit.I)	5.453.276,37	5.323.747,38	97,62	4.082.977,03	76,69
Spesa in C/capitale (tit.II)	7.117.201,16	4.093.351,82	57,51	1.239.154,91	30,27
Totale programma	12.570.477,53	9.417.099,20		5.322.131,94	
301 - Città attiva - sviluppo economico					
Spesa corrente (tit.I)	3.863.941,71	3.667.308,11	94,91	2.922.616,18	79,69
Spesa in C/capitale (tit.II)	1.415.163,96	165.163,96	11,67	30.807,89	18,65
Totale programma	5.279.105,67	3.832.472,07		2.953.424,07	
302 - Città attiva - sviluppo università					
Spesa corrente (tit.I)	622.125,00	622.125,00	100,00	622.125,00	100,00
Spesa in C/capitale (tit.II)	510.000,00	120.000,00	23,53	47.230,45	39,36
Totale programma	1.132.125,00	742.125,00		669.355,45	

DESCRIZIONE PROGRAMMA	a PREVISIONI DEFINITIVE di competenza	b IMPEGNI di competenza	c % IMPEGNATO (b/a*100)	d PAGAMENTI competenza + residui 2008/2009	e % PAGATO (d/b*100)
303 - Città attiva - grandi eventi e manifestazioni					
Spesa corrente (tit.I)	4.423.918,69	4.377.873,54	98,96	3.462.497,24	79,09
Spesa in C/capitale (tit.II)	40.000,00	30.000,00	75,00	-	-
Totale programma	4.463.918,69	4.407.873,54		3.462.497,24	78,55
304 - Città attiva - pianificazione e progettazione urbana					
Spesa corrente (tit.I)	4.148.365,42	4.087.081,86	98,52	3.463.313,51	84,74
Spesa in C/capitale (tit.II)	6.438.579,14	1.250.245,20	19,42	495.206,17	39,61
Totale programma	10.586.944,56	5.337.327,06		3.958.519,68	
310 - Città sicura - controllo del territorio					
Spesa corrente (tit.I)	15.494.339,48	15.217.455,78	98,21	12.484.639,69	82,04
Spesa in C/capitale (tit.II)	4.216.740,28	2.163.672,89	51,31	1.630.277,67	75,35
Totale programma	19.711.079,76	17.381.128,67		14.114.917,36	
311 - Città sicura - manutenzione e gestione del patrimonio					
Spesa corrente (tit.I)	22.221.839,09	21.589.632,62	97,16	18.257.885,07	84,57
Spesa in C/capitale (tit.II)	20.016.914,03	13.909.818,81	69,49	4.161.108,87	29,91
Totale programma	42.238.753,12	35.499.451,43		22.418.993,94	
320 - Città di qualità - servizi per la qualità della vita					
Spesa corrente (tit.I)	34.750.895,14	34.669.450,48	99,77	22.605.737,68	65,20
Spesa in C/capitale (tit.II)	3.108.650,55	1.372.039,26	44,14	323.672,42	23,59
Totale programma	37.859.545,69	36.041.489,74		22.929.410,10	
321 - Città di qualità - arredo e decoro urbano					
Spesa corrente (tit.I)	2.093.717,94	2.061.991,31	98,48	1.643.038,54	79,68
Spesa in C/capitale (tit.II)	2.968.416,08	2.286.956,28	77,04	1.076.288,08	47,06
Totale programma	5.062.134,02	4.348.947,59		2.719.326,62	
330 - Città da vivere - governo ed amministrazione					
Spesa corrente (tit.I)	33.975.190,58	32.421.087,76	95,43	24.896.547,97	76,79
Spesa in C/capitale (tit.II)	1.071.592,40	281.258,61	26,25	192.206,18	68,34
Rimborso prestiti	61.638.911,59	16.048.860,32	26,04	14.409.290,08	89,78
Totale programma	96.685.694,57	48.751.206,69		39.498.044,23	

DESCRIZIONE PROGRAMMA	a PREVISIONI DEFINITIVE di competenza	b IMPEGNI di competenza	c % IMPEGNATO (b/a*100)	d PAGAMENTI competenza + residui 2008/2009	e % PAGATO (d/b*100)
331 - Città da vivere - servizi al cittadino					
Spesa corrente (tit.I)	7.737.679,13	7.577.661,00	97,93	6.295.840,48	83,08
Spesa in C/capitale (tit.II)	2.995.000,00	989.110,74	33,03	252.260,73	25,50
Totale programma	10.732.679,13	8.566.771,74		6.548.101,21	
332 - Città da vivere - servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà					
Spesa corrente (tit.I)	24.391.475,52	23.992.098,89	98,36	19.051.269,01	79,41
Spesa in C/capitale (tit.II)	560.000,00	140.000,00	25,00	2.400,00	1,71
Totale programma	24.951.475,52	24.132.098,89		19.053.669,01	
333 - Città da vivere - servizi culturali ed educativi					
Spesa corrente (tit.I)	27.309.251,68	25.753.493,07	94,30	20.735.552,74	80,52
Spesa in C/capitale (tit.II)	10.540.105,30	3.077.923,82	29,20	1.073.404,00	34,87
Totale programma	37.849.356,98	28.831.416,89		21.808.956,74	
334 - Città da vivere - servizi per il benessere e la salute					
Spesa corrente (tit.I)	7.680.721,85	7.538.098,37	98,14	5.702.870,29	75,65
Spesa in C/capitale (tit.II)	2.661.727,26	2.201.679,56	82,72	1.116.490,51	50,71
Totale programma	10.342.449,11	9.739.777,93		6.819.360,80	
TOTALE	319.465.739,35	237.029.186,44	74,20	172.276.708,39	72,68

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009

Comune di ASTI

(Sistema contabile D.lgs 267/2000)

Classificazione economica	1 Amm.ne gestione e control.	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8		Totale
								Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Viabilità e trasporti Traspor. pubbl. serv 03	
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	9.124.900,65	347.094,87	2.937.892,04	502.508,69	1.081.149,43	721.612,55	325.484,22	1.020.744,82	0,00	1.520.744,82
di cui:										
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	5.707.341,21	837.824,32	987.544,80	1.274.119,98	1.628.424,82	1.753.597,51	588.319,57	2.780.282,32	51.555,25	2.831.827,57
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	1.041.347,32	0,00	4.548,60	550.849,36	460.800,00	0,00	32.600,00	0,00	4.506.472,83	4.506.472,83
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	1.041.347,32	0,00	4.548,60	550.849,36	460.800,00	0,00	32.600,00	0,00	4.506.472,83	4.506.472,83
7. Interessi passivi	2.021.845,17	0,00	0,00	0,00	85.519,37	273.278,55	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre Spese correnti	1.013.739,45	23.158,89	188.599,76	36.522,28	45.245,57	385,89	19.157,28	110.471,60	0,00	110.471,60
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	15.909.173,80	1.238.057,85	4.118.595,43	2.364.100,01	3.303.136,19	2.728.273,80	1.055.581,38	3.911.478,74	4.506.038,08	8.459.518,82

(Prima parte - Continua)

(Sistema contabile D.lgs 267/2000)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8	
								Viabilità e trasporti	Totale
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv 03
B) SPESE in C/CAPITALE									
1. Costituzione di capitali fissi									
di cui:									
- Beni mobili, macchine e attrezz. tec	3.953.187,92	63.691,18	78.154,98	2.248.772,95	328.555,87	494.509,60	0,00	2.601.827,30	5.580,71
Trasferimenti in c/capitale									
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	517.832,82	0,00	78.154,98	73.705,50	160.564,40	38.772,48	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	315.309,91	23.676,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:									
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	315.309,91	23.676,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	4.269.497,83	87.367,71	75.154,98	2.248.772,95	328.555,87	494.509,60	0,00	2.601.827,30	5.580,71
TOTALE GENERALE SPESA	23.175.671,53	1.295.435,59	4.187.740,39	4.812.872,96	3.637.562,05	3.223.783,20	1.065.561,38	6.513.308,34	4.563.618,79
									11.075.924,83

Classificazione funzionale	9				10	11			12	Totale generale		
	Gestione territorio e dell'ambiente			Settore sociale		Sviluppo economico		Servizi produtt.				
	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06			Totale	Commer. serv. 05		Agric. serv. 07		Altre serv. da 01 a 03	Totale
Classificazione economica	Totale				Settore sociale	Totale			Servizi produtt.	Totale generale		
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	125.559,45	74,45	2.300.551,41	2.425.195,31	4.756.335,40	444.894,37	0,00	30.438,89	169.404,54	544.727,50	0,00	23.538.822,28
di cui:												
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	1.055,71	259.195,74	540.621,45	941.076,91	5.425.532,99	29.605,57	0,00	347,38	99.552,45	126.509,60	0,00	22.185.519,85
Trasferimenti correnti												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	81.735,50	81.735,50	2.366.329,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.045.753,71
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	81.735,50	81.735,50	2.366.329,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.045.753,71
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre Spese correnti	8.251,55	0,00	151.220,35	159.471,95	50.935,15	149.772,12	0,00	1.915,24	24,37	151.711,73	0,00	1.521.395,57
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	134.567,71	259.273,18	3.184.329,75	3.518.470,65	12.714.450,13	624.266,46	0,00	32.701,51	259.597,36	925.949,33	0,00	59.427.285,22

Classificazione funzionale	9				10 Settore sociale	11				12 Servizi produtt.	Totale generale
	Gestione territorio e dell'ambiente					Sviluppo economico					
	Ediliz. residen. pubblica serv.02	Serviz. idrico serv.04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03		
Classificazione economica											
B) SPESE in C/CAPITALE											
1. Costituzione di capitali fissi											
di cui:											
- Beni mobili, macchine e attrezz. tec											
Trasferimenti in c/capitale											
2. Trasferimenti a famiglie e ist. Soc.											
3. Trasferimenti a imprese private											
4. Trasferimenti a Enti pubblici											
di cui:											
- Stato e Enti Amm.ne C.le											
- Regione											
- Province e Città metropolitane											
- Comuni e Unione Comuni											
- Az. sanitarie e Ospedaliere											
- Consorzi di comuni e istituzioni											
- Comunità montane											
- Aziende di pubblici servizi											
- Altri Enti Amm.ne Locale											
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)											
6. Partecipazioni e Conferimenti											
7. Concess. cred. e anticipazioni											
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)											
TOTALE GENERALE SPESA											

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

I documenti previsionali sono stati predisposti nel rispetto delle leggi finanziarie vigenti e di quanto previsto dal DL 78/2010 convertito nella legge 122/2010, tenendo anche conto della proposta di “documento di programmazione economico-finanziaria regionale 2011/2013” datata 28/09/2010 che ancorché non approvata fornisce indicazioni sulle politiche regionali.

In particolare, l'Amministrazione ha intrapreso azioni positive di concertazione con la Regione Piemonte per quanto concerne l'utilizzo di strumenti di programmazione negoziata quali gli accordi di Programma ed i Protocolli di intesa riportati nella Sezione 1.3.4.

Infine, sulla base delle nuove linee guida predisposte dalla Regione Piemonte per il Piano di Zona 2011/2013, è stato avviato il processo per dare attuazione a detto piano che dovrà contenere le linee di azione in ambito socio- assistenziale.

Asti, li 17/01/2011

Il Segretario

Vincenzina Giaretti



Il Responsabile del
Servizio Finanziario
Giuliana Dabbene

Il Rappresentante Legale
IL SINDACO
Gorgio Galvagno

INDICE

Sezione 1

Popolazione	3
Territorio	5
Personale	6
Strutture	9
Organismi gestionali	10
Accordi di programma	12
Funzioni esercitate su delega	19
Economia insediata	21

Sezione 2

Fonti di finanziamento	23
Analisi entrate tributarie	24
Analisi contributi e trasferimenti correnti	26
Analisi proventi extratributari	28
Analisi contributi e trasferimenti c/ capitale	30
Analisi proventi ed oneri di urbanizzazione	32
Analisi accensione di prestiti	34
Analisi riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	36

Sezione 3

Programmi e Progetti- Introduzione	39
Quadro generale	48
Programma 300	49
Programma 301	55
Programma 302	61
Programma 303	64
Programma 304	70
Programma 310	78
Programma 311	84
Programma 320	92
Programma 321	99
Programma 330	103
Programma 331	113
Programma 332	120
Programma 333	130
Programma 334	140
Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	145

Sezione 4

Elenco delle opere pubbliche	148
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi	155

Sezione 5

Dati analitici di cassa	159
-------------------------	-----

Sezione 6

Valutazioni finali	164
--------------------	-----